

# RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2023





**COLACEM**  
www.colacem.it



forte ● sostenibile

# INDICE

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ	6
LETTERA AGLI STAKEHOLDER	9
<b>1. COLACEM E LA RESPONSABILITÀ D'IMPRESA</b>	<b>10</b>
1.1 IMPEGNO DI COLACEM PER LA SOSTENIBILITÀ	12
1.2 COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ	13
1.3 ANALISI DI MATERIALITÀ	14
1.4 RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI	17
1.5 INIZIATIVE SUL TERRITORIO	19
1.6 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	23
1.6.1 > SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	23
1.6.2 > SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	25
1.6.3 > SOSTENIBILITÀ SOCIALE	26
<b>2. PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE</b>	<b>28</b>
2.1 GRUPPO FINANCO E COLACEM S.P.A.	30
2.2 CORPORATE GOVERNANCE DI COLACEM	35
2.3 MERCATO E STRATEGIA COMMERCIALE	38
2.3.1 > PRODOTTI E SERVIZI	42
2.3.2 > MATERIALI DI IMBALLAGGIO	44
2.3.3 > SERVIZI AL CLIENTE PER LA SOSTENIBILITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO	46
2.3.4 > GESTIONE DEI RECLAMI DA CLIENTI	47
2.4 QUALIFICAZIONE ETICA DEI PARTNER COMMERCIALI	49
2.4.1 > FORNITORI	50
2.4.2 > CLIENTI	51
2.5 CERTIFICAZIONI AMBIENTALI E DI QUALITÀ	52
<b>3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA</b>	<b>54</b>
3.1 SCENARIO ECONOMICO	56
3.1.1 > SETTORE DELLE COSTRUZIONI	57
3.1.2 > MERCATO DEL CEMENTO	58
3.2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE	59
OPERATIVA AZIENDALE	59
3.2.1 > INVESTIMENTI TECNICI	60
3.2.2 > INVESTIMENTI E MANUTENZIONI AREE ESTRATTIVE	61
3.2.3 > SPESE AMBIENTALI	62
3.3 PRESENZA SUL MERCATO LOCALE	63
3.4 COME VIENE DISTRIBUITO IL VALORE AGGIUNTO	64
COLACEM NEL MONDO	65

<b>4. POLITICA AMBIENTALE</b>	<b>66</b>
<b>4.1 USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE</b>	<b>69</b>
4.1.1 > MATERIE PRIME	70
<b>4.2 CONSUMI ENERGETICI</b>	<b>71</b>
<b>4.3 CONSUMI IDRICI</b>	<b>75</b>
<b>4.4 MONITORAGGIO E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI</b>	<b>76</b>
4.4.1 > EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DI CO <sub>2</sub>	77
4.4.2 > ALTRE EMISSIONI	80
<b>4.5 PROGETTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E LA PREVENZIONE DELLE EMISSIONI</b>	<b>82</b>
<b>4.6 GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI</b>	<b>85</b>
4.6.1 > GESTIONE DEI RIFIUTI DA ATTIVITÀ ESTRATTIVA	86
<b>4.7 GESTIONE AREE ESTRATTIVE E BIODIVERSITÀ</b>	<b>88</b>
<b>4.8 TRASPORTI: L'EFFICIENZA DEL PARCO AUTOMEZZI</b>	<b>90</b>
4.8.1 > AUTOVEICOLI INDUSTRIALI	90
4.8.2 > AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI (LCV)	92
<b>COLACEM NEL MONDO</b>	<b>94</b>
CAT (Les Ciments Artificiels Tunisiens)	94
DOMICEM	96
CITADELLE UNITED	98
COLACEM ALBANIA	99
<b>5. PERSONE E LAVORO</b>	<b>100</b>
<b>5.1 POLITICHE DELLE RISORSE UMANE</b>	<b>102</b>
5.1.1 > POLITICHE RETRIBUTIVE	103
<b>5.2 SCENARIO 2023</b>	<b>104</b>
<b>5.3 COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO</b>	<b>106</b>
<b>5.4 SICUREZZA SUL LAVORO</b>	<b>108</b>
<b>5.5 FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>	<b>113</b>
<b>COLACEM NEL MONDO</b>	<b>115</b>
CAT (Les Ciments Artificiels Tunisiens)	115
DOMICEM	116
CITADELLE UNITED	117
COLACEM ALBANIA	118
CEMENTOS COLACEM ESPAÑA	119
<b>6. NOTA METODOLOGICA</b>	<b>120</b>
<b>6.1 OBIETTIVI DEL RAPPORTO</b>	<b>122</b>
<b>6.2 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E CONTENUTI DEL RAPPORTO</b>	<b>122</b>
<b>6.3 CONTATTI</b>	<b>123</b>
<b>6.4 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>124</b>
<b>6.5 TAVOLA DI CORRISPONDENZA GRI</b>	<b>126</b>

# INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023
<b>DATI GENERALI: PRODUZIONE DI CLINKER E CEMENTO</b>				
Clinker	ton/anno	3.501.207	3.018.599	<b>2.966.099</b>
Cemento	ton/anno	4.191.517	3.656.448	<b>3.840.510</b>
<b>DATI ECONOMICI</b>				
Ricavi	migliaia €	333.463	402.319	<b>469.838</b>
Valore Aggiunto	migliaia €	43.241	108.365	<b>201.375</b>
Margine operativo lordo (Ebitda)	migliaia €	(6.927)	57.071	<b>147.590</b>
<b>Consumo totale e specifico di energia</b>				
Consumo totale di energia	GJ/anno	14.459.602	12.531.804	<b>12.418.415</b>
Energia termica totale	GJ/anno	12.604.145	10.952.525	<b>10.830.231</b>
Energia termica specifica	GJ/ton clinker prodotto	3,59	3,62	<b>3,64</b>
Energia elettrica totale	GJ/anno	1.857.864	1.579.279	<b>1.588.184</b>
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento prodotto	0,43	0,49	<b>0,41</b>
<b>Economia circolare nel processo produttivo</b>				
Materiali riciclati come materie prime rispetto al quantitativo totale di materie impiegate	%	5,5	6,3	<b>6</b>
Recupero di rifiuti come combustibile rispetto al totale di combustibili impiegati	%	13,3	15,9	<b>22,3</b>
<b>Emissioni in atmosfera</b>				
Totale emissioni dirette di CO <sub>2</sub> (Scope 1)	ton/anno	2.865.873	2.472.969	<b>2.396.701</b>
Emissioni specifiche di CO <sub>2</sub>	Kg di CO <sub>2</sub> /ton clinker prodotto	818,5	819,2	<b>807,9</b>
<b>Emissioni di polveri, biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>) e ossidi di azoto (NOx) relative alle linee di cottura del clinker</b>				
Emissioni totali di polveri	ton/anno	31,3	24,5	<b>14,7</b>
Emissioni specifiche di polveri	g/ton clinker prodotto	9,0	8,1	<b>5,0</b>
Emissioni totali di biossido di zolfo	ton/anno	165,9	144,9	<b>80,8</b>
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/ton clinker prodotto	47,4	48,0	<b>27,2</b>
Emissioni totali di ossidi di azoto	ton/anno	4.535	3.912	<b>3.361</b>
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/ton clinker prodotto	1.295	1.296	<b>1.133</b>

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023
<b>Investimenti ambientali</b>				
Investimenti per la protezione dell'ambiente	migliaia €	9.323	20.141	<b>13.959</b>
Spese e investimenti per il monitoraggio ambientale	migliaia €	1.024	1.000	<b>1.096</b>
<b>Gestione aree estrattive</b>				
Superficie totale di terreno autorizzata	Ha	1.196	1.193	<b>1.195</b>
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	18,6	18,1	<b>18</b>
Superficie totale di terreno recuperato o in fase di recupero ambientale	%	18,6	19,2	<b>19,6</b>
<b>PERFORMANCE SOCIALE</b>				
<b>Personale</b>				
	n. totale di cui	898	866	<b>870</b>
Totale personale	n. uomini	858	825	<b>824</b>
	n. donne	40	41	<b>46</b>
<b>Sicurezza dei lavoratori*</b>				
Infortuni - indice di frequenza	infortuni avvenuti ogni milione di ore lavorate	8	8,43	<b>7,45</b>
Infortuni - indice di gravità	giornate perse per ore lavorate, moltiplicate per 1000	0,20	0,16	<b>0,40</b>
<b>Ore di formazione</b>				
Totale ore formazione	n. ore	10.910	8.583	<b>11.602</b>
<b>Coinvolgimento stakeholder</b>				
Visite presso stabilimenti	n. visitatori	25	1.106	<b>1.174</b>

\* dati senza gli infortuni in itinere





# LETTERA AGLI STAKEHOLDER

2-22

Gentili stakeholder,

Siamo lieti di presentarvi la **17<sup>a</sup> edizione del Rapporto di Sostenibilità Colacem**, un documento che riflette il nostro impegno costante verso una gestione responsabile e sostenibile delle nostre attività. In un contesto economico segnato da incertezze geopolitiche e da una crescita rallentata, il settore delle costruzioni in Italia continua a essere un motore trainante per il paese. Questo è particolarmente evidente grazie ai progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e agli investimenti nel settore delle infrastrutture.

La nostra azienda ha la **sostenibilità** come uno dei valori fondanti per la gestione e lo sviluppo delle proprie attività.

**I risultati del 2023** sono stati estremamente positivi per Colacem e per l'intero Gruppo. Questi numeri confermano quanto la sostenibilità sia un fattore chiave per la creazione di valore. Un dato confermato è che le imprese che puntano sulla sostenibilità sono più competitive e mantengono alte performance nel tempo.

Siamo ben consapevoli di quanto sia impegnativa, anche dal punto di vista economico, la sfida per raggiungere gli obiettivi della **neutralità carbonica nel 2050**, la cosiddetta **decarbonizzazione**. Difatti, sono necessari investimenti significativi per ottimizzare le performance aziendali e conseguire quanto previsto dalla tabella di marcia. KPMG ha stimato per l'Italia **4,2 miliardi di euro** di investimenti in conto capitale e un aumento dei costi operativi di circa **1,4 miliardi all'anno**. È evidente l'importanza che riveste il fatto di avere una solida situazione economico finanziaria.

Colacem sta ottenendo risultati molto positivi in questo ambito. Grazie all'implementazione crescente dell'**economia circolare** negli stabilimenti, all'utilizzo di **combustibili alternativi ai fossili** e ad altri costituenti come loppe, ceneri e pozzolane, siamo riusciti a ridurre costantemente il fattore di emissione di CO<sub>2</sub> dei nostri cementi.

Ma non ci fermiamo qui. I recenti investimenti di oltre **7 milioni di euro** per filtri ibridi di ultima generazione hanno già dato frutti immediati. Nel **2023**, tutti gli indici emissivi sono in diminuzione, e le polveri hanno raggiunto il valore più basso di sempre: **solo 5 grammi a tonnellata di clinker**.

La nostra attenzione alla sostenibilità economica e ambientale non trascura l'aspetto sociale. Colacem offre opportunità di lavoro e crescita ai giovani nei territori in cui operiamo e contribuiamo attivamente alla vita delle **comunità locali** attraverso progetti concreti. Siamo aperti al **dialogo** con istituzioni, scuole e la popolazione, convinti della bontà e della **trasparenza** del nostro operato industriale.

I nostri prodotti continueranno a giocare un ruolo da protagonista per realizzare uno sviluppo sostenibile. Dall'alta velocità alle fondazioni delle pale eoliche, dalle dighe per la produzione di energia idroelettrica alle infrastrutture in generale, il **cemento** e il **calcestruzzo** sono indispensabili e lo rimarranno anche in **futuro**.

La 17<sup>a</sup> edizione del Rapporto di Sostenibilità Colacem è un'opportunità per raccontare in dettaglio e con trasparenza tutto ciò che stiamo facendo.

Vi auguriamo una buona lettura!



*Il Presidente*  
**Pasquale Colaiacovo**



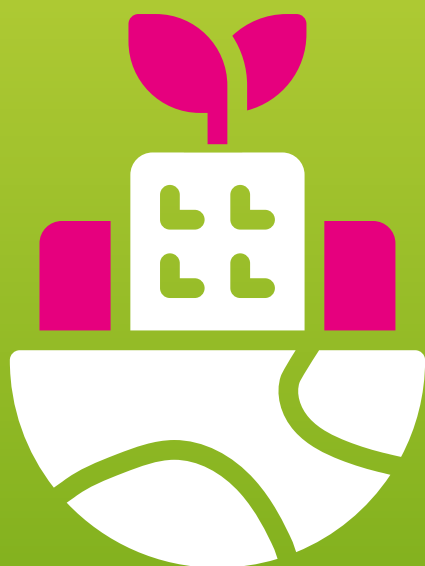
*L'Amministratore Delegato*  
**Carlo Colaiacovo**

*Il Presidente*  
**Pasquale Colaiacovo**

*L'Amministratore Delegato*  
**Carlo Colaiacovo**

# 1.0

## COLACEM E LA RESPONSABILITÀ D'IMPRESA



circa  
**8.000**  
clienti nel settore  
del cemento

oltre  
**2.700**  
fornitori

circa  
**800.000**  
euro di contributi  
per il sociale

## 1.1 IMPEGNO DI COLACEM PER LA SOSTENIBILITÀ



**Colacem** è una delle aziende più giovani tra i produttori di cemento in Italia, tuttavia si è attestata ormai da tempo tra i **leader nel mercato italiano e nell'export**.

Per buona parte, i fattori che hanno permesso una così rapida crescita sono riconducibili alla propria vision da sempre orientata alla sostenibilità.

In un settore industriale che muove grandi volumi, con una forte incidenza dei costi energetici, è risultato un fattore di successo la disponibilità di stabilimenti estremamente efficienti, capaci di ridurre al massimo gli sprechi di combustibili e di materie prime.

Tutto ciò grazie alla volontà di puntare da sempre sulle migliori tecnologie disponibili e sul continuo ammodernamento degli impianti, che oggi possono essere considerati tra i più avanzati in Europa.

L'attenzione all'ambiente quindi, che negli anni '60 poteva sembrare una visione futuristica del fare industria e che attualmente è una prerogativa essenziale per la "sopravvivenza" di ogni azienda, è risultata la chiave che ha permesso a Colacem di affermarsi come leader nel panorama nazionale e internazionale.

Perché, oggi più che mai, sostenibilità è **sinonimo di competitività**.

## 1.2 COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ

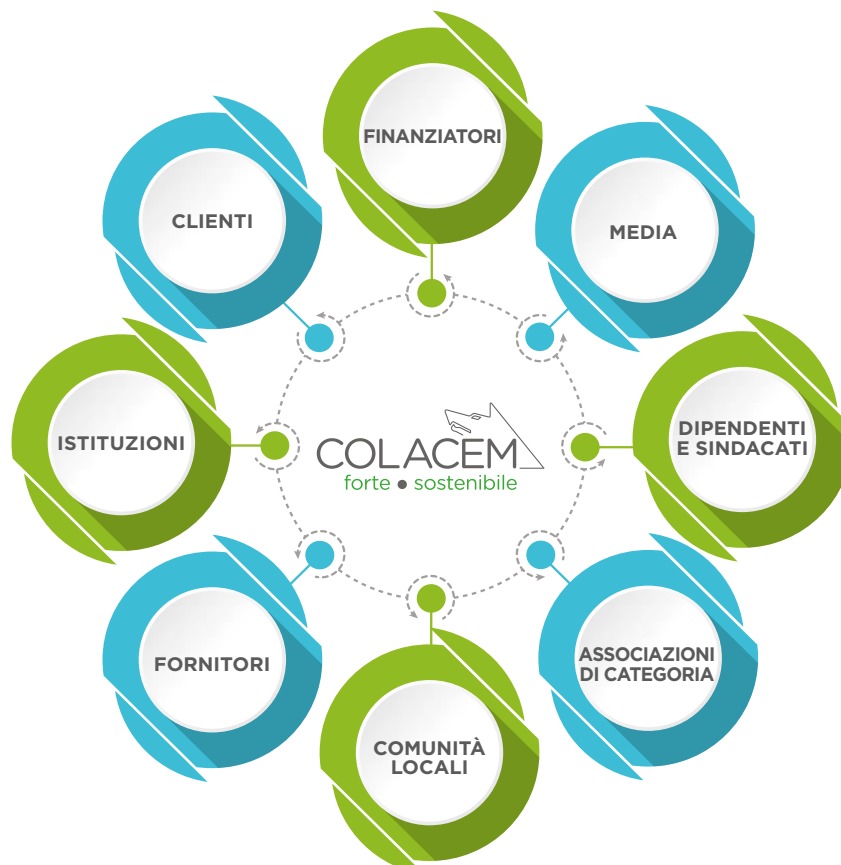
2-28, 2-29

Oggi è sempre più importante interagire con le comunità locali comunicando con chiarezza e trasparenza ciò che si fa. Queste hanno il diritto e il dovere di informarsi su dati, numeri, impatti ed attività preventive messe in atto dalle industrie che insistono sui propri territori.

Il Rapporto che Colacem redige annualmente dal 2008 secondo le Linee Guida del GRI (Global Reporting Initiative), standard riconosciuto a livello internazionale, rappresenta una fonte trasparente e dettagliata di come l'azienda fa industria. Da alcuni anni, per contribuire a dare un'idea più completa dell'approccio industriale dell'azienda e del Gruppo Financo di cui fa parte, nei vari capitoli sono riportati dei **focus sulle società estere del Gruppo che producono cemento**. Dal 2020 la stessa **Colabeton S.p.A.** è uscita in autonomia con il suo primo Rapporto di Sostenibilità. L'obiettivo di comunicare con trasparenza il proprio approccio alla sostenibilità è perseguito da Colacem con tutti gli strumenti oggi possibili. Dalle pubblicazioni istituzionali o di marketing al sito web, dai Social Network alle visite in stabilimento. Oltre alla costante collaborazione con le Università, finalizzata a un reciproco scambio di conoscenze, Colacem dà grande importanza alle comunità locali, con cui mantiene un dialogo aperto e trasparente, per crescere insieme in modo equilibrato e armonico. È per tale finalità che dal 2018 sono stati organizzati vari **Open Day nelle cementerie**, giornate in cui l'azienda ha aperto le porte alla popolazione (istituzioni, associazioni, famiglie e cittadini), mostrando come viene prodotto il cemento, rispondendo a domande e chiarendo dubbi, in modo da favorire la diffusione della "cultura sostenibile".

Inoltre, dal 2013, l'azienda contribuisce alla redazione del Rapporto di Sostenibilità Federbeton, associazione storica dei produttori di cemento e calcestruzzo in Italia.

### [IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDER DI COLACEM]



# 1.3 ANALISI DI MATERIALITÀ

2-25, 2-29, 3-1, 3-2



La volontà di soddisfare al meglio i **bisogni dei propri Stakeholder** è un obiettivo primario per l'azienda, che non può prescindere da un'analisi di materialità su quali siano i temi che effettivamente interessano ai propri interlocutori e dei quali il Rapporto di Sostenibilità dovrebbe trattare. Secondo gli standard GRI, l'analisi di materialità è il processo fondamentale per l'identificazione delle tematiche che riflettono l'impatto economico, ambientale e sociale (inclusi quelli sui diritti umani). Per quanto riguarda gli **Stakeholder**, rimane valida la **mappatura** effettuata negli anni passati. Tra questi figurano i Clienti, i Fornitori, i Finanziatori, le Associazioni di settore, i Dipendenti e le Associazioni sindacali che li rappresentano, le Istituzioni pubbliche e private, i Media e le Comunità locali comunemente intese, oltre che nelle varie forme associative in cui esse sono rappresentate. Nella tabella che segue sono evidenziate anche le modalità di coinvolgimento e dialogo con i vari Stakeholder:

STAKEHOLDER	MODALITÀ DI DIALOGO E COINVOLGIMENTO
<b>Clienti</b>	Visite commerciali, newsletter, sito web, social network, fiere ed eventi, visite in stabilimento, brochure
<b>Fornitori</b>	Visite commerciali, sito web, social network, fiere ed eventi, brochure
<b>Finanziatori</b>	In azienda, in quanto costantemente presenti
<b>Associazioni di settore</b>	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network
<b>Dipendenti</b>	Incontri diretti, intranet, convention aziendali, open day, progetti interaziendali, sessioni formative, social network
<b>Associazioni sindacali</b>	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network
<b>Istituzioni pubbliche e private</b>	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network, pubblicazioni varie, visite in stabilimento
<b>Media</b>	Comunicati stampa, conferenze stampa, sito web, social network, pubblicazioni varie
<b>Comunità locali</b>	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network, progetti sociali, visite in stabilimento, pubblicazioni varie





















Per questa edizione del rapporto, in linea con quanto richiesto dai nuovi GRI Standards 2021, per pervenire ai temi prioritari da trattare, si è partiti da una **valutazione degli impatti** generati dall'azienda sull'ambiente, sulle persone e sull'economia. I risultati emersi ci offrono un'analisi estremamente utile per l'azienda, non solo ai fini della rendicontazione nel rapporto, ma anche per l'individuazione delle attività di sostenibilità per il futuro, in termini strategici e operativi.

Per definire gli impatti da sottoporre a valutazione, sono stati analizzati i principali trend di settore attraverso un'analisi di benchmark, gli indicatori specifici del GRI e le tematiche già individuate da Colacem nelle rendicontazioni precedenti.

Al termine di questo processo è emerso un panel di impatti, positivi e negativi, attuali e potenziali, la cui rilevanza è stata sottoposta, tramite **questionario**, alla valutazione del Top Management, ovvero i direttori delle varie funzioni di sede e i direttori delle sei unità produttive operanti in Italia.

Per valutare la rilevanza di ogni impatto è stato richiesto di esprimere un voto da 1 (non rilevante) a 4 (molto rilevante), tenendo presente la scala, l'eventuale irrimediabilità, l'ambito e la probabilità (per gli impatti potenziali) che l'impatto si verifichi.

Tutte le valutazioni degli impatti sono state interpolate calcolandone la rilevanza media così da poter poi definire le tematiche materiali di riferimento, che si evidenziano di seguito in ordine di priorità:

TEMATICHE MATERIALI 2023	
	Dialogo costante e trasparente con gli stakeholder e le comunità locali
	Carbon neutrality e transizione energetica
	Soddisfazione della clientela
	Gestione delle aree estrattive e biodiversità
	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
	Contributo allo sviluppo economico, culturale e sociale dei territori locali
	Sicurezza e certificazione di prodotti e servizi
	Etica e integrità di business
	Valorizzazione e sviluppo delle persone
	Contributo all'economia circolare
	Reputazione e valore del marchio
	Condizioni di lavoro e welfare aziendale
	Ricerca, sviluppo e innovazione
	Cyber security e protezione dei dati
	Performance economica e creazione di valore diretto e indiretto
	Logistica responsabile ed efficiente
	Gestione sostenibile dei rifiuti
	Gestione responsabile della catena di fornitura
	Rispetto dei diritti umani lungo la catena del valore
	Tutela della diversità e dell'inclusione

Il risultato finale, seppur ottenuto attraverso un percorso diverso, conferma in larga parte la materialità delle tematiche emerse nelle analisi degli anni passati, al netto di piccole modifiche della nomenclatura e della classificazione degli stessi, svolte unicamente per fornire una migliore rappresentazione.

A conferma di quanto a Colacem stia a cuore il rapporto con i territori in cui opera, il tema della **Dialogo costante e trasparente con gli stakeholder e le comunità locali** è risultato al primo posto. Si tratta di un tema molto sentito e perseguito concretamente con ogni modalità possibile. Basti pensare ai numerosi Open Day che si stanno organizzando da anni presso tutti gli stabilimenti italiani.

A seguire si trova il tema principale della transizione ecologica e della riduzione delle emissioni, ossia la **“Carbon neutrality e qualità dell’aria”**. In tale ambito sono ingenti gli investimenti messi in campo dall’azienda sia in termini di efficientamento energetico che di riduzione delle emissioni (vedi paragrafo 4.5).

Ferma restando l’importanza di quasi tutti i temi emersi, terzo, ma sempre estremamente importante per un’azienda molto attenta al mercato come Colacem, è il tema della **“Soddisfazione della clientela”**. Un rapporto, quello dell’azienda con i propri clienti, che spesso va al di là del semplice rapporto commerciale. Inutile ricordare come la qualità dei prodotti e dei servizi offerti da Colacem siano riconosciuti da tutti come di assoluto livello.

In ultimo, va spesa qualche parola per i temi risultati meno rilevanti, quali il **“Rispetto dei diritti umani lungo la catena del valore”** e la **“Tutela della diversità e dell’inclusione”**. Come già detto in occasione di precedenti analisi di materialità, **Colacem rispetta ampiamente i diritti umani**, ovunque essa operi, adottando standard lavorativi in materia di risorse umane, ben oltre le normative vigenti in ogni singolo paese. La trattazione di tali tematiche è risultata pertanto talmente insita nella strategia di business di Colacem da far sì che siano stati ritenuti **poco rilevanti gli impatti in tali ambiti**.

Per il 2023 rimane valida l’analisi di materialità, qui sopra esposta, svoltasi per la rendicontazione 2022.



## 1.4 RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI

2-28, 413-1

Colacem è da sempre molto attenta ai rapporti con le comunità locali, consapevole del fatto che la propria attività è parte integrante dei territori in cui sono presenti gli stabilimenti, anche per la peculiarità degli stessi di non essere ricollocabili altrove.

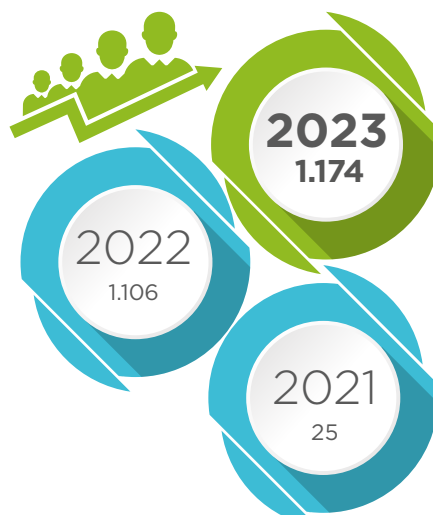
La presenza dell'azienda intende essere non soltanto foriera di benefici in termini economici ed occupazionali, ma anche di progresso culturale e sociale.

Una presenza di qualità, che ha contribuito più volte a realizzare progetti ed iniziative culturali, religiose, sociali, sportive e ambientali, ogniqualvolta questi siano stati in linea con le aspettative della popolazione e coerenti con la vision aziendale.

La consapevolezza di avere stabilimenti tecnologicamente all'avanguardia è la forza dell'azienda. **Gli stabilimenti Colacem sono fabbriche a elevato contenuto tecnologico, continuamente ammodernate, al fine di produrre cemento nella massima sicurezza e con il minor impatto ambientale.** È per questo che l'azienda è orgogliosa di renderli disponibili a chiunque abbia interesse a visitarli, sia coloro che intendano approfondire le proprie conoscenze tecniche, sia coloro che vogliano essere semplicemente rassicurati sulle modalità con cui vengono ridotti al minimo gli impatti ambientali.

Da diversi anni l'azienda è presente anche sui maggiori Social Network (profili ufficiali su Facebook, LinkedIn, Youtube, Instagram e Twitter) a ulteriore dimostrazione di apertura e trasparenza verso tutti. Attraverso questi strumenti è possibile informare velocemente e frequentemente gli Stakeholder, sia sui progetti e attività aziendali, sia sul mondo delle costruzioni in generale. Da diversi anni i rapporti con le comunità locali sono stati intensificati organizzando **Open Day presso le varie cementerie italiane.** Nel biennio 2020-2021, a causa della pandemia, non è stato possibile organizzare tali eventi. Dal 2022 si è tornati alla normalità. Nel 2023 sono state effettuate varie visite agli stabilimenti e, a maggio, un Open Day presso lo stabilimento di Gubbio che ha visto la partecipazione di oltre 700 visitatori, tra cui numerosi studenti, rappresentanti delle istituzioni provenienti anche da fuori regione e cittadini.

### [VISITE PRESSO GLI STABILIMENTI COLACEM]



## **OLTRE 700 VISITATORI ALL'OPEN DAY COLACEM**

Tante persone e rappresentanti delle istituzioni hanno visitato la cementeria, accompagnati in gruppi da tecnici che ne hanno spiegato le principali fasi del processo produttivo, la moderna control room, tutte le tecnologie e i controlli H24 in grado di garantire prodotti di qualità e il massimo rispetto dell'ambiente. Uno stabilimento, quello di Gubbio, tra i più avanzati in Europa, che fa della sostenibilità il proprio punto di forza, oggetto di costanti investimenti finalizzati a un sempre maggiore efficientamento energetico e alla riduzione delle emissioni.

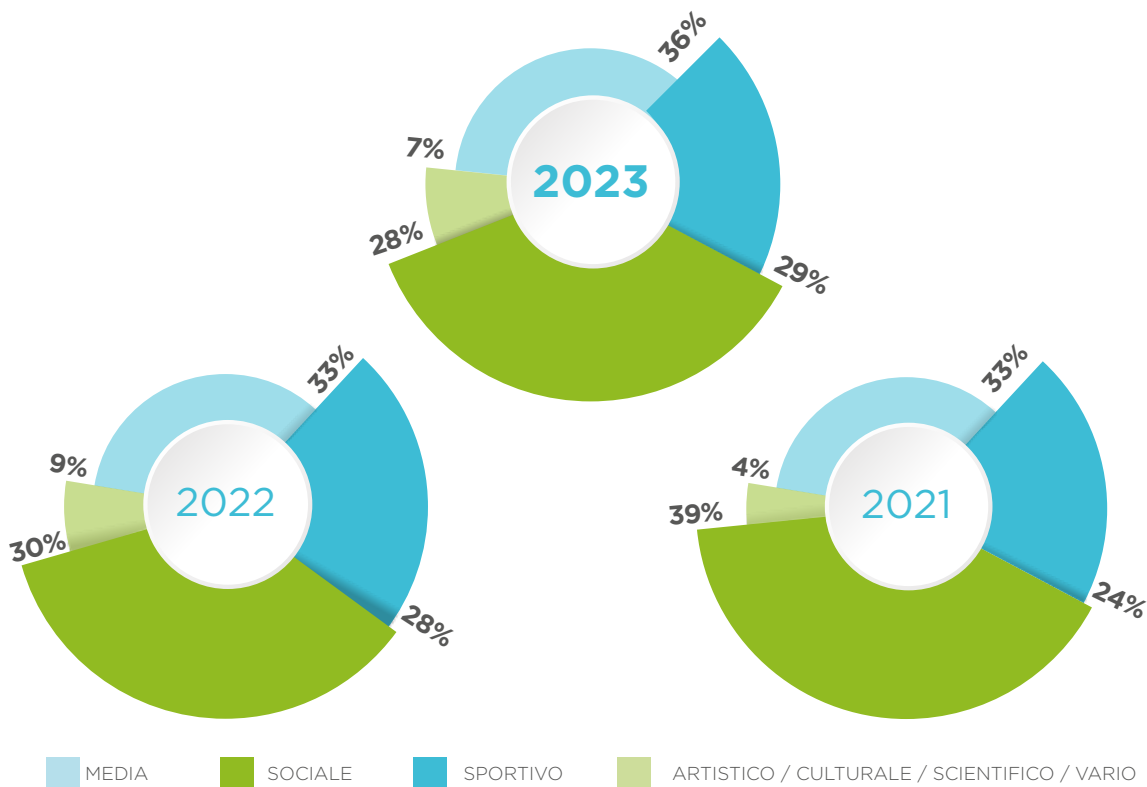
Sempre in ottica decarbonizzazione e transizione ecologica, i visitatori hanno potuto vedere in funzione il moderno impianto per l'utilizzo dei CSS, combustibili alternativi in parziale sostituzione del petcoke. Grande è stato l'interesse per i CSS, scoprire come e da chi vengono prodotti e i rigidi controlli a cui sono sottoposti prima di essere utilizzati nel processo produttivo. A fine visita, un momento di focalizzazione sul cemento: un materiale unico e insostituibile per la qualità della nostra vita. Case, uffici, strade e infrastrutture sono realizzabili solo grazie a questo prodotto. È stata una giornata molto intensa, che ha visto un coinvolgimento totale da parte dei dipendenti della cementeria che, con passione e orgoglio, hanno voluto testimoniare l'importanza di Colacem per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio eugubino. L'evento si colloca nell'ambito dell'iniziativa "Porte Aperte" di Federbeton che tra maggio e giugno ha coinvolto 17 siti produttivi in Italia tra cementerie, impianti di calcestruzzo e stabilimenti di prefabbricazione.



# 1.5 INIZIATIVE SUL TERRITORIO

413-1

[INTERVENTI COLACEM PER IL SOSTEGNO ALLE COMUNITÀ LOCALI]



[INVESTIMENTI IN EURO]



Nel 2023 l'ammontare distribuito è rimasto pressoché in linea con il triennio, sia in termini di valore assoluto che di destinazione.

Colacem, da tempo, ha attuato una scelta strategica di comunicazione che predilige **collaborazioni mirate sui temi della sostenibilità, della crescita economica e socio-culturale del territorio e della sua popolazione.**

Questo è il filo conduttore che lega tutti i progetti ai quali l'azienda ha contribuito nel corso del 2023 nei territori in cui operano i propri stabilimenti.

Sono ormai un punto fermo di contatto con il mondo della cultura e della formazione i seminari che **Colacem tiene presso Istituti scolastici, Università e Istituzioni.**

A Bari Colacem e Colabeton hanno partecipato al convegno **"I ponti e le gallerie italiane del PNRR"**, organizzato dalla Scuola di Ingegneria e Architettura, aperto dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini.

Nel Casentino, dove è ubicato lo stabilimento di Rassina (AR), si sono tenuti una serie di incontri con i principali istituti scolastici, tra cui il Liceo Classico di Poppi, l'Istituto Statale di Istruzione Superiore "Enrico Fermi" di Bibbiena. Con gli studenti è stato affrontato il tema della transizione ecologica, che può essere realizzata se all'innovazione tecnologica si affianca un cambiamento culturale da parte di tutti.

Da sottolineare che nel 2023 **lo stabilimento toscano ha festeggiato il centenario.** Presenti per l'occasione vari titolari dell'azienda che hanno ringraziato tutte le maestranze che negli anni hanno permesso grandi risultati.

A ottobre, sempre a Rassina, è stato **presentata la 16<sup>a</sup> edizione del Rapporto di Sostenibilità Colacem**, in presenza di numerosi Stakeholder.





A Gubbio (PG), oltre all'Open Day di cui abbiamo già parlato, è proseguita la collaborazione con il **Festival del Medioevo**, evento ormai di assoluto prestigio che fa della città umbra il punto di riferimento per i più importanti storici medioevisti internazionali.

Sempre in ambito culturale, Colacem ha collaborato alla **Biennale di Gubbio**, mostra di arte contemporanea. Suoni e immagini del processo produttivo di Colacem, infatti, sono stati oggetto ispiratore di un'opera concettuale dell'artista Alice Paltrinieri, intitolata "1450".

A luglio l'azienda ha sostenuto **Wonderlast**, un evento musicale di due giorni, organizzato da tanti ragazzi e tra i più importanti in Umbria nel suo genere.

Dal 15 al 18 novembre Colacem e Colabeton hanno partecipato con un proprio stand al Made Expo 2023, presso la **Fiera Milano Rho**. Da sottolineare, tra gli appuntamenti collaterali, l'evento-spettacolo "**Organismi Evoluzione**", ideato e organizzato da Colacem e svoltosi presso l'auditorium del Centro Congressi della Fiera. Grande la partecipazione per la **visual performance innovativa, multimediale e immersiva**, sul divenire del sistema industriale, la quale ha suscitato oltre che vari apprezzamenti anche molte riflessioni sul concetto di comunicazione, territorio in grande evoluzione.

Da sempre grande attenzione allo sport, grazie a collaborazioni in certi casi ormai storiche con tante associazioni dilettantistiche e non, che nei vari territori ne permettono e incentivano la pratica, specie per i settori giovanili. Tra queste possiamo citare quella con la A.S. Gubbio Calcio, Velo Club Gubbio, Ikuvium Bike Adventure, Gubbio Ciclismo Mocaiana, Nuova Atletica Isernia per la Corri Isernia, Asd Sesto Campano Calcio, la Compagnia Portuale Culp Savona ed altre associazioni distribuite sui vari territori.

A Ragusa è stata confermata la collaborazione come main sponsor della Associazione Sportiva Dilettantistica Game Sport Ragusa, squadra di calcio giovanile molto impegnata sia nell'attività agonistica che nel sociale.

Nel 2023 la formazione ragusana ha coinvolto 50 ragazzi e 8 accompagnatori nel "Paris World Games", torneo internazionale con formazioni provenienti da 70 nazioni, 1000 squadre maschili e femminili partecipanti, 20.000 atleti e dirigenti per partecipare a 5 diverse discipline sportive. Oltre lo spessore sportivo dell'evento, vanno sottolineati gli importanti momenti di inclusione e confronto con ragazzi di lingue, culture e costumi diversi, che trovano nello sport un valore di unione, per costruire relazioni e vivere momenti di grande condivisione sociale.

## NEGLI STABILIMENTI DI CARAVATE E GUBBIO IL CICLISMO GIOVANILE DIVENTA PROTAGONISTA



Nel 2023, sia all'interno dello stabilimento di Caravate (VA) con il 3° Trofeo Colacem, che in quello di Gubbio (PG) con il 1° trofeo Lupo di Gubbio, sono state organizzate gare ciclistiche giovanili.

In entrambe la cementeria si è confermata un luogo ideale e sicuro per organizzare gare ciclistiche, grazie agli ampi spazi disponibili, ai percorsi ben conservati e soprattutto chiusi al traffico. Grande quindi la soddisfazione da parte delle due società sportive con cui Colacem intrattiene rapporti da anni: la Società Ciclistica Orinese e la Gubbio Ciclismo Mocaiana.









# 1.6

## OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

### LEGENDA

	<b>NUOVO OBIETTIVO</b>		<b>OBIETTIVO IN LINEA</b>		<b>OBIETTIVO NON IN LINEA</b>
---	------------------------	---	---------------------------	---	-------------------------------

### 1.6.1 > SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
<b>Energia / Rifiuti</b>	Estensione dell'utilizzo di CSS-C e CSS-R come combustibile alternativo nello stabilimento di Ragusa. Incremento quantitativo annuo di CSS-C e CSS-R da utilizzare presso lo stabilimento di Rassina.		Nel 2023 sono ancora in corso le pratiche per l'autorizzazione all'utilizzo di CSS-C e CSS-R presso lo stabilimento di Ragusa. Nello stabilimento di Rassina nel 2023 sono state ultimate le modifiche impiantistiche richieste per l'incremento dei quantitativi utilizzabili di CSS-C e CSS-R
<b>Energia/ Supply Chain</b>	Valutare nuove forniture di CSS-C e CSS-R che rispondano alle esigenze produttive, al fine di raggiungere i limiti di utilizzo autorizzati.		Per il CSS-C, è stato portato a termine con successo un intenso lavoro di scouting e accreditamento di nuovi fornitori, oltre ad aver rafforzato i rapporti con quelli esistenti. Per il CSS-R è stato monitorato il mercato in base a standard qualitativi soddisfacenti, in particolare sul potere calorifico.
<b>Energia/ Fonti rinnovabili / Supply Chain</b>	Realizzare impianti fotovoltaici sfruttando gli asset del Gruppo, al fine di ridurre il fabbisogno energetico da fonti fossili degli stabilimenti.		Nel 2023 si sono avviate le procedure autorizzative per l'ottenimento dei titoli necessari alla realizzazione degli impianti fotovoltaici.
<b>Consumi energetici</b>	Studio di fattibilità per la realizzazione di un sistema WHR (Waste Heat Recovery System) presso lo stabilimento di Sesto Campano, con il quale si potrà recuperare il calore in esubero della linea di cottura per la produzione di energia elettrica per auto-consumo. Il sistema prevede di utilizzare il calore in esubero conferendolo a un innovativo sistema a turbina di tipo ORC (Organic Rankine Cycle) con il quale si potranno produrre circa 2 MW elettrici.		Nel 2023 si è avviato l'iter autorizzativo per l'ottenimento dei permessi necessari alla realizzazione dell'impianto.
<b>Riduzione emissioni</b>	Trasformazione dell'elettrofiltro della linea di cottura di Ghigiano di Gubbio in filtro ibrido. Tale investimento, di circa 2,5 milioni di euro, ottimizzerà le già eccellenti prestazioni ambientali del sistema di filtrazione.		Nel mese di Agosto 2023 è stata ultimata la trasformazione dell'elettrofiltro in filtro ibrido.
<b>Riduzione emissioni</b>	Trasformazione dell'elettrofiltro della linea di cottura di Rassina in filtro ibrido. Tale investimento, di oltre 2 milioni di euro, ottimizzerà le già eccellenti prestazioni ambientali del sistema di filtrazione.		Nel mese di Luglio 2023 è stata ultimata la trasformazione dell'elettrofiltro in filtro ibrido.

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
<b>Gestione aree estrattive</b>	Riqualificazione ambientale del sito estrattivo dismesso ubicato in località Palazzone, presso il comune di Acquasparta (TR).		Nuovo obiettivo
<b>Gestione aree estrattive / Supply Chain</b>	Promuovere attività di Partnership e/o scouting sul mercato per acquisto di cave estrattive di calcare, gesso e pozzolane, per garantire la continuità del processo produttivo con una filiera di approvvigionamento efficace ed efficiente.		Nuovo obiettivo
<b>Gestione sostenibile automezzi</b>	Contenimento del livello medio di emissioni di CO <sub>2</sub> della flotta aziendale secondo tali valori raggiunti nel 2020: <ul style="list-style-type: none"> <li>Emissioni medie CO<sub>2</sub> AUT g/Km &lt; 118</li> <li>Emissioni medie CO<sub>2</sub> LCV g/Km &lt; 151</li> </ul>		Anche nel 2023 la dinamica di approvvigionamento di nuovi veicoli non ha consentito una riduzione di emissioni medie rispetto al 2020. L'obiettivo va rimodulato così: <ul style="list-style-type: none"> <li>Emissioni medie CO<sub>2</sub> AUT g/Km = 121</li> <li>Emissioni medie CO<sub>2</sub> LCV g/Km = 161</li> </ul>
<b>Gestione sostenibile automezzi</b>	Introduzione alimentazione Elettrica, Ibrida e Plug In nel parco automezzi aziendale con una percentuale superiore al 10%.		L'obiettivo non è stato raggiunto nel 2023 a causa del dilatarsi dei tempi di consegna delle vetture sostituite, si ripropone per il 2024 con la seguente rimodulazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>2023: 8%</li> <li>2024: 10%</li> <li>2025: 12%</li> </ul>
<b>Gestione sostenibile automezzi</b>	Flotta autoveicoli rispondente alla normativa Euro 6D (autovetture) e 6 (LCV), secondo tali valori: <ul style="list-style-type: none"> <li>Percentuale Autovetture Euro 6D &gt; 75%</li> <li>Percentuale LCV Euro 6 &gt; 35%</li> </ul>		Nuovo obiettivo
<b>Gestione sostenibile autoveicoli industriali</b>	Progressiva metanizzazione del parco autoveicoli industriali con l'acquisto di veicoli CNG/LNG, secondo la seguente tabella di marcia: <ul style="list-style-type: none"> <li>2022: 23% (30 su 131)</li> <li>2023: 23% (30 su 131)</li> <li>2024: 26% (34 su 131)</li> </ul>		La controllata Tracem, a causa degli effetti negativi generati dalla guerra in Ucraina che di fatto hanno impedito l'acquisto di nuovi veicoli, ha rallentato il processo di metanizzazione previsto. La divisione trasporti ha raggiunto così nel 2023 il 22% di mezzi alimentati a CNG/LNG anziché il 23%. La metanizzazione delle flotte di Inba e Tmm, ad oggi, è ostacolata dalla mancanza di una adeguata rete distributiva al sud. Tuttavia, il progetto prosegue rimodulato secondo la seguente tabella di marcia: <ul style="list-style-type: none"> <li>2024: 25% (33 su 131)</li> <li>2025: 28% (37 su 131)</li> <li>2026: 30% (40 su 131)</li> </ul>
<b>Gestione sostenibile autoveicoli industriali</b>	Introdurre presso l'impianto LNG di Gubbio una fornitura di BIOLNG (Biometano) di almeno 100 tonnellate, al fine di ridurre ulteriormente le emissioni di CO <sub>2</sub> .		Nel 2023, dopo i primi due carichi del 2022, Tracem ha ritenuto non più strategico questo obiettivo, soprattutto per motivi di ordine tecnico.
<b>Gestione sostenibile autoveicoli industriali</b>	Introduzione dell'HVO (olio vegetale idrotrattato) come carburante alternativo rispetto al gasolio tradizionale.		Nuovo obiettivo
<b>Certificazioni di prodotto</b>	Redazione tramite il GCCA-TOOL e successiva pubblicazione su EPD International delle EPD di tutti i cementi entro la fine del 2023		Sono state pubblicate su EPD International le EPD di tutti i cementi sfusi prodotti presso i sei impianti del Gruppo.
<b>Certificazioni di prodotto</b>	Redazione tramite il GCCA-TOOL e successiva pubblicazione su EPD International delle EPD dei cementi in sacco entro la fine del 2024		Nuovo obiettivo
<b>Ricerca e Sviluppo</b>	Il progetto di ricerca denominato: "Studio e sviluppo di nuovi cementi con ceneri da incenerimento" finanziato dalla Regione Umbria tramite il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione verrà terminato entro agosto 2023 e la relazione finale presentata in Regione Umbria entro settembre 2023.		Sono stati prodotti a livello industriale due cementi pozzolanici con diverso tenore di clinker e ceneri. I risultati su CLS sono stati eccellenti, mentre su malta si riscontra inglobamento di aria. Presentata relazione finale.











AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Ricerca e Sviluppo	Progetto di ricerca per la realizzazione di un cemento innovativo denominato F contenente, cioè la frazione fine derivante dall'attività di recupero del calcestruzzo da rifiuti (linea finanziamento bando Vitality spoke 9).		Nuovo obiettivo
Strategia di decarbonizzazione	Formalizzare in maniera organica in un unico documento i vari progetti di decarbonizzazione dell'azienda.		Nei primi mesi del 2023 è stata presentata al management aziendale una pubblicazione per uso interno contenente un'analisi approfondita di benchmark dei vari progetti di decarbonizzazione attivati nei settori hard to abate, in relazione ai progetti in essere da parte di Colacem

## 1.6.2 > SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Sostenibilità economica dell'azienda	Valorizzazione del patrimonio. Identificazione di un partner interessato alla gestione del sito di Salone, tuttora di proprietà di Colacem S.p.A.		Nuovo obiettivo
Prodotti	Arricchimento della gamma prodotti in funzione delle sempre più specifiche esigenze dei cantieri pubblici e dell'export. Il nuovo obiettivo prioritario dal 2021 diventa la decarbonizzazione.		A Ghigiano il CEM II/B-M 42,5 ha sostituito integralmente il CEM II/A-LL 42,5 R. Sono stati sviluppati due nuovi prodotti, CEM II/B-LL 42,5 R a Caravate e CEM III/B 42,5 N a Ghigiano, che verranno lanciati nel corso del 2024. Diversi altri progetti sono in corso di sviluppo e vedranno la luce tra 2024 e 2025.
Prodotti / Comunicazione	Progetto ECO: riclassificazione della gamma cementi Italia in funzione delle nuove esigenze del mercato sia in termini di performance che di comunicazione della sostenibilità. Nel 2022 l'obiettivo è quello di implementare il progetto in funzione del fattore di emissione e della percentuale di materiale riciclato.		L'obiettivo è stato posticipato al 2024 in quanto la priorità è stata data alla revisione sostanziale della gamma.
Customer satisfaction	Estensione del servizio extranet anche alle società controllate estere del cemento.		Il servizio è molto apprezzato in Italia e Spagna. Tuttavia, a causa di altre priorità, non si è proceduto a un ulteriore allargamento alle altre società del Gruppo. Si pone come obiettivo per il 2023-2024.
Customer satisfaction	Definizione di un indicatore sintetico del livello di soddisfazione dei clienti.		Nel 2022 è stato elaborato un indicatore poi applicato per la valutazione della Customer Satisfaction di Italia e Spagna. Nel corso del 2023 identiche modalità di rilevazione e valutazione sono state applicate nelle cinque società core del Gruppo.
Customer Care	Riorganizzazione dei processi di "gestione documentale per le necessità di clienti e cantieri"		Nuovo obiettivo
Supply Chain	Analizzare opportunità di approvvigionamenti di materiali quali pozzolane e loppe allo scopo di produrre cementi con minor contenuto di clinker anche in relazione alle nuove normative europee sulle ETS. Valutare forniture strategiche di pozzolana ed eventuale acquisto di cave.		Nel 2023 sono state valutate e contrattualizzate loppe sia italiane che di origine estera. È stata effettuata una mappatura su tutte le acciaierie mondiali, quali potenziali fornitori. Per le ceneri sono state rimodulate le condizioni commerciali con gli attuali fornitori. Per la pozzolana sono stati testati vari campioni a basso contenuto di alcali, ma con esiti per la maggior parte non soddisfacenti.

## 1.6.3 > SOSTENIBILITÀ SOCIALE

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
<b>Trasformazione digitale / Sicurezza sul lavoro</b>	Rendere disponibile alle strutture interne aziendali sia di sede che di periferie di statistiche riguardanti la tematica degli infortuni sul lavoro accaduti o mancati attraverso una piattaforma informatica che, a partire dalle attività già standardizzate sul tema della sicurezza dei lavoratori, possa fornire una serie di analisi statistiche funzionali alle analisi delle cause di infortunio o mancato infortunio con lo scopo di prevenire gli infortuni sul lavoro.	●	La piattaforma informatica è stata completata ed è già operativa in tutte le cementerie italiane. Nel 2024-2025 sarà data la facoltà alle Sedi estere di adottare la stessa piattaforma.
<b>Trasformazione digitale</b>	Dematerializzare tramite un sistema di Firma Elettronica Avanzata (FEA) la gestione della documentazione necessaria per l'accesso in sicurezza ai cantieri dei nostri clienti.	○	Nuovo obiettivo
<b>Business Continuity</b>	Effettuare una Business Impact Analysis a livello di Gruppo in relazione ai potenziali piani di Disaster Recovery Applicativi che si potrebbero rendere necessari, con predisposizione delle apposite Procedure Operative Applicative	●	La Business Impact Analysis è stata completata.
<b>Cyber Security</b>	Implementare una piattaforma per il monitoraggio ed analisi continua del traffico nelle reti aziendali ottenendo una visuale unificata e multidimensionale di ogni risorsa (IT, cloud, IoT, OT, edge), incluse le risorse che normalmente non vengono rilevate.	●	L'obiettivo è stato raggiunto tramite l'implementazione della piattaforma Ar-mis.
<b>Cyber Security / Formazione e Sviluppo</b>	Implementare una piattaforma informatica finalizzata ad aggiornare la formazione del personale in materia di Cyber Security, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dei rischi connessi all'utilizzo degli strumenti informatici e rendere più sicuri i comportamenti dei dipendenti.	○	Nuovo obiettivo
<b>Tutela della privacy / Formazione e Sviluppo</b>	Formazione diretta all'individuazione dei comportamenti suggeriti dalla normativa GDPR e all'illustrazione delle specifiche policy.	●	È stato definito un programma di formazione da svolgersi nella seconda metà del 2024.
<b>Customer Care / Formazione e Sviluppo</b>	Elaborazione ed attuazione di un percorso di sviluppo delle competenze tecniche su cemento e calcestruzzo per un segmento della Rete Vendite Colacem Italia.	●	Obiettivo Raggiunto e riproposto per il 2024. È stato definito il percorso formativo, denominato TecnoAcademy, rivolto allo sviluppo delle competenze tecniche della Rete Commerciale Colacem. Il percorso ha preso avvio ad ottobre 2023 e nell'arco di 8 mesi circa, vedrà alternarsi tecnici aziendali come formatori, per un approfondimento di molteplici temi relativi al cemento e calcestruzzo.
<b>Risorse Umane - Selezione del personale</b>	Potenziamento delle strutture tecniche mediante l'inserimento di giovani laureati in ambito tecnico-ingegneristico, con l'attivazione di percorsi interni di qualifica e alta formazione. Obiettivo pluriennale 2020-2022.	●	Obiettivo raggiunto e riprogrammato anche per il 2024 ed esteso ad altre aree aziendali quali Amministrazione, Pianificazione e Controllo, Personale e Organizzazione, Automazione, Ricerca e Sviluppo, Sistemi Informativi.
<b>Risorse Umane - Formazione e Sviluppo</b>	Progetto Alternanza Scuola Lavoro e Stage di orientamento e formazione: percorsi di formazione e di tirocinio per lo sviluppo delle competenze professionali degli studenti della scuola superiore e universitari.	●	Obiettivo raggiunto. Nel 2023 è proseguito l'impegno per inserire studenti delle scuole superiori, degli ITS Istituti tecnici Superiori e laureandi al fine di fornire loro formazione sul campo e in ottica di reclutamento per posizioni future. Si prosegue anche un'attività parallela di Employer branding nei confronti delle Università e dei potenziali candidati di riferimento.

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
<b>Risorse Umane - Formazione e Sviluppo</b>	Organizzazione di percorsi continui di aggiornamento professionale e manageriale ad hoc per direzioni aziendali.		Obiettivo raggiunto e riproposto. Sono stati realizzati i percorsi di formazione e aggiornamento professionale previsti dal programma annuale in linea con le richieste delle varie direzioni aziendali.
<b>Risorse Umane - Selezione del personale</b>	Miglioramento e digitalizzazione del processo di selezione del personale, mediante la somministrazione di test di assessment.		Obiettivo Raggiunto. È stato implementato un portale di gestione delle posizioni aperte e pubblicazione annunci interfacciato con il sito istituzionale, al fine di raccogliere e gestire al suo interno le candidature attive, monitorare gli step di selezione e somministrare test di assessment in maniera integrata
<b>Comunicazione / stakeholder engagement</b>	Organizzazione di una serie di Open Day presso i vari stabilimenti Colacem italiani. Giornate a porte aperte durante le quali i nostri stakeholder potranno visitare e conoscere meglio l'impianto produttivo di una cementeria.		Nel 2023 è proseguito il programma Open Day a Gubbio (PG) che si è svolto a maggio e a cui hanno partecipato oltre 700 visitatori e numerosi rappresentanti delle istituzioni. Nel 2024 è previsto presso lo stabilimento di Sesto Campano (IS).
<b>Comunicazione / stakeholder engagement</b>	Progetto "Attiva-Mente". Attivare una collaborazione con alcuni licei artistici dell'Umbria al fine di promuovere con gli studenti il cemento come materiale sostenibile e utilizzabile per realizzare vere e proprie opere d'arte.		Nuovo obiettivo
<b>Comunicazione / stakeholder engagement</b>	Presentazione del Rapporto di Sostenibilità ai media e agli stakeholder.		Il Rapporto di Sostenibilità 2022 è stato presentato a settembre 2023 presso lo stabilimento di Rassina con la presenza di giornalisti e alcuni membri delle istituzioni politiche locali. Nel 2024 l'evento si svolgerà presso lo stabilimento di Gubbio (PG).
<b>Comunicazione / stakeholder engagement</b>	Affidare a fotografi amatoriali del territorio, il compito di rappresentare liberamente gli impianti industriali Colacem, al fine di creare un nuovo rapporto con le comunità, basato sul confronto e lo scambio dei rispettivi punti di vista.		Nel 2023 sono stati effettuati due servizi fotografici: a marzo a Sesto Campano da amatori e a luglio a Gubbio da parte di professionisti. Questi scatti hanno permesso di rinnovare l'archivio con immagini diverse e innovative, ma soprattutto di essere poi rielaborate fino a confluire in "Organismi Evoluzione", un evento che ha comunicato in maniera innovativa la nostra azienda e l'industria del cemento, coniugando arte e tecnologia.
<b>Comunicazione / stakeholder engagement</b>	Colacem si candida a partecipare alla Milano Digital Week, ed. 2023, avente a tema "Lo sviluppo dei limiti per una transizione digitale e un'innovazione tecnologica inclusiva, sostenibile ed etica". Con una mostra fotografica digitale e un panel di dialogo tra esperti, affinché si diffonda la cultura di un'industria integrata, protagonista della transizione energetica.		Il progetto è confluito nell'evento "Organismi-Evoluzione", qui sopra descritto.
<b>Comunicazione</b>	Restyling di tutti i siti web delle società del core business del Gruppo (Colacem Italia, Cat, Colacem Albania, Colacem Spagna, Colacem Canada, Domicem, Colabeton, Tracem, Inba, Financo).		Tutti i siti web del gruppo sono stati ristrutturati da anni. Nel 2023 Colabeton è stata aggiornata la sezione prodotti. La realizzazione dei siti delle società controllate in Giamaica e Haiti è stata procrastinata al 2024 per motivi organizzativi. Da valutare per il biennio 2024-2025 un nuovo restyling anche per Colacem Italia.
<b>Comunicazione</b>	Restyling della Intranet aziendale, sia alla struttura informatica che ai contenuti, per coinvolgere ancor più lo stakeholder interno, rendendo più fruibili i contenuti e stimolare maggiormente l'interazione.		La nuova piattaforma intranet è stata attivata nella prima metà del 2023 e consente maggior interattività da parte degli utenti. Obiettivo concluso.

# 2.0

## PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE



**11** stabilimenti  
in **3** continenti

**3°**  
produttore  
italiano di  
cemento

**leader**  
nell' esportazione  
di cemento

## 2.1 GRUPPO FINANCO E COLACEM S.P.A.

2-1

Colacem S.p.A. è la principale società del Gruppo Financo, holding delle famiglie Colaiacovo, con sede a Gubbio che occupa circa **2.000 dipendenti**.

Il core business **Financo** è rappresentato dalla produzione di cemento e di calcestruzzo. La holding ha consolidato la propria presenza anche in altri settori, portando avanti una politica di diversificazione delle attività controllate, tra cui: le società **Tracem** e **Inba**, attive nel settore dei trasporti; **Greenfin Energy**, nelle energie rinnovabili; **Santamonica**, proprietaria del circuito automobilistico "Misano World Circuit - Marco Simoncelli" di Misano Adriatico; il **Park Hotel Ai Cappuccini** di Gubbio; la tenuta di **Poggiovalle** a Città della Pieve. Il Gruppo è presente anche nel campo dei media con **Umbria Televisioni** e del brokeraggio assicurativo con **Grifo Insurance Brokers**.

Colacem S.p.A. è tra i leader nel mercato italiano del cemento, con una produzione nazionale nel 2023 di circa **3,6 milioni di tonnellate**, includendo Maddaloni e Ragusa, stabilimenti italiani con diversa ragione sociale controllati dall'azienda.

Colacem è presente in Italia con **6 stabilimenti produttivi a ciclo completo, 4 terminal portuali, 3 depositi e la Direzione Generale** che si trova a Gubbio, in provincia di Perugia.

### COLACEM IN ITALIA



#### Stabilimenti a ciclo completo

- 1 Caravate VA
- 2 Rassina AR
- 3 Ghigiano di Gubbio PG
- 4 Sesto Campano IS
- 5 Galatina LE
- 6 Ragusa

#### Terminal portuali

- 7 Malcontenta VE
- 8 Savona
- 9 Ravenna
- 10 Livorno

#### Depositi

- 11 Livorno
- 12 Volpiano TO
- 13 Albenga SV

#### Direzione Generale

- 14 Gubbio PG



# COLACEM NEL MONDO

Colacem è, inoltre, presente anche a livello internazionale, con **4 stabilimenti** e **4 terminal portuali** in **3 continenti**.



### Stabilimenti produttivi

- 1 Tunisi (Tunisia)
- 2 Sabana Grande de Palenque (Repubblica Dominicana)
- 3 Balldre (Albania)
- 4 Lafiteau (Haiti)

### Terminal portuali

- 5 Alicante (Spagna)
- 6 Cartagena (Spagna)
- 7 Montego Bay (Giamaica)
- 8 Lafiteau (Haiti)





# AZIENDE DEL GRUPPO FINANCO



Gruppo  
**Financo**

AL 31/12/2023

## CEMENTO

Colacem  
Maddaloni Cementi  
Ragusa Cementi  
Spoleto Cementi  
Cementos Colacem España  
Colacem Albania  
CAT  
Domicem  
Buying House Cement  
Citadelle United



## CALCESTRUZZO

Colabeton  
Luciani  
Consorzio Stabile S. Francesco  
Cava di Cusago  
Calcestruzzi Germaire  
Calcestruzzi Lario 80  
N.C.C.  
Consorzio Vallemme  
Monteverde Calcestruzzi  
Generale Calcestruzzi  
VMO Concretos



## TRASPORTI

Tracem  
Inba  
Cat Transport  
Trasporti Marittimi  
del Mediterraneo



## DIVERSIFICATI

Tourist  
Poggiovalle  
Santamonica  
Umbria Televisioni  
Grifo Insurance Brokers  
Aermarche  
Greenfin Energy  
Greenfin Project 1



## 2.2 CORPORATE GOVERNANCE DI COLACEM

2-9,2-10, 2-11, 2-12, 2-13, 2-14, 2-15, 2-16, 2-17, 2-24, 2-25

**Colacem è una Società per Azioni**, il cui intero capitale sociale pari a 100.000.000 euro è detenuto dalla **Financo S.r.l.**, holding che ne esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile e seguenti. La designazione dei membri del CdA non è oggetto di confronto all'interno della società, ma avviene tramite nomina da parte degli azionisti della holding, in modo tale da rappresentarne equamente gli interessi. Il sistema di corporate governance adottato da Colacem è ispirato ai più elevati standard di trasparenza e correttezza nella gestione dell'impresa e garantisce l'affidabilità della Società sui mercati nazionali e internazionali. Un elemento che caratterizza tutti i processi decisionali e operativi di Colacem è l'approccio alla gestione dei rischi legati a tematiche di natura sociale e ambientale, oltre a quelli legati al rispetto della compliance normativa e dei principi e valori definiti dall'azienda.

In tal senso, Colacem si è dotata di:

- un **Modello Organizzativo** e un **Codice Etico** (disponibili sul sito web aziendale) nelle realtà italiane e di modelli e procedure interne da essi ispirati per le realtà estere, che rappresentano l'impegno di etica ed integrità nel business;
- **diverse certificazioni, in particolare ISO 9001 e ISO 14001**, e procedure interne per la gestione di tutti gli aspetti tecnico-gestionali legati a tematiche di qualità, ambiente, salute e sicurezza, e di continuità operativa;
- tali aspetti sono parte integrante di un approccio di buona gestione aziendale e creazione di un business responsabile e sono considerati fondamentali per il raggiungimento di un vantaggio competitivo all'interno di mercati in cui l'attenzione verso le tematiche di sostenibilità cresce di anno in anno.



L'attuale sistema di governance di Colacem si compone dei seguenti organi sociali:

- **L'Assemblea dei Soci:** approva il bilancio e nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione, i sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale determinandone i compensi.
- **Il Consiglio di Amministrazione, composto da otto membri: un Presidente** (che non ricopre ruoli dirigenziali nell'ambito dell'organizzazione), **un Vice-Presidente, un Amministratore Delegato** a cui spetta la rappresentanza della società insieme al Presidente, **tre Amministratori Delegati con deleghe specifiche, due Consiglieri.**



Il CdA è l'organo collegiale della società investito dei più ampi poteri per la gestione e amministrazione della stessa. Può compiere qualsiasi atto di ordinaria e straordinaria amministrazione, ha la facoltà di nominare al suo interno uno o più comitati e può eleggere uno o più amministratori delegati. La rappresentanza della società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2384 del Codice Civile, spetta disgiuntamente al Presidente e all' Amministratore Delegato. L'attuale CdA è composto interamente da membri della proprietà.

- **Il Comitato Esecutivo, composto da quattro membri:** nominato dal CdA, che ne fissa le attribuzioni e retribuzioni.
- **Il Collegio Sindacale:** è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa della società.
- **L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001:** composto da membri indipendenti e dotato di autonomi poteri. A esso sono affidati il funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello Organizzativo, che comprende anche il Codice Etico dell'Azienda.

Il Controllo legale dei conti è affidato a DELOITTE & TOUCHE S.p.A..

L'organo di governo della società è composto da **sei uomini e due donne.**

Gli impatti dell'azienda sull'economia, sull'ambiente e sulle persone sono valutati e gestiti direttamente dal comitato esecutivo e dal CdA. Non ci sono quindi Comitati specifici, tuttavia, in linea con quanto definito nel Codice Etico, nella mission e nella vision, i principi della sostenibilità sono la linea guida di ogni scelta.

Le strategie e gli obiettivi legati alla sostenibilità sono definiti in ambito Comitato di Direzione, gruppo non facente parte degli organi sociali costituito da alcuni dirigenti e dal Direttore Generale, che le sottopone al CdA per l'approvazione. Il Comitato di Direzione si riunisce ogni settimana e riferisce, informalmente, in maniera continuativa ai membri del Comitato Esecutivo.

Le decisioni vengono comunque prese dal CdA durante le riunioni periodiche.

In ogni caso, è il CdA che approva le informazioni rendicontate all'interno del Rapporto di Sostenibilità, compresi i temi scaturiti dall'analisi di materialità.

In caso di crisi in ambito ambientale, tecnico, sociale, etico o di governance, queste vengono segnalate da chi le rileva con immediatezza al Comitato di Direzione, coordinato dal Direttore Generale. Quest'ultimo condivide con gli Amministratori Delegati le informazioni, le possibili soluzioni e insieme ai dirigenti competenti, attua le adeguate azioni.

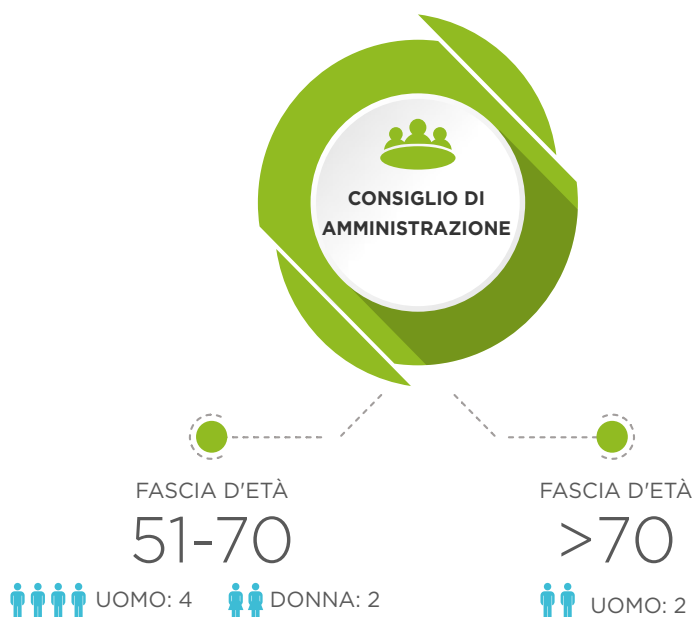
È in aggiornamento una procedura formale per definire un flusso di comunicazione maggiormente strutturato, al fine di una migliore tracciabilità delle crisi in ambito ESG.

In ogni caso, la società già dispone di canali di segnalazione di **Whistleblowing** (ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001), come meglio specificato al paragrafo 5.1.

I membri del CdA gestiscono quotidianamente questioni legate alla sostenibilità, cosicché le conoscenze collettive, le capacità e l'esperienza dei membri del CdA progrediscono con l'esperienza acquisita sul campo. Inoltre, non mancano sessioni formative effettuate da parte di consulenti esterni esperti in ambito ESG.

I membri del CdA di Colacem sono presenti anche in altre società del Gruppo Financo, con alcune delle quali l'azienda detiene rapporti commerciali. Le operazioni significative sono condotte esclusivamente nell'interesse degli azionisti del Gruppo.

Non esiste procedura ad hoc per comunicare agli stakeholder i conflitti di interesse dei membri del CdA, tuttavia nel bilancio civilistico vengono evidenziati i principali movimenti e le informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali.



## 2.3 MERCATO E STRATEGIA COMMERCIALE

2-6



Dopo la flessione avvenuta nel 2022, **il mercato è tornato nel 2023 a crescere**, con le consegne nazionali di cemento che, stimate in circa 18,7 milioni di tonnellate, sono aumentate di oltre il 2% rispetto al 2022. Anche i consumi sono aumentati, ma del 4%, in quanto è proseguito un cospicuo **aumento delle importazioni**, favorito dagli elevati prezzi di vendita. Nel 2023 queste sono aumentate del 17,5%, e sono state pari a 2,3 milioni di tonnellate.

Nel contesto delle operazioni di ristrutturazione del mercato italiano, in accordo con le linee strategiche di Gruppo, dal 1° gennaio 2023 la società ha chiuso definitivamente a Maddaloni (CE) la commercializzazione di tutti i prodotti, concentrandola presso lo stabilimento di Sesto Campano (IS), che risulta oggi quello con i volumi produttivi più elevati tra i sei italiani.

Colacem, con circa 500.000 tonnellate vendute, si conferma nel 2023 uno dei principali esportatori italiani di cemento. Da sottolineare che questo risultato è raggiunto senza l'apporto dei mercati nord africani, i quali non sono più accessibili a causa dell'elevato costo delle quote CO<sub>2</sub> per gli esportatori europei, meno competitivi rispetto ai concorrenti extra-ETS. Si conferma la dinamica che vede i mercati ETS attaccati da importazioni di cemento o clinker prodotti in paesi non sottoposti ai vincoli delle nuove normative sulla CO<sub>2</sub> (vedi box a pag. 81).

Le esportazioni di cemento rimangono comunque attive grazie ai rapporti commerciali con Francia, Svizzera e Malta. Sono cessate le esportazioni verso gli impianti Colacem in Spagna e Albania, forniti ora con cemento e clinker proveniente dalla controllata tunisina CAT, oltre che da produttori terzi extra europei. In tale mutevole quadro di riferimento, Colacem è inoltre continuamente impegnata a ottenere le certificazioni, cogenti e volontarie, al fine di dare valore aggiunto ai propri cementi e consentire una efficace penetrazione dei diversi mercati nei quali opera (AW in Spagna, NF in Francia e Omologazione per Svizzera).

Sempre più importanza sia in termini ambientali che commerciali stanno assumendo le **certificazioni EPD** (Environmental Product Declaration) disponibili **per tutti i cementi italiani**. La Dichiarazione Ambientale di Prodotto è un documento che descrive gli impatti ambientali legati alla produzione di cemento, considerando tutto ciò che essa comporta in termini di consumi energetici, materie prime e acqua, produzione di rifiuti ed emissioni in atmosfera. L'EPD, oltre che in ottica commerciale, è oggi molto importante ai fini della decarbonizzazione, fornendo dati numerici su cui poter intervenire. Dal 2022, Colacem ha sviluppato uno specifico strumento "Sistema di gestione del processo EPD",



certificato da un ente esterno accreditato, con la possibilità di ottenere le EPD e pubblicarle in modo autonomo. La verifica esterna, indipendente e di parte terza del Sistema, delle Dichiarazioni e dei dati è operata da RINA Services S.p.A..

È in questa ottica che l'azienda, negli ultimi anni, è molto attiva nello **sviluppo di cementi con minore fattore di emissione e a basso contenuto di clinker**, oltre che di prodotti specifici in funzione delle esigenze del mercato.

È il caso del cemento ECOFORTE CEM II/B-LL 42,5, che consente rispetto al tipo II/A una riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub> in un range compreso tra il 7% ed il 10%, in relazione al contesto dello specifico stabilimento di produzione. Contribuisce inoltre ad un minor utilizzo di risorse naturali grazie ad un contenuto di materiali riciclati, recuperati e sottoprodotti che possono variare tra il 3% e il 7%. Nel 2023 è stato sviluppato negli stabilimenti di Ragusa, Caravate, Rassina e Sesto Campano per andare in produzione nel 2024. Analogamente, a Ghigiano di Gubbio è stato lanciato verso la fine dell'anno il cemento ECOFORTE CEM II 52,5 R, che nel 2024 andrà a sostituire integralmente il CEM I 52,5 R, consentendo una riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub> di circa il 10%. Sempre a Ghigiano è stato sviluppato il cemento ECODYNAMIC CEM III/B 42,5, che verrà lanciato nel 2024 anche a Ragusa. Si tratta di un cemento composto da almeno il 63% da loppa granulata d'altoforno, materiale riciclato che avendo proprietà idrauliche consente un minor utilizzo di clinker e quindi una notevole diminuzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, stimata intorno al 50% rispetto ad un cemento pari classe. Da sottolineare che a Ghigiano, nel quarto quadrimestre 2023, i volumi dei nuovi cementi valevano già più del 60% del totale vendite dello stabilimento.

Il cemento alla loppa sopra citato si fregia della caratteristica IAS ossia è idoneo a prevenire e/o contrastare la reazione Alkali Silice. La **certificazione IAS** è di tipo volontario, viene rilasciata da un ente terzo notificato ed attesta che il cemento è conforme alla norma nazionale UNI 11834: 2021.

Colacem ha ottenuto la certificazione IAS per tutti i suoi cementi di tipo III e IV e di classe 42,5 in fornitura nelle grandi commesse in particolare nelle tratte RFI.

La crescente richiesta di **cementi con materiale riciclato**, in grado di soddisfare la produzione di calcestruzzi CAM, che rispettano cioè i Criteri Ambientali Minimi, in particolare per i progetti del PNRR, implicherà ulteriori modifiche di gamma nei prossimi anni. Tra l'altro, la difficoltà di reperimento di ceneri volanti rende indispensabile l'esplorazione di strade alternative, che consentano alla società di mantenere un forte livello di competitività.

Sempre attiva la collaborazione con Colabeton, tesa al costante miglioramento del cemento in funzione della produzione di calcestruzzo. Oltre ai consueti test, in questo periodo sono in fase avanzata di studio vari progetti per la realizzazione di calcestruzzi ad altissime prestazioni (Rck>75 MPa).

In termini di Customer Satisfaction, dal 2023, è stato avviato un progetto finalizzato alla misurazione

per le cinque società principali del Gruppo. L'obiettivo è quello di poter disporre di un sistema standard di valutazione, basato esclusivamente su indicatori aventi carattere di oggettività. Per migliorare ulteriormente il servizio al cliente, c'è stata una progressiva informatizzazione dei flussi operativi delle attività di Assistenza ai Clienti e Gestione dei Reclami, grazie alla disponibilità di un sistema evoluto ed efficiente come SAP. Sempre in tale ottica, è stato attivato il progetto "TecnoAcademy", finalizzato alla rete commerciale, per aumentarne ulteriormente il livello di professionalità soprattutto in materia tecnico normativa per ciò che attiene cementi e calcestruzzi. Il Progetto prevede sessioni inhouse e on the field.

## LA GRANDE SFIDA DI OGGI: LA DECARBONIZZAZIONE








L'industria del cemento europea è chiamata a una sfida epocale: la decarbonizzazione (azzeramento delle emissioni di CO<sub>2</sub>) delle proprie attività produttive entro il 2050. Si tratta di un processo che richiede ingenti costi e investimenti e che indirizzerà le strategie dell'intero settore italiano. Si stimano **4,2 miliardi di euro di investimenti da qui al 2050**, con extra **costi operativi per circa 1,4 miliardi annui**.

Il mondo evolverà in qualcosa di diverso, sicuramente più sostenibile e avanzato in termini tecnologici e di conoscenza.

La tecnologia farà passi in avanti straordinari, ma senza un'evoluzione culturale delle persone, delle imprese e di tutti gli stakeholder, non si raggiungeranno gli obiettivi. Colacem ha collaborato ad un lavoro di AITEC-Federbeton, in collaborazione con esperti di KPMG, che definisce la road map verso la decarbonizzazione, definendo obiettivi, strumenti e scadenze.

Alcune leve sono immediatamente disponibili come il ricorso ad alcuni combustibili alternativi, altre necessitano di una fase di sviluppo come l'idrogeno verde e la cattura della CO<sub>2</sub>.

Si tratta di una sfida epocale che il Gruppo Financo e Colacem stanno affrontando, consapevoli che il futuro è fortemente legato ai risultati che si otterranno in tale ambito.

Combustibili alternativi	Rapporto clinker-cemento	Gas naturale e idrogeno	Utilizzo di materiali di sostituzione	Carbon Capture Usage and Storage	EE rinnovabile ed efficientamento	Approvvigionamenti locali e trasporti green
						
Sostituzione dei combustibili fossili tradizionali ad alto impatto carbonico con combustibili alternativi, come scarti contenenti biomassa	Parziale sostituzione del clinker con materiali supplementari come loppe di altoforno e ceneri volanti	Sostituzione dei combustibili fossili tradizionali ad alto impatto carbonico con gas naturale e, successivamente, con idrogeno verde prodotto tramite elettrolisi	Sostituzione di parte del calcare utilizzato per la farina cruda con materiali di sostituzione decarbonatati di scarto e sottoprodotti di altre industrie	Cattura delle emissioni di CO <sub>2</sub> che non possono essere evitate. La CO <sub>2</sub> catturata può essere utilizzata per creare nuovi prodotti o stoccata	Produzione (e/o acquisto) di elettricità da fonti rinnovabili e iniziative di efficientamento energetico sfruttando il calore recuperato dalla fase di combustione	Riduzione delle emissioni dovute ai trasporti per l'approvvigionamento di combustibili fossili, preferendo l'acquisto di combustibili alternativi disponibili a livello locale



## CEMENTO E CALCESTRUZZO A COSA SERVONO?

Nei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, le **infrastrutture** emergono come fondamentali per il **progresso** e per lo **sviluppo economico**, per la diffusione della **cultura** e per la **qualità della vita** in generale. Senza infrastrutture, ci sono fame, malattie e povertà. Le infrastrutture si realizzano con il **cemento**.

Tutto sta a usarlo con responsabilità. **Abitazioni, scuole, ospedali, uffici, fabbriche, strade, ferrovie, gallerie, ponti, dighe** e tanto altro sono possibili solo grazie al cemento.

**Rigenerazione urbana, messa in sicurezza** del territorio e **prevenzione antisismica** sono le sfide del futuro per **uno sviluppo intelligente delle città**, in cui il cemento continuerà a essere protagonista.



## 2.3.1 > PRODOTTI E SERVIZI

2-6

**Colacem** produce e commercializza cemento di diverse tipologie e resistenze e **leganti idraulici**. Inoltre commercializza prodotti **predosati** per l'edilizia (già pronti per l'uso con la sola aggiunta di acqua) e **calce idrata**.

Il cemento, da solo, rappresenta la quasi totalità del fatturato complessivo Colacem, evidenziando l'assoluta centralità di questo prodotto nel business aziendale.

### > CEMENTI GRIGI



I cementi grigi rappresentano oltre il 90% del fatturato Colacem. Il cemento è il costituente fondamentale per la produzione di calcestruzzo, con cui vengono realizzate la maggior parte delle opere che ci circondano e che migliorano la qualità della nostra vita: case, scuole, ospedali, strade, ponti, gallerie e tanto altro ancora.



### > PRONTI PRESTO

La gamma predosati Pronti Presto è costituita da malte, massetti e calcestruzzo pronti all'uso, in quanto il sacco contiene sia il legante che gli aggregati. Questi prodotti sono consigliati per intonaci interni ed esterni, murature strutturali, stuccature, rinzaffi, sottofondi, piani di posa per pavimenti. Particolarmente indicati per lavori nei centri storici, consentendo un risparmio di tempo e di materiali.



**> CALCI IDRATE**

Le calci idrate sono un prodotto utilizzato sin dall'antichità. Possono essere usate in settori che vanno dal più classico in edilizia a quello industriale, in agricoltura fino all'ecologia. In edilizia sono particolarmente indicate per realizzare intonaci e finiture, soprattutto per la traspirabilità.

**> SUPERPLAST**

Superplast è un legante idraulico per applicazioni non strutturali a base cementizia. Garantisce alle malte un alto livello di plasticità per le opere di allettamento e buona traspirabilità agli intonaci.



Tutti i cementi prodotti negli stabilimenti Colacem sono dotati del marchio CE di conformità alla norma europea EN 197-1 rilasciato da ITC-CNR. Il Marchio CE garantisce al consumatore che il prodotto soddisfa i requisiti essenziali stabiliti dal Regolamento UE 305/2011 e sia quindi idoneo a essere utilizzato nelle opere da costruzione.

Prerogativa fondamentale nel processo produttivo del cemento, è la numerosità, l'accuratezza e l'**efficacia dei controlli**. Questi vengono effettuati dalla fase di escavazione delle materie prime in miniera sino alla fase di commercializzazione e post-vendita. I controlli sono quindi sia di **natura interna** (in tutte le fasi del processo produttivo), sia **esterna da parte dell'ITC-CNR** che effettua test periodici a campione.

Oltre ai normali controlli su malta plastica previsti dalla normativa EN 197-1, i controlli delle performance si sono estesi anche al calcestruzzo. L'obiettivo è quello di fornire ai clienti cementi sempre più costanti e in linea con le esigenze di applicazione nel calcestruzzo.

Al di là delle caratteristiche tecniche, Colacem è molto attenta a quanto i propri prodotti impattino in termini di sostenibilità. Per questo, tra i vari aggiornamenti di gamma tesi a soddisfare al massimo le esigenze dei clienti, hanno sempre maggiore importanza i **cementi che utilizzano materiali di riciclo**. È questo il caso dei cementi pozzolanici realizzati a Caravate e Galatina con ceneri volanti (ottenute dalla combustione di carbone nelle centrali termoelettriche della zona) e quindi preservando l'ambiente da un ulteriore utilizzo di materie prime.

Va detto, tuttavia, che questi ottimi materiali di recupero (**ceneri volanti e loppa**) non sono sempre disponibili nel mercato, a causa di eventuali scelte di politica economica o ambientale. Per esempio, le ceneri volanti sono tornate indisponibili in Italia, con la nuova chiusura delle centrali a carbone. Attualmente sono importate da Turchia e Indonesia.

**Colacem non ha avuto incidenti per mancato rispetto delle norme relative alla salute e sicurezza dei prodotti, non registrando di conseguenza sanzioni da parte degli organi di controllo. 416-2**

Questo ulteriore elemento dimostra l'efficacia delle politiche messe in atto dalla società a tutela dei clienti e la loro corretta informazione in merito all'utilizzo dei prodotti.

### 2.3.2 > MATERIALI DI IMBALLAGGIO

2-6

I prodotti sono disponibili **sfusi** e in **sacchi da 25 kg**, sia per il mercato domestico che per l'esportazione. Dal punto di vista della composizione fisica, i sacchi distribuiti sono di tre tipologie: 1) due strati di carta; 2) due strati di carta più uno di cartene (strato di polietilene utile a preservare il prodotto dall'umidità); 3) polietilene (utilizzati per la gamma dei Pronti Presto).

La **carta** con cui sono realizzati i sacchi proviene da foreste controllate, gestite in modo sostenibile e certificate secondo gli standard del Forest Stewardship Council (FSC). Come evidenziato nel box di approfondimento che segue, nel biennio 2022-2023, **la grafica dei sacchi è stata recentemente aggiornata** in tutti gli stabilimenti italiani.

Per quanto riguarda la copertura di **polietilene** dei sacchi, terminato il film, il tubo di cartone contenuto al suo interno viene raccolto anch'esso in modo differenziato per essere consegnato a terzi per il riciclaggio. I sacchi in polietilene vuoti dei prodotti Pronti Presto di solito sono utilizzati dai clienti per recuperare le macerie in caso di lavori di ristrutturazione (un uso del sacco particolarmente apprezzato).

I pallet in **legno** vengono riparati e riutilizzati; quelli non riparabili e recuperabili vengono raccolti in modo differenziato e inviati a terzi per il riciclaggio.

In tutti i sacchi Colacem vengono fornite indicazioni per lo smaltimento all'utilizzatore del packaging stesso, apponendo particolari simboli sia sui sacchi (in carta e polietilene, con i codici alfanumerici dei materiali con cui questi sono costituiti), che nei pallet. La normativa è entrata definitivamente in vigore al 31 dicembre 2022, anche se Colacem l'aveva recepita sin dal 2021.

Il cemento sfuso viene fornito in appositi siloveicoli. Per garantire la qualità del prodotto, a fine carico vengono applicati dei sigilli che ne attestano l'integrità e l'assenza di manomissioni. Tali sigilli sono realizzati in plastica proveniente per il 30% da riciclo.



## CEMENTI COLACEM: LA NUOVA GAMMA “ECO”

Il mondo è in profondo cambiamento e la transizione ecologica è il banco di prova per ogni azienda. **Colacem** la sta perseguendo con serie pianificazioni e investimenti concreti, adottando varie leve di **decarbonizzazione** in linea con gli indirizzi legislativi europei. Tra queste, la produzione di cementi a minor contenuto di carbonio, pur mantenendone qualità e prestazioni.

La nuova grafica del sacco, i nuovi brand di prodotto, quindi non sono semplici restyling stilistici, ma rappresentano la filosofia di base dei prodotti Colacem. I cementi (tutti dotati di Certificazione Ambientale di Prodotto **EPD**, che ne descrive le prestazioni ambientali in ogni fase produttiva) sono stati riclassificati e successivamente ridenominati in funzione delle performance sia tecniche che ambientali.

Vi sono due macrocategorie: i cementi portland (tipo I e II), denominati **ECOFORTE** e i cementi pozzolanici e alla loppa (tipo III e IV), con più basso contenuto di clinker, denominati **ECODYNAMIC**.

Il fronte del sacco utilizza la forma del cerchio, simbolo di solidità e sostenibilità. Il retro presenta, oltre alle informazioni tecniche di prodotto, la sezione “**ACT for FUTURE**” in cui vengono evidenziati alcuni highlight dell'azienda in termini di sostenibilità ambientale e sociale.

Il cambiamento che proponiamo al mercato vuole così rispondere da un lato alle esigenze dei clienti sempre più alle prese con realizzazioni costruttive sostenibili e a basso impatto ambientale. Dall'altro vuole rappresentare l'etica di un'azienda come Colacem che fa della “forza” dei suoi prodotti e la **sostenibilità** del proprio operare un segno tangibile di attenzione alle esigenze di ogni comunità, rispettando il pianeta.



## 2.3.3 > SERVIZI AL CLIENTE PER LA SOSTENIBILITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO

416-2

Ai fini delle normative legate alla sicurezza del prodotto in materia di contenuto di cromo esavalente, su ogni imballo viene stampata la **data d'insaccamento e indicato lo stabilimento di produzione**. Per quanto riguarda il prodotto sfuso, le informazioni richieste sono riportate sul documento di trasporto. Ogni prodotto, sfuso o in sacchi, è dotato di **Scheda Tecnica** che ne riassume le caratteristiche principali. Molte informazioni tecniche e commerciali legate al prodotto sono inoltre disponibili nel sito web aziendale.

A garanzia della massima salvaguardia della salute, come previsto dalle norme vigenti, tutta la gamma è dotata di **Schede di Sicurezza** che indicano le corrette modalità di utilizzo dei prodotti, al fine di prevenire e/o intervenire in caso di incidente.

Tutti i leganti idraulici prodotti negli stabilimenti Colacem sono inoltre dotati di Documento di Valutazione ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE (allegato XVII, punto 47) e S.M.I., in ottemperanza delle recenti normative per la tutela degli utilizzatori di leganti idraulici contenenti **cromo esavalente**.

A fronte della entrata in vigore del Regolamento UE N. 305/2011, ogni prodotto Colacem dotato di marcatura CE è provvisto di **DoP "Declaration of Performance"**. Questo documento è l'assunzione di responsabilità da parte del produttore relativamente alle prestazioni del prodotto che immette sul mercato e alla sua conformità rispetto alla norma di riferimento. Esso viene messo a disposizione di tutti i clienti mediante pubblicazione sul sito Internet di Colacem o invio, qualora richiesto e, se del caso, nella lingua di riferimento del paese in cui il prodotto verrà utilizzato.

Inoltre, i clienti Colacem hanno a disposizione una **Extranet** da cui scaricare online documenti specifici e non disponibili nel sito web. La Extranet è disponibile anche ai clienti della società Colacem España, oltre che ai fornitori sia del settore cemento che del calcestruzzo.

Naturalmente è sempre attivo un **Servizio di Assistenza Tecnica - Customer Care**, in cui un operatore gestisce al meglio le specifiche richieste del cliente.

Nel **2023** le richieste evase sono state **554**:

- **160** richieste per assistenza tecnica pre-post vendita, tra cui analisi specifiche di laboratorio, informazioni tecniche, visite tecniche a clienti e presso gli stabilimenti Colacem;
- **157** richieste di campionatura con 189 campioni spediti;
- **191** richieste di invio documentazione con 465 documenti inviati;
- **33** richieste per assistenza documentale continuativa, tra cui l'invio trimestrale di schede tecniche e mensile dei valori medi di autocontrollo;
- **13** qualifiche fornitori tra cui iscrizione e gestione Portali Clienti, audit e questionari.

## 2.3.4 > GESTIONE DEI RECLAMI DA CLIENTI

2-25, 2-26

TIPOLOGIA	FONDATI				INFONDATI				TOTALI			
	2021	2022	2023	var. 23/22	2021	2022	2023	var. 23/22	2021	2022	2023	var. 23/22
Prodotto	8	4	33	+725	23	21	22	+5	31	25	55	+120
Confezionamento / Imballo	12	6	10	+40	1	1	0	-100	13	7	10	+43
Trasporto / Consegna	15	9	20	+122	4	6	5	-1	19	15	25	+67
Disponibilità prodotto / Carico / spedizione	1	2	4	+100	2	0	3	+300	3	2	7	+250
Altro			1				0				0	
<b>TOTALI</b>	<b>36</b>	<b>21</b>	<b>68</b>	<b>+69</b>	<b>30</b>	<b>28</b>	<b>30</b>	<b>+6</b>	<b>66</b>	<b>49</b>	<b>98</b>	<b>+100</b>

I reclami ricevuti dai clienti sono considerati come una opportunità di importanza fondamentale per il miglioramento continuo dei prodotti e dei servizi offerti dall'Azienda.

La gestione dei reclami viene eseguita in base a una procedura da sempre ispirata ai criteri della **norma ISO** e alle **Linee Guida ISO 10002**. Tale procedura viene continuamente revisionata al fine di mantenerla sempre aggiornata agli standard aziendali mirati al conseguimento della soddisfazione dei clienti. Il processo di gestione dei reclami è finalizzato all'ottenimento dei seguenti obiettivi:

- **ridurre progressivamente i tempi** di gestione e risposta al cliente;
- **valutare i rischi** e le opportunità del processo;
- **accrescere** nel tempo **il livello di gestione** tecnico-commerciale anche mediante la trattazione di tematiche nuove quali l'impronta ecologica correlata alla fabbricazione dei nostri prodotti;
- **quantificare** con precisione e sistematicità i **costi** dei reclami;
- **agganciare** alla gestione del reclamo **un sistema di feedback** in modo da valutarne il livello di **soddisfazione del cliente**.

Il totale dei reclami del 2023 fa registrare un sensibile aumento passando da 49 a 98, di questi reclami circa il 70 % sono fondati.

Il numero complessivo dei reclami relativi al **Prodotto** (prestazioni e/o applicazione) **ha registrato un incremento del 120 % in netta controtendenza rispetto al 2022; è corretto specificare che una rilevante parte di questi reclami è relativa a prodotti di terzi che vengono commercializzati dalla nostra società.**

I reclami relativi al **Confezionamento/Imballaggio** sono rimasti pressoché invariati e non destano particolari preoccupazioni. **Il trend positivo di riduzione dei reclami sul Trasporto/Consegna si è interrotto e questi reclami hanno registrato un incremento passando da 15 a 25.**

Nel 2023 si registra un aumento dei reclami per **"Disponibilità prodotto in fase di carico o di spedizione"** che passano da 2 a 7, verosimilmente legato all'aggiornamento, tuttora in corso, della gamma prodotti degli stabilimenti Colacem ispirata, in primis, a criteri di riduzione del rapporto k/c.

## RICERCA E SVILUPPO

Innovare i prodotti, migliorare i processi produttivi e saper integrare efficienza e sostenibilità, sono requisiti fondamentali per competere in un mercato sempre più esigente e orientato ai profili ecosostenibili. Questi impegni sono insiti nel modo di “fare impresa” di Colacem, azienda orientata alla costante attenzione della dimensione sociale e ambientale connessa allo sviluppo delle proprie attività.

Sulla base di questi valori sono state molteplici le iniziative che hanno visto coinvolta la Società anche nel corso del 2023, con la sezione Ricerca e Sviluppo fulcro delle varie attività. La stessa struttura della R&D è stata potenziata con l’inserimento di nuove risorse ed è stata anche potenziata la collaborazione con le Università per l’accoglienza degli stagisti.

Sono stati svolti alcuni progetti di ricerca interni autofinanziati sia per migliorare la qualità e le caratteristiche dei clinker e dei cementi del gruppo in particolare per l’ottenimento di **cementi a basso k/c** mediante l’aggiunta di costituenti recuperati da altri processi produttivi quali le loppe e le ceneri volanti.

È terminato il progetto di **“recupero di ceneri da incenerimento rifiuti nei nostri processi produttivi”** finanziato dalla Regione Umbria.

Sul CSS sono stati approfondite ulteriori indagini per la caratterizzazione della frazione di biomassa che non altera quindi il livello delle emissioni dei gas climalteranti.

Sempre in tema di emissioni di CO<sub>2</sub> è stata anche sottoscritta una collaborazione di alto profilo per la progettazione di un impianto pilota per la **cattura della CO<sub>2</sub>** presso lo stabilimento di Caravate (VA).





## 2.4 QUALIFICAZIONE ETICA DEI PARTNER COMMERCIALI

**2-23, 2-24**

L'integrità etica è per Colacem uno dei punti cardine del proprio agire. Per questo l'azienda si pone l'obiettivo di instaurare collaborazioni commerciali esclusivamente con partner ritenuti in linea con il proprio codice etico. A tale riguardo, oltre che ai fini dell'applicazione del D. Lgs. 231/2001, Colacem ha predisposto azioni e procedure per una costante valutazione dei propri clienti e fornitori.

Questi non vengono valutati soltanto sulla base di criteri legati all'economicità o alla qualità del prodotto, ma anche per requisiti morali e legati alla sostenibilità. Il **Comitato Etico**, costituito da membri aziendali, in caso di necessità, è tenuto a proporre azioni relative a eventi particolari intervenuti nel corso dell'esercizio. L'obiettivo è quello di garantire il rispetto del **Codice Etico** dell'azienda, mitigando il rischio di intraprendere relazioni commerciali con soggetti facenti parte di organizzazioni criminali o altresì coinvolti nella commissione dei reati rilevanti in materia ambientale, corruzione, diritti umani e criminalità in genere.

Risultano ancora in essere alcune azioni giudiziarie collegate alla nota vicenda della sanzione irrogata dalla Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai cementieri e di cui si è già ampiamente detto negli anni passati. Alcuni clienti, in numero limitatissimo, hanno avanzato l'ipotesi di aver subito un danno economico, al momento non quantificabile e rimesso agli esiti processuali.

Colacem ha prodotto idonei mezzi di prova che possono comprovare il fatto di non aver arrecato nessun danno ai propri clienti, laddove il prezzo applicato, per le contingenti difficoltà del mercato, risultava spesso addirittura inferiore ai costi sostenuti e non poteva essere inferiore a quello praticato. A sostegno delle nostre ragioni diamo evidenza che alcune vicende processuali si sono estinte per rinuncia della controparte ed altre sono state definite in primo grado con il rigetto delle richieste delle controparti. Per tutti questi motivi la società si ritiene confidente nel complessivo esito positivo della vicenda descritta. **206-1**

**Nel 2023, a carico di Colacem, non ci sono stati episodi di corruzione **205-3** e non sono state ricevute sanzioni o multe significative connesse a violazioni di leggi e regolamenti in materia sociale ed economica. **2-27****



## 2.4.1 > FORNITORI

La catena di fornitura di Colacem si compone di **circa 2.700 fornitori**, principalmente suddivisi secondo le seguenti categorie:

- energia;
- servizi di trasporto;
- materie prime, semilavorati e packaging;
- servizi e prestazioni professionali;
- altro (Manutenzioni, consulenze, servizi vari, spese generali, ecc.).

Una catena di fornitura sostenibile è un requisito quasi imprescindibile per un'azienda con un modello di business come quello di Colacem che fa dell'Economia Circolare un proprio punto di forza. La gestione, il monitoraggio continuo e il mantenimento di un parco fornitori affidabile dal punto di vista della qualità del servizio e sostenibile nel modus operandi, è un obiettivo primario per Colacem. In tal senso, Colacem si è dotata di un processo interno di selezione e monitoraggio dei fornitori strutturato in due fasi:

- la **fase di qualifica**, in cui ogni potenziale fornitore è tenuto, attraverso un questionario, a effettuare un self-assessment specifico a seconda della tipologia di fornitura;
- la **fase di contrattualizzazione**, in cui si monitora l'effettivo livello di impegno del fornitore nell'adozione di modelli di business affidabili e sostenibili.

Nei contratti di fornitura, in particolare per forniture di materie prime, rifiuti e prestazioni di servizi, è presente una clausola contrattuale che richiede al fornitore la **presa visione e l'accettazione dei valori e principi di Colacem** definiti nel **Modello Organizzativo 231** e nel **Codice Etico**, oltre ai requisiti comportamentali richiesti per il mantenimento della relazione contrattuale.

I fornitori ritenuti idonei a erogare il prodotto o servizio sono sistematicamente sottoposti a una **"valutazione per l'ambiente"**, secondo tali parametri:

- adesione volontaria a politiche ambientali mediante applicazione di EMAS e/o SGA secondo UNI EN ISO 14001;
- disponibilità ad attenersi alle disposizioni di Colacem in merito al rispetto dell'ambiente;
- capacità di fornire la documentazione prescritta in materia ambientale;
- assenza di elementi oggettivi che possono generare dubbi sull'osservanza delle disposizioni di legge applicabili.

### Nel corso dell'anno 2023:

- sono stati sottoposti a **"valutazione per l'ambiente"** 53 fornitori/contrattisti;
- **non sono state emesse non conformità "ambientali"** nei confronti dei fornitori/contrattisti attivi per l'ambiente.

## 2.4.2 > CLIENTI

I clienti Colacem possono suddividersi nelle seguenti categorie di attività:

- Centrali di calcestruzzo
- Rivendite di materiali edili
- Grossisti e distributori
- Prefabbricatori
- Premiscelatori
- Imprese Edili

Da sottolineare che le centrali di calcestruzzo da sole valgono circa il 50% del totale.

**In tutti i contratti di vendita i clienti si impegnano a rispettare** una dettagliata clausola relativa alla Responsabilità Etica, che fa riferimento al D.Lgs. 231/2001, al Codice Etico e al Modello Organizzativo di Colacem, dichiarando altresì di non essere mai incorsi nella commissione di uno dei reati nello stesso contemplati.

La società acquirente si impegna a dare immediata notizia a Colacem in caso di sottoposizione a procedimento ai sensi della **normativa antimafia**, di reati che incidono sull'**affidabilità professionale**, di applicazione di misure cautelari nell'ambito di un **procedimento penale**, di sentenza di **condanna nei confronti della società**, di **cessione** da parte degli attuali soci della quota di controllo della società.

La società acquirente si impegna a denunciare alle pubbliche autorità ogni atto intimidatorio da parte di organizzazioni criminali.

**Nel corso dell'anno 2023 non è stato sottoposto alla valutazione del Comitato Etico nessun caso.**



## 2.5 CERTIFICAZIONI AMBIENTALI E DI QUALITÀ

Sin dal 1997 sono state ottenute le prime certificazioni ISO 9001 per la Sede Centrale di Gubbio e lo Stabilimento di Ghignano, dando il via a un percorso in continua evoluzione, sia in Italia che all'estero.

La rispondenza ai requisiti delle certificazioni testimonia la ricerca di un miglioramento continuo, che garantisca coerenza con gli impegni espressi nelle politiche aziendali. È opportuno sottolineare che per l'acquisizione delle **certificazioni ambientali ISO 14001 viene data priorità alle unità produttive a ciclo completo.**

I terminali di Livorno, Malcontenta (VE), Ravenna e Savona sono **dotati** di Sistemi di Gestione Ambientale ispirati ai principi della stessa norma sopra citata.

In tali stabilimenti è cioè attivo un processo di gestione delle richieste/segnalazioni (compresi i cosiddetti reclami fondati) provenienti dalla comunità esterna e dalle parti interessate, anche interne, in merito agli aspetti ambientali del sito.

Il processo permette al direttore di individuare le modalità di gestione delle richieste/segnalazioni pervenute e verificarne l'efficacia del trattamento intrapreso.

**Nel corso del 2023 non si sono verificati casi rilevanti di non conformità a leggi e regolamenti in materia ambientale. 2-27**



[CERTIFICATI DI GESTIONE AMBIENTALE E DI QUALITÀ]

**SEDE**

-   Gubbio
-  Laboratorio Tecnologico Centrale






**UNITÀ PRODUTTIVE**

-   Caravate
-   Galatina
-   Ghigiano
-   Ragusa
-   Rassina
-   Sesto Campano

**TERMINAL**



- Livorno
-  Malcontenta
-  Ravenna
-  Savona

**UNITÀ PRODUTTIVE ESTERO**

-   CAT
- Citadelle United
-  Colacem Albania
-  Cementos Colacem España
-  Domicem

[CERTIFICATI DI PRODOTTO SPECIFICI PER EXPORT]

**UNITÀ PRODUTTIVE**

-   Caravate
-   Galatina
-  Rassina

**TERMINAL**

-  Livorno
-  Savona

# 3.0

## SOSTENIBILITÀ ECONOMICA



**11** oltre  
milioni di euro  
di investimenti  
tecnici nel 2023

circa il **35%**  
degli acquisti  
da fornitori locali

**46** oltre  
milioni di euro  
per la protezione  
dell'ambiente e per  
il monitoraggio  
delle emissioni  
nel triennio

## 3.1 SCENARIO ECONOMICO

2-6

Nel 2023 l'attività economica globale è cresciuta del **3,4%**, in linea con il 2022. Alle buone performance delle economie emergenti (+4,1%) si contrappone la complessiva debolezza delle economie avanzate (+1,6%), con l'eccezione degli Stati Uniti (2,5%), dove la domanda interna e l'attività produttiva continuano a crescere a ritmi sostenuti.

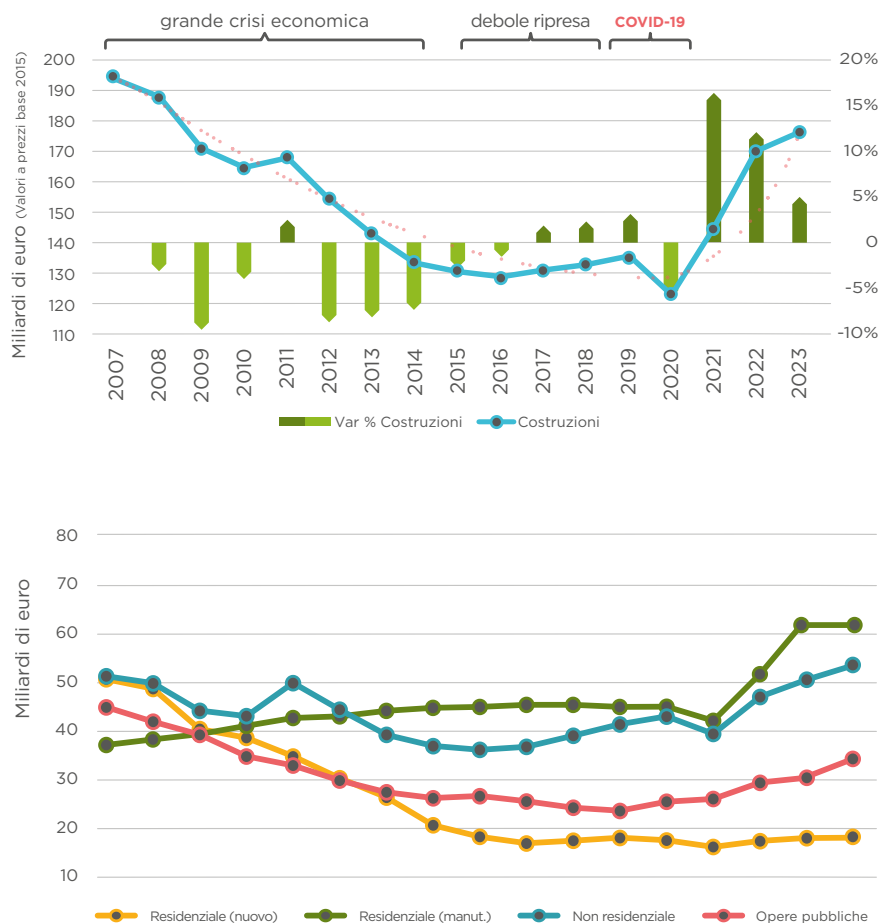
L'**Eurozona**, con una crescita media dello **0,5%**, è quella che ha mostrato **maggiori difficoltà** nel gestire la restrizione monetaria, alta inflazione ed incertezza alimentata dai conflitti in Ucraina e in Medio Oriente. Tra i singoli Paesi, l'economia è stata in netta flessione in Germania (-0,3%), debole in Francia (+0,8%) e più sostenuta in Spagna (+2,4%).

L'**economia italiana**, dopo le brillanti performance del biennio 2021-2022, ha **rallentato la crescita** che si è attestata allo **0,9%**, tuttavia, meglio della media UE. A sostenerla restano i consumi delle famiglie, sebbene indeboliti da inflazione ed elevato costo del denaro e gli investimenti fissi, alimentati dal **buon andamento del settore delle costruzioni**.

[Fonte - Cresme, Confindustria, Istat, FMI, Banca d'Italia]

### INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI ITALIA

[Fonte Ance]





### 3.1.1 > SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Il settore degli **investimenti in costruzioni** risulta ancora essere la componente più dinamica dell'economia italiana.

Nel 2023, gli investimenti in costruzioni sono cresciuti in termini reali di circa il **5%** rispetto all'anno precedente (+12,1% nel 2022; +29% nel 2021), raggiungendo un valore complessivo di **oltre 220,8 miliardi di euro** a valori correnti, sintesi di un andamento positivo in tutti i comparti del settore.

Tra il 2021-2023 i livelli produttivi sono aumentati rispetto all'anno pandemico di oltre 75 miliardi di euro in termini reali. Un trend dell'ultimo triennio che ha permesso al settore delle costruzioni di **recuperare gran parte del gap dovuto alla ultradecennale crisi iniziata nel 2008**. A spingere è stato soprattutto il Superbonus, misura che anche nel 2023 ha alimentato il comparto delle manutenzioni straordinarie. Altro contributo rilevante è stato fornito anche dai **bonus ordinari sulle ristrutturazioni** - sisma bonus, barriere architettoniche ecc, che hanno rappresentato poco meno della metà degli interventi manutentivi. Infine, l'ingente ammontare di **investimenti pubblici in infrastrutture**, come previsto dal **PNRR**.

Nel **2023**, il comparto dell'**edilizia residenziale** ha registrato un incremento complessivo dello 0,7%, con quasi **117,9 miliardi di euro**, rappresentando ben oltre la metà di tutti gli investimenti in edilizia.

Le **costruzioni non residenziali private** hanno continuato nella loro tendenza positiva ormai in corso dal 2016, con una crescita di circa il 5% rispetto al precedente periodo, e valgono circa **58,3 miliardi** di investimenti. Questo comparto rappresenta oggi poco più di 25% dell'intero settore edile.

Il comparto delle **opere pubbliche** ha sostenuto investimenti per circa **44,7 miliardi** di euro, registrando l'incremento più importante del settore pari ad oltre il 18% rispetto all'anno precedente. Tuttavia, il comparto rappresenta ancora solo il 20% degli investimenti in costruzioni in Italia, un livello ancora non sufficiente a colmare le lacune infrastrutturali del nostro Paese. Tale crescita è spiegata principalmente da due fattori: il **PNRR** e la chiusura a fine 2023 della programmazione dei **fondi strutturali europei**.

Si conferma **positiva la performance del dato occupazionale** del settore delle costruzioni, sia per quanto riguarda il numero di ore lavorate sia per il numero di lavoratori iscritti. Tuttavia è una crescita difforme nelle varie aree del Paese. Nel **Centro Nord** si sono registrate variazioni positive nettamente superiori alla media nazionale, mentre nel **meridione**, soprattutto Sicilia e Calabria, continuano a persistere un calo significativo dell'occupazione.

[Fonte ANCE]

### 3.1.2 > MERCATO DEL CEMENTO

L'industria del cemento, nel 2023, ha potuto beneficiare dei buoni risultati registrati da settore delle costruzioni. Si è recuperato il gap con la crisi pandemica, ma il settore non ritornerà mai ai volumi dei decenni passati. Per questo il settore si è profondamente riorganizzato e ristrutturato in questi ultimi anni, per garantire efficienza e sostenibilità per le sfide del futuro.

La **produzione di cemento** in Italia nel 2023, in assenza di dati ufficiali, è stata stimata a circa 20,7 milioni di tonnellate, in crescita del 3,8% rispetto all'anno precedente, dove al contrario era stata riscontrata una flessione di oltre il 7%.

La crescita dell'edilizia è stata sostenuta principalmente dal comparto non residenziale e delle opere pubbliche che hanno un maggiore impatto per l'industria del cemento, a differenza del recupero abitativo.

Il settore cemento resta il più interessato alla realizzazione di progetti per la sostenibilità e per la **decarbonizzazione** dell'attività produttiva, con conseguenti **costi produttivi ben più gravosi rispetto ai competitor mondiali**. Ciò ha comportato da un lato in prezzi di vendita più elevati, motivati anche dalle tensioni inflattive dei fattori produttivi, e dall'altro dalla costante **crescita delle importazioni di cemento/clinker** e il conseguente **calo dell'export**, tanto che ora il nostro paese è divenuto un paese prevalentemente importatore.

Le **consegne nazionali** di cemento, rappresentative della produzione al netto delle esportazioni, si stima che nel 2023 siano **creciute di circa il 2,6%** rispetto all'anno passato, ed ammontano a **18,7 milioni di tonnellate**, spinte dai lavori PNRR.

I **consumi di cemento**, dato che esprime l'effetto delle consegne più le importazioni di cemento, hanno fatto rilevare una **crescita stimata del 4,1%**, portando i consumi totali a circa **21 milioni di tonnellate**.

Gli alti prezzi di vendita riscontrati nel mercato italiano, insieme ai crescenti costi di produzione, hanno favorito **l'incremento delle importazioni di cemento**. Questa tendenza si è oramai consolidata negli ultimi anni, e tenderà a proseguire anche negli anni a venire. Nel 2023 le importazioni di cemento sono **aumentate del 17,5%**, e sono state pari a 2,3 milioni di tonnellate, di cui sole 264 mila riferite al cemento bianco, proveniente dalla **Turchia e Grecia**.

L'**export di cemento** pari a circa 1,9 milioni di tonnellate nel 2023 è risultato in crescita del 16%. Le destinazioni dell'export di cementi grigi restano la Francia, con circa 601 mila tonnellate esportate (+18%), a cui seguono la Spagna (in forte crescita di oltre il 70%), Malta, Svizzera e Slovenia. Nel complesso, come dicevamo, il saldo commerciale risulta per il secondo anno consecutivo in sensibile deficit per circa 353 mila tonnellate. In tale scenario, Colacem, per la seconda volta dopo tanti anni, non risulta il primo esportatore italiano.

[Fonte - Federbeton, Eurostat e stime interne].

#### [CONSEGNE DI CEMENTO IN ITALIA 2013-2023]

valori in migliaia di tonnellate



## 3.2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE OPERATIVA AZIENDALE

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato da un **prezzo medio di vendita** che si è mantenuto su valori leggermente **superiori al 2022**, con al contempo un **miglioramento dei costi energetici**, grazie a un miglior mix di approvvigionamento e a una corretta gestione delle scorte.

In tale scenario, la Società ha realizzato vendite di leganti idraulici in progressivo aumento nell'arco dell'anno, segnando un incremento di circa l'8% in termini di quantità. L'andamento migliore di Colacem rispetto a quello stimato del mercato nazionale è da ricondursi al favorevole andamento del segmento dei grandi lavori concentrati nelle aree di maggior presenza della società.

Colacem S.p.A. chiude l'esercizio 2022 con un **fatturato di 402 milioni di euro**, in aumento di oltre il 20% rispetto all'anno precedente, un **utile netto di 104 milioni di euro** e un Cash Flow di 68,1 milioni di euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 16 milioni di euro.

Sul **Margine Operativo Lordo** [Ebitda], risultato complessivamente positivo per **147,6 milioni di euro**, ha continuato a pesare il saldo negativo della gestione ETS, mentre l'effetto positivo derivante dal credito d'imposta riservato alle imprese energivore è stato di 9,3 milioni di euro, in flessione rispetto ai 37,8 milioni di euro del 2022. Nonostante il minor beneficio, il calo del costo dell'energia e la dinamica favorevole dei costi per combustibili hanno determinato un visibile miglioramento dei costi unitari.

Nella seguente tabella di sintesi vengono evidenziati i principali dati economico-finanziari e patrimoniali, con le relative differenze rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2023:

### [SINTESI DEI DATI DI BILANCIO]

(migliaia di euro)

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI	2023	2022	DIFFERENZA	VAR. % 23/22
<b>Ricavi</b>	<b>469.338</b>	<b>402.319</b>	<b>67.519</b>	16,8
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>201.375</b>	<b>108.365</b>	<b>93.010</b>	85,8
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	<b>147.590</b>	<b>57.071</b>	<b>90.519</b>	>100
<i>% sui ricavi (Ebitda margin)</i>	31,4%	14,2%		
<b>Ammortamenti</b>	16.218	16.008	210	1,3
<b>Altri accantonamenti e svalutazioni</b>	1.069	1.179	(110)	>100
<b>Risultato operativo (Ebit)</b>	<b>130.303</b>	<b>39.884</b>	<b>90.419</b>	>100
<i>% sui ricavi (Ebit margin)</i>	27,7%	9,9%		
<b>Oneri e Proventi Finanziari Netti</b>	9.042	16.029	(6.987)	(43,6)
<b>Rettifiche di valore attività finanziarie</b>	(775)	(263)	(512)	n.s.
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>138.570</b>	<b>55.650</b>	<b>82.920</b>	>100
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>104.106</b>	<b>50.616</b>	<b>53.490</b>	>100
<i>% sui ricavi</i>	22,2%	12,6%		
<b>Cash Flow</b> (Utile + Amm.ti e Acc.ti±Rettifiche di valore)	<b>122.168</b>	<b>68.066</b>	<b>54.102</b>	79,5
<i>% sui ricavi</i>	26,0%	16,9%		
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>493.085</b>	<b>413.429</b>	<b>79.656</b>	19,3
<b>Posizione Finanziaria Netta vs. Terzi</b>	<b>(80.083)</b>	<b>(180.338)</b>	<b>100.255</b>	55,6
<b>Investimenti Tecnici</b>	<b>11.536</b>	<b>21.784</b>	<b>(10.248)</b>	(47,0)
<b>Investimenti in Partecipazioni</b>	<b>314</b>	<b>436</b>	<b>(122)</b>	(28,0)

n.s. = non significativi

### 3.2.1 > INVESTIMENTI TECNICI



Colacem si è affermata come società leader nel mercato italiano, espandendosi negli anni anche su alcuni mercati esteri, in tre continenti. La chiave del suo successo risiede in una visione strategica incentrata sull'innovazione tecnologica e la sostenibilità.

Nel contesto industriale, dove l'efficienza energetica è cruciale, Colacem si distingue per i propri stabilimenti all'avanguardia in Europa, che massimizzano l'efficienza e minimizzano lo spreco di combustibili e materie prime. Questo è reso possibile dall'adozione delle migliori tecnologie disponibili e dall'incessante modernizzazione degli impianti.

L'industria del cemento oggi è di fronte alla sfida della decarbonizzazione: l'obiettivo è azzerare le emissioni di CO<sub>2</sub> entro il 2050. Questo processo richiede significativi investimenti e innovazioni strategiche. Le aziende cementiere italiane, coordinate da AITEC-Federbeton e con il supporto di KPMG, hanno sviluppato una roadmap dettagliata che stabilisce obiettivi, strategie, strumenti e scadenze.

Nel 2023 la società ha realizzato **investimenti tecnici** per circa **11,5 milioni** di euro, che in parte hanno beneficiato dell'agevolazione del "Credito di Imposta per investimenti in beni strumentali" prevista dalla Legge n. 178/2020. Infatti, 6,3 milioni di euro di investimenti sono stati rispondenti ai requisiti della categoria "Beni Industria 4.0",

Volendo tracciare sinteticamente un quadro dei principali investimenti realizzati nell'anno, possiamo di seguito menzionare quelli più significativi che sono stati realizzati nelle varie cementerie della Società.

Presso la cementeria di **Ghigiano (PG)** si è conclusa la realizzazione del nuovo **filtro ibrido**, in grado di migliorare le già ottime prestazioni emissive, assicurando inoltre la piena funzionalità del sistema anche in presenza di black out della rete elettrica. L'investimento complessivo è stato di circa 2 milioni di euro. Sono stati inoltre avviati investimenti volti alla realizzazione di **impianti fotovoltaici** all'interno dello stabilimento, per i quali nell'anno sono stati sostenuti costi per oltre 500 mila euro. Anche lo stabilimento di **Rassina (AR)** è stato interessato dalla realizzazione del nuovo filtro ibrido del costo complessivo di circa 1,7 milioni di euro, cui va aggiunto il nuovo **impianto antincendio** del

reparto combustibili alternativi, con un investimento di oltre 600 mila euro. Inoltre, è entrato in funzione il nuovo sistema di rilevazione della radioattività a portale, per un investimento complessivo di 136 mila euro, mentre proseguono le attività per il consolidamento del silo del carbone e per la realizzazione del nuovo impianto di dosaggio combustibili alternativi in torre.

Presso lo stabilimento di **Galatina (LE)** è stata portata a termine la costruzione del **nuovo magazzino materiali**, con un investimento complessivo di oltre 400 mila euro.

Lo stabilimento di **Caravate (VA)** ha visto proseguire le opere riguardanti il **nuovo impianto** per la ricezione, stoccaggio e il dosaggio della **pozzolana**, così come l'impianto di automazione di carico del cemento, per i quali sono stati sostenuti nell'anno circa 800 mila euro. Anche a Caravate è stata avviata la realizzazione di un **nuovo impianto fotovoltaico** per autoconsumo.

Presso la cemeniteria di **Sesto Campano (IS)** è proseguita l'attività volta all'installazione dei nuovi silos per lo **stoccaggio di gesso e pozzolana** ed i connessi lavori di copertura dell'area, per i quali è stato già investito quasi un milione di euro.

Infine, presso il **Terminal portuale di Savona** è entrata in funzione la **nuova torre di sbarco pneumatica** al servizio dell'attività di sbarco dei cereali, che ha sostituito quella danneggiata dall'incidente causato dalle manovre di una nave passeggeri. L'investimento complessivo è stato di circa 2,9 milioni di euro.

La società ha continuato ad investire nella sostituzione di attrezzature, anche tecnologiche, e macchinari presso tutti i vari stabilimenti della società, sia per potenziare ed innovare le strutture produttive, sia per sostituire quelli oramai obsoleti.

Gli **investimenti tecnici di natura immateriale** hanno riguardato principalmente acquisti e l'avanzamento di progetti per software e licenze d'uso riguardanti sia l'automazione di impianti, la gestione dei processi aziendali e la sicurezza informatica.

### 3.2.2 > INVESTIMENTI E MANUTENZIONI AREE ESTRATTIVE

In Colacem, anche nel 2023, si sono sostenute spese per l'ottenimento di **nuove concessioni minerarie, l'ampliamento delle attuali** aree adibite ad attività estrattive oltre che per il **miglioramento della viabilità** di collegamento all'interno dei vari siti, per un importo complessivo pari a circa 43.000 euro. A **Ragusa**, è ancora in corso l'iter per il rinnovo dell'attuale concessione mineraria del



sito estrattivo di San Biagio – Scicli, dove sono iniziati anche i lavori relativi alla recinzione ed alla viabilità della nuova area estrattiva.

Nel 2023, presso la nostra **miniera di Sasso Poiano**, nei pressi dello stabilimento di Caravate (VA), dove l'attività estrattiva viene garantita esclusivamente da personale interno, si è provveduto all'acquisto di un nuovo esploditore e di una cabina-rifugio, per garantire la massima incolumità del personale in fase di abbattaggio.

Infine, per migliorare la sicurezza nelle aree adibite ad attività estrattive, in particolare quella di **San Marco di Gubbio**, si sono sostenute spese particolari di manutenzione per circa € 80.000. In prospettiva 2024, sono previsti ulteriori investimenti per circa 2 milioni di euro, per l'acquisto di nuovi mezzi di lavoro per la miniera di Sasso Poiano.

L'attenzione ai recuperi ambientali è sempre massima in tutti i siti estrattivi, nel 2023 sono state **circa 1.700 le essenze arboree e arbustive messe a dimora ai fini del recupero ambientale**.

### 3.2.3 > SPESE AMBIENTALI

La gestione degli impatti ambientali e la manutenzione del verde degli stabilimenti rappresentano da sempre un punto di forza di Colacem. Ciò è dimostrato dal fatto che anche nei periodi di crisi gli investimenti sono sempre stati rilevanti. Nel 2023 gli **investimenti per l'impiantistica** ammontano a quasi 14 milioni, segnando un calo rispetto al 2022, semplicemente perché in tale anno sono stati fatti acquisti straordinari, in particolare per i filtri ibridi in ben tre stabilimenti. Per il resto, le altre spese e investimenti (manutenzione aree verdi, monitoraggi, ecc.) restano costanti. Nel triennio **2021-2023** sono quasi **47 i milioni di euro** complessivi spesi da Colacem per tali finalità.

INVESTIMENTI PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (MIGLIAIA DI €)	2021	2022	2023	TOTALE 2021-2023
<b>Impiantistica</b>	7.637	18.254	<b>12.266</b>	38.157
<b>Aree verdi e pavimentazione</b>	1.521	1.742	<b>1.446</b>	4.709
<b>Acque meteoriche</b>	164	145	<b>248</b>	557
<b>TOTALE</b>	9.323	20.141	<b>13.959</b>	<b>43.424</b>

SPESE E INVESTIMENTI PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE (MIGLIAIA DI €)	2021	2022	2023	TOTALE 2021-2023
<b>Manutenzione sistema monitoraggio</b>	212	276	<b>356</b>	844
<b>Analisi periodiche emissioni</b>	762	664	<b>680</b>	2.105
<b>Sistema di monitoraggio immissioni</b>	50	60	<b>60</b>	170
<b>TOTALE</b>	1.024	1.000	<b>1.096</b>	<b>3.119</b>

## 3.3 PRESENZA SUL MERCATO LOCALE

204-1



Il contributo di Colacem allo sviluppo del territorio si concretizza anche attraverso l'**assunzione di personale locale**, che costituisce la maggioranza della forza-lavoro dell'azienda. Gran parte dei dirigenti opera all'interno della regione di nascita, mentre la quasi totalità degli impiegati e degli operai delle Unità Operative e Logistiche è costituita da personale della comunità locale. **Nel 2023 la presenza di Colacem sul territorio nazionale** è stata caratterizzata da rapporti commerciali con **2.740 fornitori**. Tra questi, grande rilevanza è assunta dai rapporti intrattenuti con i fornitori locali. Per fornitori locali si intendono quelle attività operanti all'interno della provincia in cui è presente lo stabilimento. Va tenuto in considerazione che alcuni di essi non operano sol tanto in un unico stabilimento, ma in molteplici.

Il **valore della spesa totale** per forniture, in virtù del ritorno alla "normalità" dei costi energetici, nel 2023 è **diminuito di quasi 100 milioni di euro** rispetto al 2022, tornando sui valori 2021.

DIVISIONE DESCRIZIONE	VALORE ENTRATA MERCI € TOTALE FORNITORI	VALORE ENTRATA MERCI € FORNITORI LOCALI	% VALORE FORNITORI LOCALI SU TOTALE
Totale Cementerie	237.323.931	80.908.356	34%
Totale altri siti	22.618.128	9.681.999	43%
<b>Totale complessivo</b>	<b>259.942.059</b>	<b>90.590.355</b>	<b>35%</b>
<b>Numero totale fornitori</b>		<b>2.740</b>	

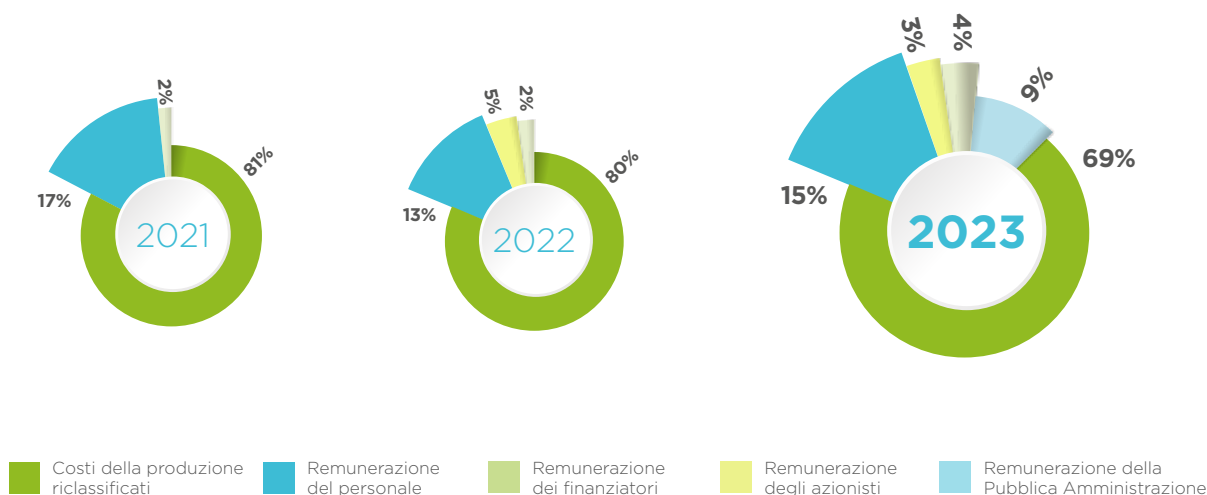
## 3.4 COME VIENE DISTRIBUITO IL VALORE AGGIUNTO

201-1

La riclassificazione del bilancio economico permette di identificare il valore aggiunto distribuito agli stakeholder (personale, collettività, Stato e Istituzioni, finanziatori, sistema impresa), oltre agli azionisti. I dividendi (Remunerazione degli azionisti) sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci, spesso successivamente all'approvazione del Bilancio. Per questo motivo, nella tabella sottostante sono presenti importi che non erano stati precedentemente evidenziati.

	2021	2022	2023
<b>Valore economico generato</b>	356.664.670	501.265.007	509.142.939
<i>Costi della produzione riclassificati</i>	286.010.931	366.539.470	267.450.912
<i>Remunerazione del personale</i>	60.306.805	57.911.000	58.917.324
<i>Remunerazione dei finanziatori</i>	7.979.632	9.406.085	16.153.811
<i>Remunerazione degli azionisti</i>	0	22.570.000	10.000.000
<i>Remunerazione della Pubblica Amministrazione</i>	-4.328.047	2.251.084	36.714.622
<b>Valore economico distribuito</b>	<b>349.969.321</b>	<b>458.677.639</b>	<b>389.236.669</b>
<b>Valore economico trattenuto</b>	<b>6.695.349</b>	<b>42.587.368</b>	<b>119.906.270</b>

### [CEMENTO - DISTRIBUZIONE VALORE AGLI STAKEHOLDER (%)]





## COLACEM NEL MONDO

	CAT	DOMICEM	CITADELLE UNITED <sup>1</sup>	COLACEM ALBANIA <sup>2</sup>	CEMENTOS COLACEM ESPAÑA <sup>3</sup>
<b>PRODUZIONE CLINKER (ton)</b>	695.759	1.018.000	-	-	-
<b>PRODUZIONE CEMENTO (ton)</b>	738.719	1.419.625	66.870	32.251	202.835
<b>RICAVI (migliaia di euro)</b>	50.511	178.060	22.400	7.043	24.178
<b>EBITDA (migliaia di euro)</b>	10.467	88.281	5.647	4.845	3.844
<b>EBIT (migliaia di euro)</b>	9.362	82.876	4.404	3.825	3.639
<b>UTILE (migliaia di euro)</b>	7.453	66.387	(735)		2.611
<b>PERDITA</b>	-	-	-	101	-

<sup>1</sup> **Citadelle United** è un centro di macinazione, quindi non produce clinker.

<sup>2</sup> **Colacem Albania** è un centro di macinazione, quindi non produce clinker.

<sup>3</sup> **Cementos Colacem España** è una società che non produce cemento, quindi il dato fa riferimento alla quantità di cemento commercializzato.

## SPESE E INVESTIMENTI PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

CLASSIFICAZ. SPESE ED INVESTIMENTI PROTEZ. AMBIENTE	UM	TUNISIA	REP. DOMINICANA	ALBANIA	SPAGNA	HAITI	TOT. ESTERO
<b>Investimenti per la protezione dell'ambiente</b>	Euro/000	86,32	316,84	-	-	2,77	405,93
<b>Spese per la protezione dell'ambiente</b>	Euro/000	273,82	620,01	10,38	12,24	-	916,45
<i>Di cui per recupero ambientale</i>	Euro/000	-	126,89	-	-	-	126,89
<b>Totale (Spese + Investimenti)</b>	<b>Euro/000</b>	<b>360,14</b>	<b>936,86</b>	<b>10,38</b>	<b>12,24</b>	<b>2,77</b>	<b>1.322,39</b>

(valori in migliaia di euro)

I risultati delle aziende del Gruppo sono per il secondo anno consecutivo eccellenti, tanto che tutte hanno conseguito un utile, a parte la controllata haitiana Citadelle United che sta operando in uno scenario politico sociale completamente destabilizzato. Tra tutte spicca, a parte Colacem S.p.A., la controllata dominicana Domicem che nel 2023 ha conseguito un utile di oltre 66 milioni di Euro. A prescindere dai risultati economici, le spese e gli investimenti per la protezione dell'ambiente restano elevati soprattutto negli stabilimenti a ciclo completo. L'obiettivo perseguito ovunque, a prescindere delle normative locali, è la decarbonizzazione dei prodotti e dei processi industriali per la salvaguardia del pianeta.

# 4.0

**POLITICA  
AMBIENTALE**



circa **202.000**  
ton di rifiuti recuperati  
come materia

oltre **68.000**  
ton di CO<sub>2</sub>  
risparmiate grazie  
all'uso di biomassa

solo **5** grammi  
a ton di clinker  
le emissioni  
specifiche di polveri

circa **2.000**  
piante autoctone  
messe a dimora  
nel 2023 per i  
recuperi  
ambientali

L'impegno di Colacem per la prevenzione e riduzione dell'impatto ambientale si sviluppa su tre fronti:

1. Gestione corretta e sostenibile delle **aree estrattive** e **uso sostenibile delle risorse** secondo i principi dell'**economia circolare**.
2. **Prevenzione e riduzione delle emissioni** grazie al continuo progresso tecnologico e al monitoraggio costante.
3. Salvaguardia del territorio da perseguire attraverso una campagna di sensibilizzazione per un **uso responsabile del prodotto**.

## [L'IMPEGNO DI COLACEM PER LA SOSTENIBILITÀ]



## 4.1 USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE

301-2

Qualsiasi attività dell'uomo, anche la più semplice e apparentemente innocua, ha un impatto più o meno grande sull'ambiente. Ciò non significa che si debba rinunciare ad alcune attività necessarie. Costruire ospedali per curare le malattie o scuole per l'istruzione sono senz'altro esempi concreti che avvalorano tale affermazione, in virtù di una facile analisi costi-benefici. Il cemento ha in questi casi, come in tantissimi altri, un ruolo fondamentale e difficilmente sostituibile.

È per questo che Colacem intende nel **concetto di sostenibilità la capacità dei propri stabilimenti di produrre cemento con la massima efficienza possibile, riducendo al minimo gli sprechi di combustibili e di materie prime naturali non rinnovabili, prevenendo e limitando al massimo gli impatti sull'ambiente.**

### [L'ECONOMIA CIRCOLARE NEL CEMENTO]



## 4.1.1 > MATERIE PRIME

MATERIALI UTILIZZATI		2021	2022	2023
<b>A</b>	<b>Materie prime naturali</b> materiali provenienti da siti estrattivi quali marna, calcare, sabbia, gesso, pozzolana, ecc.	5.926.379	<b>5.136.933</b>	<b>5.165.530</b>
<b>B</b>	<b>Materie ausiliarie</b> additivi di macinazione cemento, solfato ferroso, agenti cromoriducenti, soluzione ureica, soluzione ammoniacale, ecc.	25.077	<b>20.125</b>	<b>15.086</b>
<b>C</b>	<b>Sottoprodotti e End of Waste</b> terre e rocce da scavo, ossidi di ferro, miscela ferrosa, similargilla, matrix, calcio solfato, ecc	114.294	<b>139.659</b>	<b>124.704</b>
<b>D</b>	<b>Rifiuti non pericolosi recuperabili</b> scaglie di laminazione, terre di fonderia, ceneri da combustione, gessi chimici, ecc.	232.973	<b>206.961</b>	<b>202.090</b>
<b>E</b>	<b>TOTALE MATERIALI UTILIZZATI</b> <b>A+B+C+D</b>	<b>6.298.723</b>	<b>5.503.678</b>	<b>5.507.411</b>
	<b>% di materiali riciclati</b> <b>C+D SU TOTALE E</b>	<b>5,51</b>	<b>6,30</b>	<b>6</b>

*N.B. Tutti i dati sopra riportati sono in Tonnellate e "sul secco"*

**Il cemento è una miscela di marna, calcare, argilla e gesso, che viene macinata e cotta a circa 1450 °C.** In alcuni casi si utilizzano anche caolini, pozzolana e altri materiali che hanno la caratteristica di essere tutti estratti in natura. Il prelievo di risorse naturali dai siti estrattivi è uno dei maggiori impatti ambientali nella produzione di cemento.

Solo in parte è possibile fare a meno delle materie prime naturali, utilizzando nel processo produttivo materiali non pericolosi, che sono scarti di lavorazione di altri settori industriali ma che possiedono caratteristiche simili a quelle delle materie prime naturali impiegate per la produzione del cemento. Va considerato che tale buona pratica, incentivata dall'Unione Europea proprio perchè in linea con i principi dell'**economia circolare**, non richiede particolari adeguamenti impiantistici, in quanto **non altera le caratteristiche tecniche del prodotto e non determina una variazione delle emissioni in atmosfera**. Nel 2023 Colacem ha utilizzato circa 5,5 milioni di tonnellate di materie prime totali, in linea con i valori del 2022. I materiali riciclati da scarti di altre lavorazioni industriali ammontano al 6% per l'anno 2023, in leggero calo rispetto al 2022. Purtroppo, oltre alla non sempre facile reperibilità e disponibilità di questi materiali riciclati, tale buona pratica fatica ad entrare pienamente nella cultura del nostro paese, al contrario di ciò che avviene nelle nazioni europee più virtuose, in cui viene favorita e incentivata.

## 4.2 CONSUMI ENERGETICI

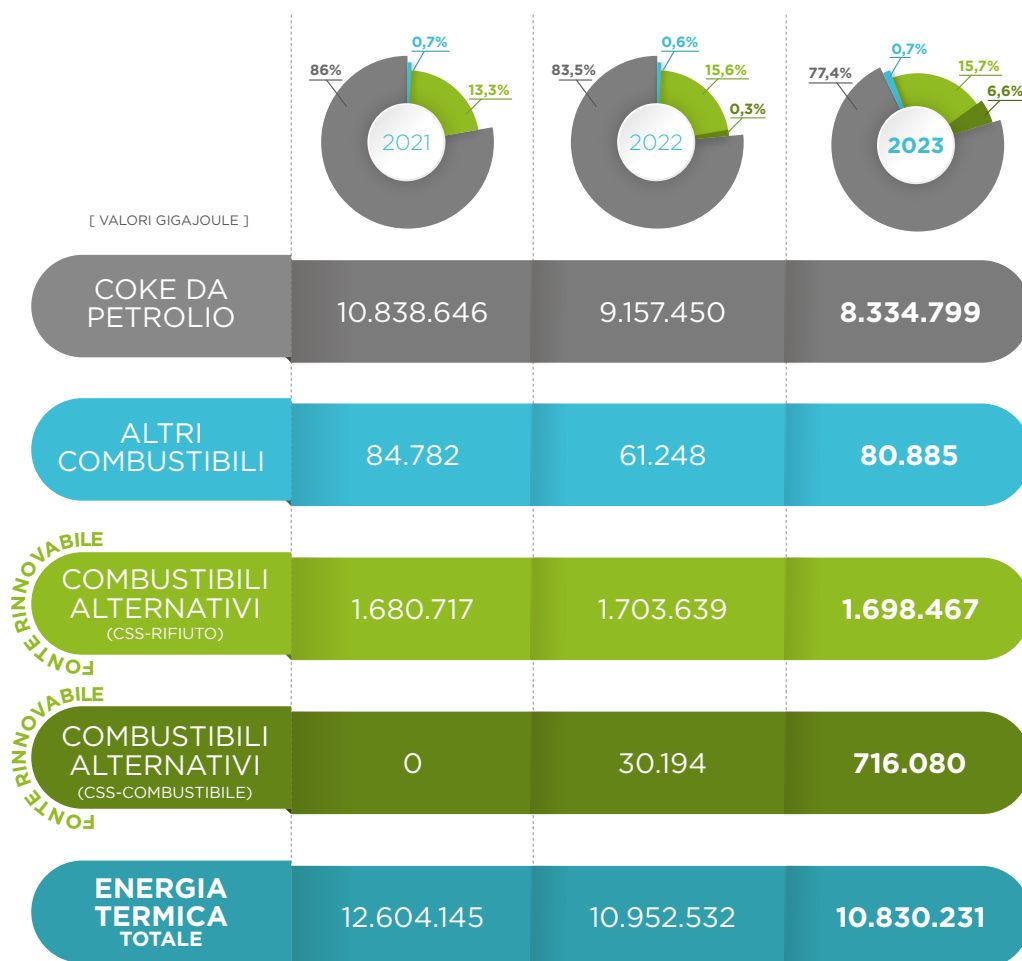
302-1, 302-3

La produzione del cemento è un'attività fortemente energivora.

Il costo di acquisto per **la componente energetica**, sia essa termica che elettrica, direttamente riferita alla produzione di cemento, normalmente rappresenta **più del 50% del costo** di tutti gli acquisti effettuati. È chiaro, quindi, quanto possa essere elevata l'attenzione da parte dei vari stabilimenti al suo corretto impiego, ancor di più dopo la recente crisi energetica che ha visto scenari caratterizzati da forte volatilità e il raggiungimento di livelli di prezzo della componente elettrica mai avuti in passato.

Il combustibile principale è il **coke da petrolio**. Nel 2023 l'impiego di tale combustibile ha subito un **importante calo** rispetto al 2022, in quanto alcune cementerie hanno incrementato, o introdotto ex novo, l'utilizzo di combustibili alternativi come i CSS. In particolare, nello stabilimento di Gubbio è stato introdotto il **CSS-Combustibile** che ha permesso una sostituzione calorica di oltre 715.000 Gj, pari al 6,6%, evitando l'utilizzo del fossile.

### [COMBUSTIBILI UTILIZZATI]



Nel grafico precedente è possibile constatare come l'azienda abbia intrapreso un percorso di **decarbonizzazione** anche mediante la sostituzione del combustibile fossile tradizionale, pratica virtuosa sostenuta dall'Unione Europea, che ora anche in Italia sembra stia superando le grosse difficoltà socio politiche a essere adottata. L'utilizzo del CSS, sia esso CSS-Rifiuto o CSS-Combustibile, in parziale sostituzione del coke da petrolio, **avviene attualmente in Colacem negli stabilimenti di Caravate, Rassina, Gubbio e Sesto Campano**. È in fase di autorizzazione presso lo stabilimento di **Ragusa**. Nel **2023** l'energia termica prodotta da rifiuti recuperabili è aumentata in percentuale sul totale di oltre 6 punti rispetto al 2022, **attestandosi al 22,3%**. La variazione dei quantitativi degli altri combustibili (carbone fossile, olio combustibile e metano) negli anni è poco significativa, sia perché legata a fattori occasionali non programmabili, sia per le minime quantità utilizzate rispetto al combustibile principale, dal momento che ammontano nella loro totalità a circa lo 0,7%.

[CONSUMO TOTALE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE NON RINNOVABILE]\*

I consumi totali di energia elettrica evidenziano nel 2023 un calo in linea con il trend della produzione di cemento.

\*Colacem non acquista certificati di origine per l'energia rinnovabile



[CONSUMO ENERGETICO TOTALE]



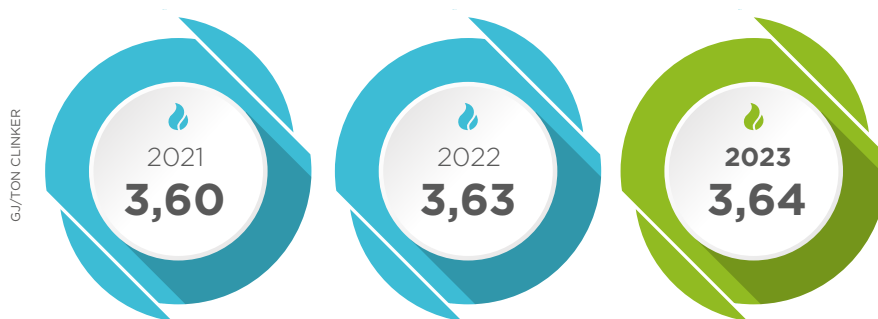


Come detto, i consumi totali sono direttamente connessi all'andamento dei volumi produttivi, ed è per questo che nel 2023 sono esattamente in linea con il 2022, mentre i consumi specifici tendono a rimanere invariati negli anni, in virtù della già elevata efficienza degli stabilimenti produttivi Colacem.

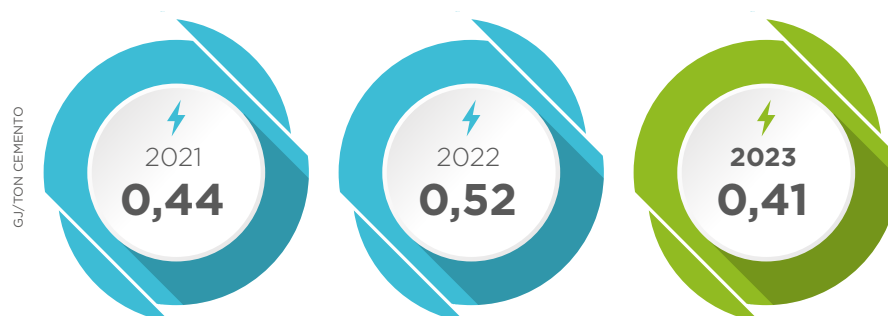
La sostituzione di combustibili fossili con combustibili alternativi è una pratica diffusa nei paesi europei considerati più attenti all'ambiente, come Germania, Austria, Belgio e paesi scandinavi. La media italiana di settore (circa il 25,5%) purtroppo resta lontana dalle percentuali che emergono nei paesi più virtuosi d'Europa, nei quali la sostituzione calorica con i CSS supera il 50%, con punte anche dell'80%. Le difficoltà che si riscontrano in Italia, per puntare almeno a ridurre il gap con tali paesi, dipendono principalmente da complicazioni nel recepimento delle direttive europee e da applicazioni delle norme molto differenziate tra regione e regione, seppure il DL semplificazioni, portato avanti dall'ex Ministro della Transizione Ecologica Cingolani, abbia migliorato di molto le cose.

Le motivazioni della situazione italiana sono inoltre riconducibili alla politica locale, non essendo legate né a limitazioni tecnico-impianistiche né a scelte strategiche delle aziende.

## [INDICE DI CONSUMO DI ENERGIA TERMICA]



## [INDICE DI CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA]

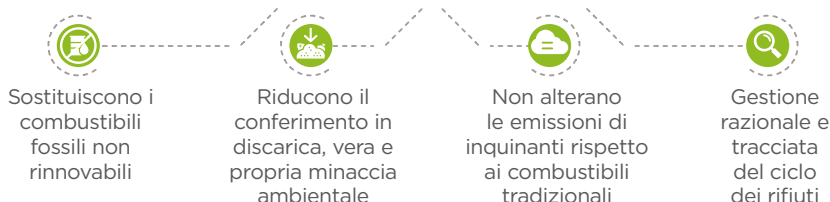


## COSA SONO I COMBUSTIBILI SOLIDI SECONDARI?

**COMBUSTIBILI SOLIDI SECONDARI:** materiali combustibili derivati da rifiuti non pericolosi, appositamente selezionati e trattati.

**PROVENIENZA:** frazione a valle della raccolta differenziata dei RSU e dei rifiuti non pericolosi di attività industriali, non più riciclabili, che altrimenti finirebbero in discarica.

### VANTAGGI PER L'AMBIENTE



### VANTAGGI PER L'ECONOMIA E LA COLLETTIVITÀ



## 4.3 CONSUMI IDRICI

Nei cementifici l'acqua viene impiegata per diversi scopi:

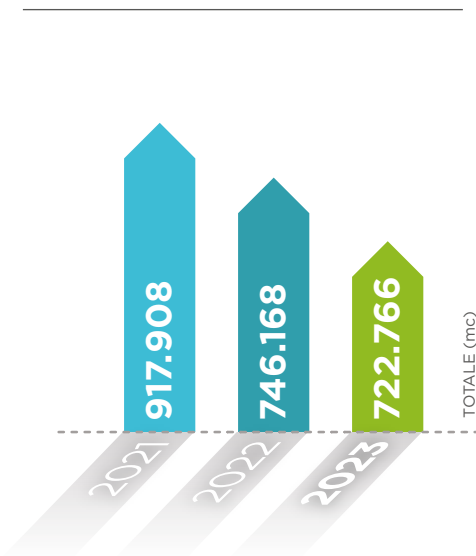
- **usi industriali**, per fare fronte alle necessità di processo (granulazione della farina cruda, condizionamento degli effluenti gassosi della linea di cottura, ecc.) e al raffreddamento degli organi meccanici, dei lubrificanti e delle parti di macchine che operano ad alte temperature;
- **servizi generali** (innaffiamento strade e piazzali, irrigazione aree a verde, ecc.);
- **usi domestici** (servizi igienici, mensa e varie).

L'acqua necessaria per gli **usi industriali** viene prelevata da vasche di accumulo, le quali sono normalmente alimentate dall'acqua di ritorno della rete di raffreddamento (che è quindi a **ciclo chiuso**) e dall'acqua prelevata per circa il 90% da corpi idrici sotterranei e per circa il 10% da corpi idrici superficiali.

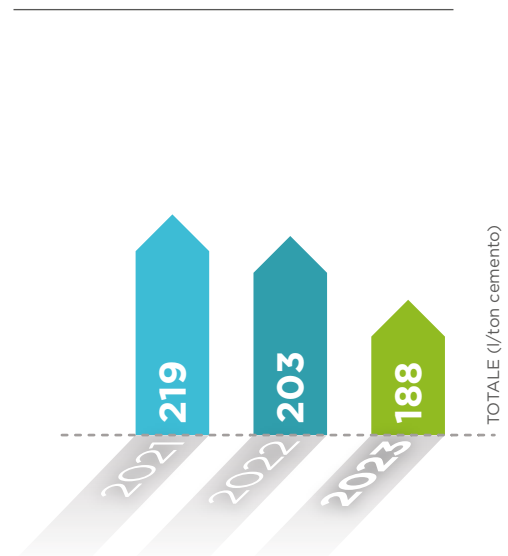
La fonte di approvvigionamento dell'acqua per i **servizi generali** è costituita dai corpi idrici sotterranei (pozzi), mentre l'acqua per gli **usi domestici** è erogata dagli acquedotti.

I grafici evidenziano la quantità di acqua prelevata e utilizzata per la produzione di cemento nel triennio.

[CONSUMI TOTALI]



[CONSUMI SPECIFICI]



Da sottolineare che il ciclo di produzione del cemento **non dà luogo a scarichi idrici** in quanto l'acqua utilizzata nel processo o si trasforma in vapore acqueo durante la cottura del clinker o, come detto, viene utilizzata in un sistema a ciclo chiuso per il raffreddamento.

Gli unici scarichi che si generano negli stabilimenti sono dunque scarichi di tipo civile e di acque meteoriche. Per quanto riguarda **la gestione delle acque meteoriche**, sottoposta a disciplina regionale, Colacem garantisce il rispetto di tutte le prescrizioni stabilite dalle differenti amministrazioni, con predisposizione di idonei sistemi di raccolta e trattamento.

Presso gli stabilimenti Colacem **non si sono verificati sversamenti accidentali** nell'ultimo triennio, sia durante il processo produttivo che nella fase estrattiva.

Tale eventualità è estremamente improbabile per le caratteristiche del processo stesso, per le cautele adottate in fase di realizzazione degli impianti, sia per la tipologia dei mezzi impiegati nell'ambito delle attività estrattive.

## 4.4 MONITORAGGIO E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI



Combattere i cambiamenti climatici, attraverso la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, è assai importante non solo per l'ambiente. Essere sostenibili oggi significa infatti essere anche più competitivi. Qualsiasi azione tenda a diminuire le emissioni di CO<sub>2</sub> si tradurrà sicuramente in un vantaggio nei confronti dei concorrenti.

La strategia che sta perseguendo Colacem si concentra sul miglioramento dell'efficienza degli impianti e nell'utilizzo di rifiuti ad alto contenuto di biomassa a fini energetici. In particolare Colacem sta lavorando per la **riduzione delle emissioni specifiche di CO<sub>2</sub>** attraverso tre strade:

- **Sostituzione materie prime naturali con "rifiuti" non pericolosi decarbonatati.** L'utilizzo per esempio di ceneri, provenienti da processi di combustione di varia natura, in sostituzione della materia prima per la produzione del clinker, consente di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> derivanti dalla decarbonatazione della miscela cruda.
- **Utilizzo di materiali riciclati**, come le ceneri volanti (provenienti da processi di combustione di carbone, oltre a pozzolane e calcari) nella composizione del cemento, in parziale sostituzione del clinker.
- **Utilizzo di Combustibili Solidi Secondari (CSS) in parziale sostituzione dei principali combustibili convenzionali** (normalmente coke di petrolio) per la linea di cottura.

Dove però maggiormente si possono valorizzare materiali di scarto o rifiuti per la produzione di cemento è nella **sostituzione dei combustibili fossili**. L'utilizzo del CSS in parziale sostituzione del coke da petrolio negli stabilimenti di Caravate, Rassina, Gubbio e Sesto Campano ha permesso di conseguire **una riduzione del fattore di emissione di CO<sub>2</sub>**.

In termini assoluti, sempre grazie all'utilizzo di biomassa, **Colacem ha ridotto nel 2023 le emissioni di CO<sub>2</sub> di ben 68.017 tonnellate**, il valore più alto di sempre..

#### 4.4.1 > EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DI CO<sub>2</sub>

**305-1, 305-2, 305-4**

Il settore del cemento è coinvolto nella lotta ai cambiamenti climatici lanciata dai Paesi che hanno sottoscritto sin dal 1997 il Protocollo di Kyoto, per raggiungere gli obiettivi di riduzione progressiva delle emissioni di gas serra (-55% entro il 2030 e neutralità carbonica entro il 2050). Per farlo, una delle pietre angolari su cui si fonda la politica dell'Unione Europea è il sistema di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra (cd. Emission Trading System). Si tratta di uno strumento divenuto essenziale per ridurre in maniera economicamente efficiente le emissioni di CO<sub>2</sub>. Viene fissato un tetto alla quantità di quote CO<sub>2</sub> che possono essere emessi dagli impianti produttivi che rientrano nel sistema (tra cui la produzione di cemento). Questo viene ridotto annualmente di modo che le emissioni totali diminuiscano. Le imprese di anno in anno si vedono assegnate gratuitamente un numero limite di quote di emissioni di CO<sub>2</sub>, che se necessario possono anche scambiare. Alla fine di ogni anno le imprese devono restituire un numero di quote sufficiente a coprire le loro emissioni, anche acquistandole nel mercato, se non vogliono subire pesanti sanzioni. Se un'impresa riduce le proprie emissioni, può mantenere le quote inutilizzate per coprire il fabbisogno futuro, oppure venderle a un'altra impresa che ne sia a corto.

In particolare, dal 1° gennaio 2021 è entrata in vigore la **nuova Direttiva Europea ETS 2018/410/UE**, che modifica il sistema di assegnazione delle quote di CO<sub>2</sub>, fissando come **benchmark le migliori 10 cementerie europee** in termini di efficienza energetica. Non è un caso che si tratti di cementerie operanti tutte nei paesi del nord Europa, dove la buona pratica del recupero energetico dei rifiuti è ormai associata da decenni, con percentuali che superano il 50%, mentre in Italia si è arrivati faticosamente al 25%. Questo causa un gap emissivo che non è assolutamente legato alle tecnologie impiegate, che sono le medesime sia in Italia che in Europa, bensì all'utilizzo o meno di CSS.

EMISSIONI (TON DI CO <sub>2</sub> )	2021	2022	2023
<b>Emissioni dirette - Scope 1</b>	2.865.873	2.473.368	<b>2.396.701</b>
<b>Emissioni indirette - Scope 2 Location Based<sup>1</sup></b>	126.799	129.575	<b>136.275</b>
<b>Emissioni indirette - Scope 2 Market Based<sup>2</sup></b>	236.878	227.317	<b>201.611</b>
<b>Totale emissioni (Location Based)</b>	2.992.672	2.602.943	<b>2.532.976</b>
<b>totale emissioni (Market Based)</b>	3.102.751	2.700.684	<b>2.598.312</b>

<sup>1</sup> Metodo basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali. Dati espressi in tonnellate di CO<sub>2</sub>; tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO<sub>2</sub> equivalenti), come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

<sup>2</sup> Metodo basato sull'utilizzo di un fattore di emissione definito su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. Vista l'assenza di specifici accordi contrattuali tra la società ed il fornitore di energia elettrica, per questo approccio è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale. Dati espressi in tonnellate di CO<sub>2</sub>; tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO<sub>2</sub> equivalenti), come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

Il consumo totale presso i vari stabilimenti italiani è stato nell'ultimo anno di quasi 2,4 milioni di tonnellate. Il dato totale delle emissioni dirette Scope1 a livello aggregato è stato calcolato partendo dalla somma delle emissioni certificate secondo ETS di Colacem S.p.A. e Ragusa.

## INDICI EMISSIVI

	2021	2022	2023
<b>Scope1 + Scope2 / ton Clinker</b> (Location Based) nota 1	0,8548	0,8623	<b>0,8540</b>
<b>Scope1 / ton Clinker</b>	0,8185	0,8194	<b>0,8080</b>

1 Per calcolare le emissioni indirette di Scope 2 - Location Based sono stati utilizzati i seguenti parametri ISPRA:

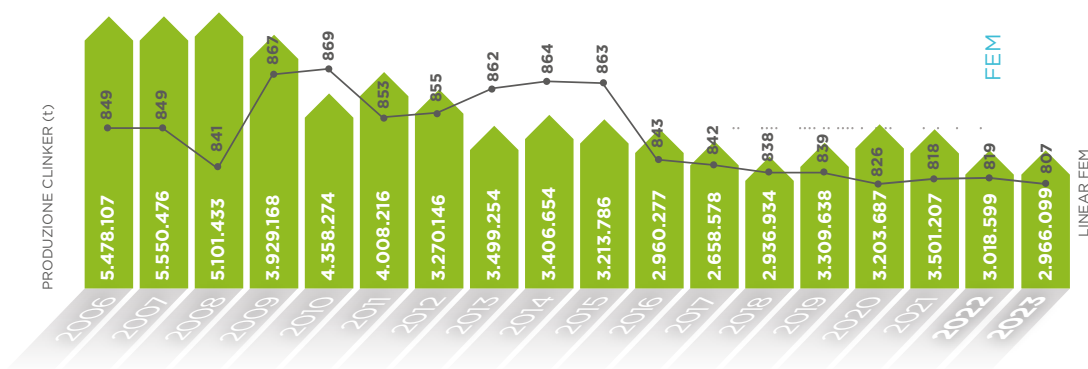
- 245,7 gCO<sub>2</sub>/kWh per il 2021
- 260,5 gCO<sub>2</sub>/kWh per il 2022
- 308,9 gCO<sub>2</sub>/kWh per il 2023.

**Il fattore di emissione di CO<sub>2</sub> del cemento dipende, principalmente, dalla percentuale di clinker contenuta in esso. Quanto maggiore è la quantità di clinker tanto maggiore è il fattore di emissione.**

I cementi Portland di tipo I (che sono costituiti dal 95% di clinker) e, generalmente, quelli a più alta resistenza meccanica sono prodotti con quantità superiori di clinker, per cui presentano fattori di emissione più elevati.

Per tale motivo, in linea con l'obiettivo europeo di **decarbonizzazione dell'industria**, l'azienda si sta attivando per sviluppare una **gamma cementi con minor contenuto di clinker**, utilizzando **loppe** o **pozzolane** che offrono comunque ottime prestazioni, in special modo alle lunghe stagionature.

**Il fattore di emissione di CO<sub>2</sub>** è sempre oggetto di costante monitoraggio. Il grafico seguente evidenzia come il Fattore di Emissione Lineare (FEM), cioè l'emissione specifica di CO<sub>2</sub>, si sia attestata fino al 2015 intorno agli **860 FEM** (kg CO<sub>2</sub>/ton clinker), mentre negli ultimi anni si sia gradualmente ridotto fino agli **807 FEM** del 2023. Ciò è attribuibile sia al forte calo delle esportazioni verso il Maghreb, costituite esclusivamente da un cemento di tipo I a elevato contenuto di clinker, sia da una politica di prodotto tesa a ridurre il contenuto di clinker in tutti i cementi, utilizzando nelle miscele produttive altri costituenti con buone proprietà idrauliche come ampiamente evidenziato nel paragrafo 2.3 di questo Rapporto. Ulteriori contributi alla decarbonizzazione sono scaturiti dalla sostituzione calorica dei combustibili fossili con i CSS in alcuni stabilimenti.

[TREND PRODUZIONE DI CLINKER E FATTORE DI EMISSIONE CO<sub>2</sub>]

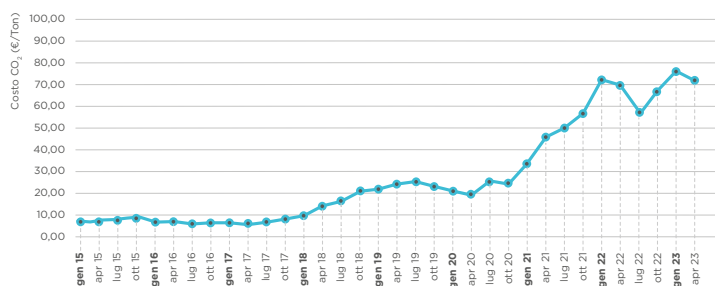
## DIRETTIVA EUROPEA SULLE QUOTE DI CO<sub>2</sub>

Il sistema di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra (cd. Emission Trading System) è una delle pietre angolari su cui si fonda la politica dell'Unione Europea per contrastare i cambiamenti climatici e uno strumento divenuto essenziale per ridurre in maniera economicamente efficiente le emissioni di CO<sub>2</sub>. Viene fissato un tetto alla quantità di quote CO<sub>2</sub> che possono essere emessi dagli impianti produttivi che rientrano nel sistema (tra cui la produzione di cemento). Questo viene ridotto annualmente di modo che le emissioni totali diminuiscano. Le imprese di anno in anno si vedono assegnate gratuitamente un numero limite di quote di emissioni di CO<sub>2</sub>, che se necessario possono anche scambiare. Alla fine di ogni anno le imprese devono restituire un numero di quote sufficiente a coprire le loro emissioni, anche acquistandole nel mercato, se non vogliono subire pesanti sanzioni. Se un'impresa riduce le proprie emissioni, può mantenere le quote inutilizzate per coprire il fabbisogno futuro, oppure venderle a un'altra impresa che ne sia a corto.

In particolare, dal 1° gennaio 2021 è entrata in vigore la **nuova Direttiva Europea ETS 2018/410/UE**, che modifica il sistema di assegnazione delle quote di CO<sub>2</sub>, fissando come benchmark le migliori 10 cementerie europee in termini di efficienza energetica. Non è un caso che si tratti di cementerie operanti tutte nei paesi del **nord Europa**, dove la buona pratica del recupero energetico dei rifiuti è ormai assodata da decenni, con percentuali che **superano il 50%**, mentre in **Italia** si è arrivati faticosamente **al 22%**. Insomma il gap emissivo non è legato alle tecnologie impiegate, che sono le medesime sia in Italia che in Europa, bensì all'utilizzo o meno di CSS.

Questo è il meccanismo di cui l'Europa si è dotata per raggiungere gli obiettivi di riduzione progressiva delle emissioni di gas serra (-55% entro il 2030 e neutralità carbonica entro il 2050), spingendo così le imprese a sostenere investimenti in tecnologie pulite e a basso rilascio di CO<sub>2</sub>, riducendo sempre più l'utilizzo di carbon fossile o petcoke in favore di combustibili alternativi a basso tenore di emissione. Si sta ora investendo sull'idrogeno verde, ma i tempi di ricerca e sviluppo di questo combustibile altamente sostenibile sono ancora lunghi, cosicché nel frattempo è fondamentale procedere con altri combustibili alternativi come i CSS.

[COSTO CO<sub>2</sub> €/TON]



Come era possibile immaginare, tali limitazioni apportate dalla direttiva ETS 2018, unitamente ad altri fattori di natura geopolitica, hanno fatto letteralmente schizzare il prezzo della CO<sub>2</sub>, mettendo a serio rischio la sostenibilità economica di tutte le aziende energivore

europee. Il grafico evidenzia chiaramente come dopo anni di stabilità sotto i 10 €/ton, nel 2021 ha cominciato ad impennare, superando nel 2023 i 90 €/ton, con un trend in crescita che sembra non arrestarsi. In tale complicato contesto, Colacem si è ancor più impegnata nel programma di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Così, **nel corso del 2023** ha complessivamente fatto registrare un impegno alla restituzione di quote per circa 2,1 milioni di tonnellate, rispetto ai 2 milioni di tonnellate assegnate. La società ha realizzato una serie di operazioni di acquisto per complessive 374 mila quote, con un montante a disposizione a fine anno pari a 165 mila quote.

## 4.4.2 > ALTRE EMISSIONI

305-7

Le emissioni totali da parte dei cementifici sono ovviamente funzione diretta della produzione. Le aziende possono verificare i propri sforzi e investimenti nella prevenzione dell'impatto ambientale grazie al **valore specifico delle emissioni**.

Le linee di cottura degli stabilimenti Colacem sono dotate di appositi **Sistemi di monitoraggio in Continuo (SMCE)**, i quali provvedono a misurare, acquisire, elaborare e registrare i dati relativi alle emissioni in atmosfera dei diversi inquinanti. Tali dati sono **controllati e verificati costantemente dalle varie ARPA regionali**, che ne gestiscono anche la pubblicazione.

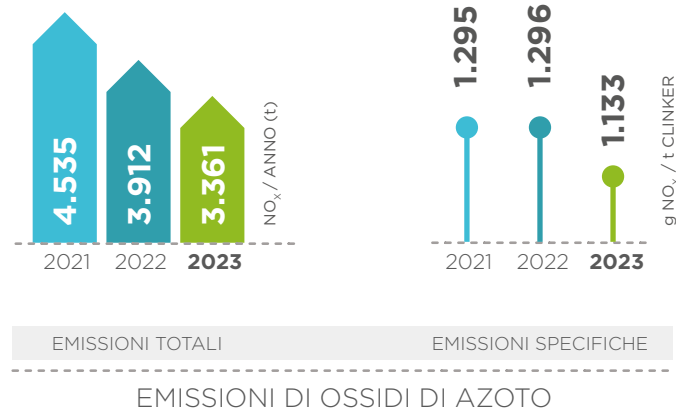
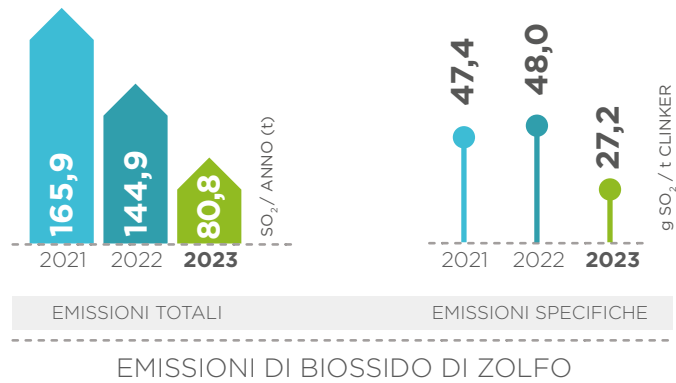
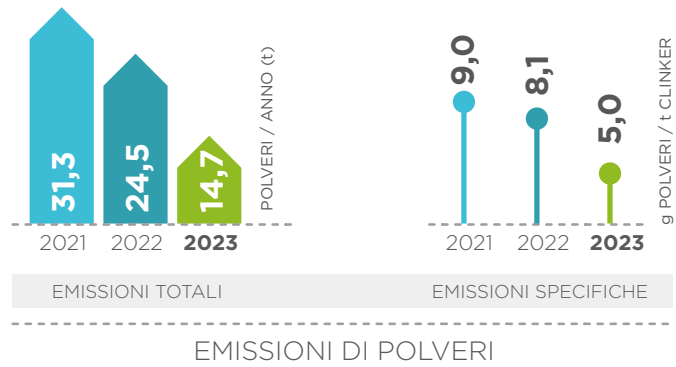


I grafici della pagina seguente evidenziano come le **emissioni di polveri, SO<sub>2</sub> e di NO<sub>x</sub>** negli ultimi anni abbiano raggiunto ormai una certa **stabilità**, oscillando su **valori minimi**, molto al di sotto dei limiti di norma in tutti gli stabilimenti. Questo a seguito dei **numerosi investimenti** che Colacem sta mettendo in atto per prevenire e limitare quanto più possibile i propri impatti ambientali. Notevoli progressi sono stati fatti soprattutto nella riduzione delle emissioni di **polveri**, fino a raggiungere il valore di **solli 5 grammi a tonnellata di clinker nel 2023, il più basso di sempre**. Questo risultato è parte di un impegno più ampio verso la sostenibilità, come dimostrato anche dagli investimenti per l'installazione di **filtri ibridi** di ultima generazione (ogni filtro costa all'incirca 2,5 milioni di euro) negli stabilimenti di Sesto Campano nel 2022 e di Gubbio e Rassina nel 2023. Ora, **tutte le cementerie italiane di Colacem sono equipaggiate con questa tecnologia avanzata**, riflettendo la determinazione dell'azienda nel perseguire gli obiettivi di sostenibilità che vanno ben oltre le indicazioni normative europee e italiane.

E i risultati sono evidenti.



## [EMISSIONI RIFERITE ALLA LINEA DI COTTURA DEL CLINKER]



## 4.5 PROGETTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E LA PREVENZIONE DELLE EMISSIONI

**305-5**

Abbiamo già accennato all'importanza di alcuni investimenti tecnici, effettuati negli ultimi anni, portati a termine nel 2023 ed altri iniziati nello stesso anno, per la riduzione dei consumi energetici all'interno delle cementerie.

Tra questi evidenziamo i seguenti progetti per l'efficientamento energetico e di prevenzione delle emissioni in atmosfera:

### > CARAVATE (PG)

#### **Ottimizzazione sistema produzione aria compressa**

Nel 2023 è stato sostituito uno dei compressori principali per la generazione di aria compressa dello stabilimento. È stata installata una macchina di nuova generazione azionata con inverter con lo scopo di ridurre al minimo il funzionamento a vuoto dei compressori attivi. Con l'avvio del nuovo compressore si è ottenuta una riduzione della potenza elettrica media assorbita dalla sala compressori di circa 100 kW che corrispondono ad un risparmio annuale di energia elettrica di circa 800.000kWh/anno, pari a circa 196 ton/anno di emissioni CO<sub>2</sub> evitate.

### > GHIGIANO DI GUBBIO (PG)

#### **Installazione filtro ibrido**

Nel mese di Agosto 2023 è stata realizzata la trasformazione dell'elettrofiltro della linea di cottura in filtro ibrido. Tale trasformazione ha ottimizzato le già ottime prestazioni ambientali del sistema di filtrazione, garantendole anche nelle fasi di transitorio e disservizio elettrico.

#### **Impianto fotovoltaico sulle coperture dei fabbricati e rimozione amianto**

Nel 2023 si è avviato il progetto di installazione di un impianto fotovoltaico sulle coperture di alcuni fabbricati dello stabilimento, nel dettaglio: sul tetto dell'insaccamento e sul tetto del magazzino materiali. Il progetto prevedeva anche la rimozione e bonifica delle coperture in amianto (ove presenti) con l'installazione di nuove termo coperture che è stata ultimata nel 2023. Nel corso del 2024 è prevista l'installazione dei pannelli fotovoltaici e l'avvio in produzione dell'impianto. Progettato per una potenza di picco installata di 871kWp consentirà una produzione di energia elettrica di circa 1.000.000 kWh/anno, pari a circa 247 ton/anno di emissioni CO<sub>2</sub> evitate.

### > RASSINA (AR)

#### **Relamping stabilimento**

Nel 2023 è stato ultimato il progetto di relamping dei corpi illuminanti dello stabilimento di Rassina, che prevede la totale sostituzione di tutti i punti luce dello stabilimento con apparati al led di ultima generazione. Oltre a garantire una migliore illuminazione, i led consentiranno un risparmio di energia elettrica di circa il 50% sui consumi di energia per l'illuminazione dello stabilimento.

**Installazione filtro ibrido**

Nel mese di Luglio 2023 è stata realizzata la trasformazione dell'elettrofiltro della linea di cottura in filtro ibrido. Tale trasformazione ha ottimizzato le già ottime prestazioni ambientali del sistema di filtrazione, garantendole anche nelle fasi di transitorio e disservizio elettrico.

**Realizzazione impianto di dosaggio di CSS al calcinatore della torre di preriscaldamento**

Nel 2023 è stata ultimata la realizzazione del nuovo impianto di dosaggio di CSS-Combustibile e CSS-Rifiuto al calcinatore della torre di preriscaldamento. Il progetto prevedeva la razionalizzazione del capannone di stoccaggio dei combustibili alternativi esistente e l'installazione del sistema di dosaggio e trasporto del CCS al calcinatore della torre di preriscaldamento. L'aggiornamento della autorizzazione integrata ambientale (AIA), consentirà un utilizzo massimo di 70.000 ton/anno di CSS-Combustibile e/o CSS-Rifiuto incrementando le 35.000 ton/anno di CSS-Rifiuto già autorizzate, in parziale sostituzione del combustibile di origine fossile pet-coke. L'utilizzo del quantitativo massimo dei suddetti combustibili consentirà oltre ad un risparmio potenziale di circa 55.000 ton/anno di combustibile derivante da fonti fossili pet-coke, anche, grazie alla frazione di carbonio biogenico dei CSS, una minore emissione di CO<sub>2</sub> di circa 70.000 ton/anno.

**> SESTO CAMPANO (IS)****Progetto per impianto WHRS**

Nel corso del 2023 si è avviato l'iter autorizzativo per l'ottenimento dei permessi necessari alla realizzazione del sistema WHRS (Waste Heat Recovery System), con il quale si potrà recuperare il calore in esubero della linea di cottura per la produzione di energia elettrica per autoconsumo. Il sistema prevede di utilizzare tale calore conferendolo a un innovativo sistema a turbina di tipo ORC (Organic Rankine Cycle) con il quale si potranno produrre circa 2 MW elettrici.





## 4.6 GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI

306-3

		2021		2022		2023	
Tipologia rifiuto	P/NP	Quantità conferita (t/anno)	%	Quantità conferita (t/anno)	%	Quantità conferita (t/anno)	%
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	Non pericoloso	3.384	53%	2.252,36	48%	<b>1.116,11</b>	<b>27%</b>
Ferro e acciaio	Non pericoloso	1.132	18%	1.389,07	29%	<b>1.431,28</b>	<b>35%</b>
Conglomerati di cemento	Non pericoloso	873	14%	145,40	3%	<b>159,19</b>	<b>4%</b>
Miscele bituminose	Non pericoloso	280	4%	9,07	0%	<b>0</b>	<b>0%</b>
Imballaggi in legno	Non pericoloso	182	3%	306,76	6%	<b>181,34</b>	<b>4%</b>
Imballaggi in materiali misti	Non pericoloso	165	3%	158,77	3%	<b>152,88</b>	<b>4%</b>
Imballaggi contenenti residui	Pericoloso	111	2%	78,57	2%	<b>45,72</b>	<b>1%</b>
Rifiuti plastici	Non pericoloso	57	1%	68,33	1%	<b>37,15</b>	<b>1%</b>
Fanghi delle fosse settiche	Non pericoloso	52	1%	-	-	<b>0</b>	<b>0%</b>
Cere e grassi esauriti	Pericoloso	43	1%	34,45	1%	<b>37,73</b>	<b>1%</b>
Rivestimenti e materiali refrattari	Non pericoloso	-	0%	-	-	<b>770,4</b>	<b>19%</b>
Terra e rocce	Non pericoloso	-	0%	-	-	<b>0</b>	<b>0%</b>
Altri rifiuti	Non pericolosi	86	1%	109,62	2%	<b>76,83</b>	<b>2%</b>
	Pericolosi	76	1%	170,43	4%	<b>114,51</b>	<b>3%</b>
<b>TOTALE</b>		<b>6.440</b>	<b>100%</b>	<b>4.722,83</b>	<b>100%</b>	<b>4.123,14</b>	<b>100%</b>

La produzione di rifiuti non rappresenta un impatto significativo per Colacem, in quanto il ciclo produttivo per la fabbricazione del cemento **non dà luogo né a rifiuti solidi, né a rifiuti liquidi**. I rifiuti prodotti dagli stabilimenti derivano dalle **attività di servizio al ciclo produttivo** (manutenzioni, pulizie, laboratorio, magazzino, officine, uffici, ecc.) e quindi hanno un trend non riferibile in alcun modo al processo produttivo del cemento.

La produzione di rifiuti totali di Colacem nel 2023 è stata di 4.123 tonnellate, con una percentuale di rifiuti pericolosi del 3,9%. Il 98% è stato destinato a recupero e solo il 2% a smaltimento. Nella tabella seguente sono riportati i dati che descrivono il trend di produzione di rifiuti nell'ultimo triennio.

RIFIUTI PER TIPOLOGIA E DESTINAZIONE	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023
<b>Totale rifiuti prodotti</b>	<b>ton</b>	<b>6.440</b>	<b>4.702</b>	<b>4.123</b>
<i>Di cui:</i>				
<b>Pericolosi</b>	ton	230	223	<b>160</b>
<i>Percentuale dei rifiuti pericolosi sul totale</i>	%	3,6	5	<b>3,9</b>
<b>Non pericolosi</b>	ton	6.210	4.479	<b>3.963</b>
<i>Percentuale dei rifiuti non pericolosi sul totale</i>	%	96,4	95	<b>96,1</b>
<i>Destinazione:</i>				
<b>Recupero, incluso il recupero di energia</b>	ton	6.252	4.556	<b>4.023</b>
<i>Percentuale dei rifiuti recuperati sul totale</i>	%	97	97	<b>98</b>
<b>Smaltimento</b>	ton	188	146	<b>100</b>
<i>Percentuale dei rifiuti smaltiti sul totale</i>	%	3	3	<b>2</b>

Va tenuto presente che anche quando si parla di **rifiuti pericolosi** si tratta di **materiali o sostanze non connessi alla produzione diretta**, ma alle attività di servizio parallele al ciclo produttivo (manutenzioni, pulizie, laboratorio, magazzino, officine, uffici, ecc). Per citarne alcuni: olii e grassi lubrificanti usati, stracci sporchi di olii e grassi, e magari reagenti di laboratorio, ecc.

Tutti i suddetti rifiuti prodotti in cementeria **vengono sempre conferiti a impianti autorizzati alla loro raccolta e al recupero o smaltimento**.

**Colacem**, nel ciclo produttivo, **recupera rifiuti non pericolosi provenienti da terzi** (ceneri volanti, gessi chimici, scaglie di laminazione, ecc), **evitando che finiscano in discarica e salvaguardando così le risorse naturali**. Nessun rifiuto prodotto in stabilimento può essere recuperato nel ciclo produttivo del cemento.

#### 4.6.1 > GESTIONE DEI RIFIUTI DA ATTIVITÀ ESTRATTIVA

All'interno dei siti estrattivi è **esclusa la presenza di rifiuti derivanti dall'attività di coltivazione mineraria**, in quanto tutto ciò che viene estratto rappresenta la materia prima idonea per la fabbricazione di cemento, pertanto, viene interamente trasferito presso gli impianti di trasformazione.

L'unico materiale non utilizzato come materia prima per la fabbricazione di cemento, ma **completamente impiegato per le operazioni di recupero ambientale contestuali all'attività estrattiva**, è costituito dal terreno vegetale e dal materiale terroso (cappellaccio), rimosso in fase di scoperta dello stesso giacimento minerario.

**Tale materiale viene temporaneamente accantonato** in piccoli cumuli, di altezza inferiore ai 2 metri, all'interno dei piazzali di coltivazione, in zone espressamente individuate e per il periodo strettamente necessario al loro graduale e completo riutilizzo.



*Camion con sistema di abbattimento polvere lungo le strade interne alla miniera Begliano (AR). E' un metodo semplice utilizzato in molte attività estrattive (camion con botte, o cisterna/cassone del camion e irrigatori in uscita).*

## 4.7 GESTIONE AREE ESTRATTIVE E BIODIVERSITÀ

### 304-3

Colacem nella gestione delle attività estrattive è consapevole da anni dell'inevitabile cambiamento dello stato dei luoghi, pertanto l'obiettivo prioritario di Colacem è la continua ricerca di come **minimizzare tutti i possibili impatti** e al tempo stesso di come portare tali aree gradualmente verso un sempre **migliore recupero ambientale con nuovo valore naturalistico**, salvaguardando la **biodiversità e gli ecosistemi**, offrendo nuovi spazi fruibili alla collettività.

L'attenzione che Colacem pone alla gestione delle proprie cave e miniere è stata evidenziata, oltre che sulle edizioni precedenti del presente rapporto, anche sulle **“Linee Guida per la Progettazione, Gestione e Recupero delle Aree Estrattive”**, pubblicate da **Aitec e Legambiente**. Le concessioni minerarie (per le miniere) e le autorizzazioni minerarie (per le cave) sono tutte intestate a Colacem, ma la gestione dell'attività di escavazione è effettuata direttamente da personale dipendente Colacem solo presso la miniera Sasso Poiano di Caravate. In tutte le altre realtà estrattive l'attività di escavazione e recupero ambientale è data in appalto a ditte esterne, seppur Colacem ne indirizzi l'operato, attraverso una specifica progettazione i cui dettami sono inseriti in contratti di appalto **e la presenza, costante in loco, di personale aziendale con responsabilità diretta sulla direzione e sul controllo delle singole fasi di lavoro**.

La materia prima viene estratta presso 17 siti, tra cave e miniere, distribuiti in tutta Italia **nelle vicinanze di ogni stabilimento** di produzione del cemento. Tutte le attività estrattive Colacem hanno un **progetto di coltivazione mineraria che prevede un piano di recupero ambientale** dell'area oggetto di escavazione. Gli impegni economici sono quelli che emergono dall'analisi dei costi valutati per il recupero ambientale in fase progettuale.

La superficie totale di terreno autorizzato e gestito ai fini estrattivi da Colacem, come cava o miniera, nel 2023 ammonta a circa **1.195 ettari**. Di questi terreni il **62,4% non è stato ancora interessato dalla coltivazione**, il restante 37,6% è in parte in lavorazione (18,0%) e in parte **già recuperato e/o in fase di recupero ambientale (19,6%)**.

TERRENI GESTITI A FINI ESTRATTIVI	2021	2022	2023
Superficie totale di terreno autorizzata (Ha)	1.196	1.193	<b>1.195</b>
di cui in percentuale			
Superficie totale di terreno autorizzata e non interessata dalla coltivazione	62,8	62,7	<b>62,4</b>
Superficie totale di terreno in lavorazione	18,6	18,1	<b>18,0</b>
Superficie totale di terreno recuperato e/o in fase di recupero ambientale sul totale di terreno autorizzato	18,6	19,2	<b>19,6</b>

*Nota: i dati presentati in tabella sono cumulativi negli anni.*

Sono **5 i siti estrattivi** posti a una distanza relativamente breve **da zone di riconosciuta importanza per la tutela della biodiversità**, tra cui solo la miniera di Sasso Poiano, di competenza dello stabilimento di Caravate, a seguito dell'ultimo ampliamento risulta interessare parte di **un'area SIC (Sito di Importanza Comunitaria)**. All'interno della stessa miniera di Sasso Poiano, nel corso dell'anno 2023, sono proseguite le **attività di monitoraggio** necessarie per acquisire nuove informazioni utili alla caratterizzazione delle specie ritenute sensibili dalla normativa di tutela, prevista all'interno del S.I.C IT2010018 “Monte Sangiano”, nel corso dello svolgersi della coltivazione.



## ALCUNI ESEMPI DI RECUPERI AMBIENTALI

Queste foto testimoniano solo una parte dei vari recuperi ambientali che Colacem ha effettuato negli anni. Le date a cui fanno riferimento le singole fasi dei recuperi dimostrano come l'approccio Colacem alla sostenibilità sia vivo da sempre.

*Cava Lustrelle - Cutrofiano (LE)*



*Miniera Begliano - Rassina (AR)*



## 4.8 TRASPORTI: L'EFFICIENZA DEL PARCO AUTOMEZZI

### 4.8.1 > AUTOVEICOLI INDUSTRIALI

Nel conto economico di un'azienda che produce cemento **la voce di costo relativa ai trasporti è molto rilevante**, anche in considerazione del prezzo di vendita relativamente basso del prodotto. A maggior ragione in periodi come quelli appena trascorsi, caratterizzati da un costo dei carburanti rilevante.

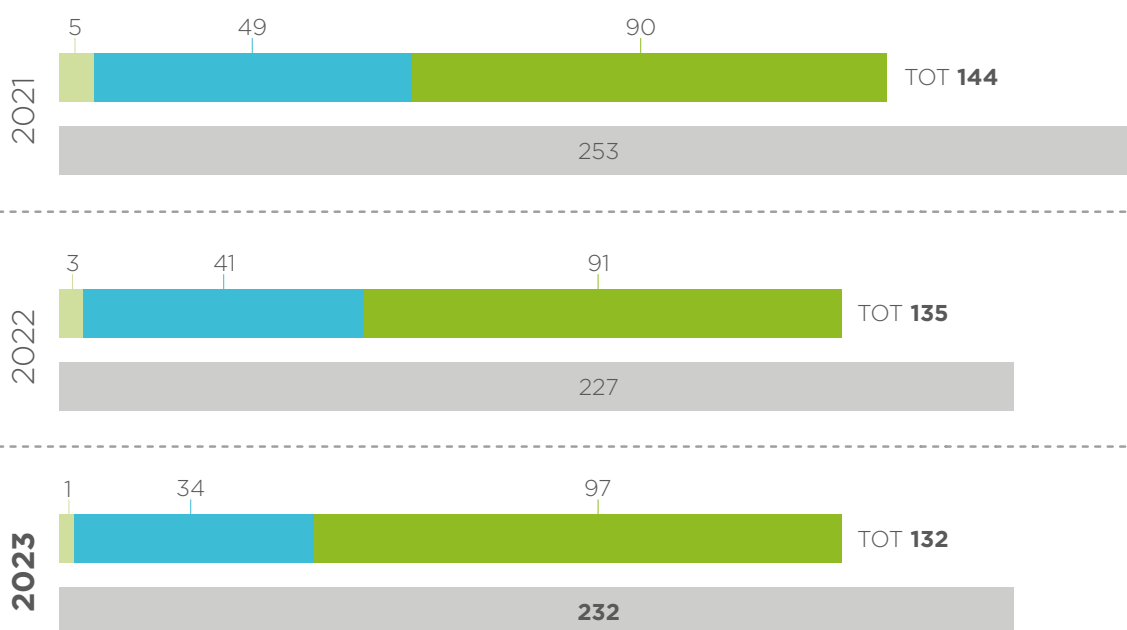
È quindi massima l'attenzione che Colacem pone nel gestire le attività di trasporto, sia per i materiali in ingresso negli stabilimenti che per quelli in uscita, al fine di perseguire il contenimento dei costi, la riduzione dell'impatto ambientale, oltre che la qualità del servizio offerto al cliente.

I servizi di trasporto delle materie prime e dei prodotti finiti per e dai diversi stabilimenti vengono offerti dalle consociate Inba, TMM e Tracem (che operano principalmente presso gli stabilimenti di Caravate, Galatina, Ghigiano e Rassina) o da vettori terzi.

Una quota significativa e variabile da stabilimento a stabilimento dei trasporti verso l'esterno è effettuata direttamente a cura dei clienti.

I numeri del grafico che segue ne evidenziano crescita **costante degli autoveicoli industriali Euro 6**, che comprendono anche quelli a metano.

#### [AUTOVEICOLI INDUSTRIALI (TRATTORI E MOTRICI) CLASSE AMBIENTALE DI APPARTENENZA]



EURO 1-2-3 
 EURO 4 
 EURO 5 
 EURO 6 
 RIMORCHI E SEMIRIMORCHI

Nell'esercizio in esame il **costo medio del gasolio è risultato in diminuzione** rispetto all'esercizio precedente (1,13 €/litro al netto di IVA, accise e crediti di imposta, contro 1,28 €/litro del 2022), diretta conseguenza della reintroduzione del rimborso accise sul gasolio e del riconoscimento di un credito di imposta sulla spesa del gasolio nel II trimestre 2022. Stesso discorso per il **costo medio del metano** (sia liquido che gassoso) (**0,67 €/litro** al netto di IVA e credito di imposta 20% e imprese non gasivore, contro 1,64 €/litro del 2022).

Nel 2023 sono stati **consegnati 9 veicoli (7 Tracem e 2 Inba)** con alimentazione esclusiva a gasolio di ultima generazione (Euro VI E certificati ENI15940), cioè adatti ad essere alimentati anche con oli vegetali idrotrattati HVO, il **“cosiddetto” gasolio verde**, e altri **4 veicoli** con alimentazione esclusiva **LNG** (Liquefied Natural Gas) che rappresentano tutti un ulteriore passo verso un trasporto più pulito ed efficiente, a testimonianza dell'attenzione concreta della società al tema della sostenibilità economica e ambientale.

Convinti che questo sia solo l'inizio di un profondo cambiamento nel settore del trasporto pesante, che porterà sensibili vantaggi soprattutto dal punto di vista ambientale, nel 2023 il parco veicolare di **Tracem** è stato così dotato di ben **30 veicoli a metano**, di cui 3 alimentati a CNG/LNG e 27 alimentati esclusivamente a LNG. I dati sull'impiego dei mezzi, nonostante alcune prevedibili difficoltà legate alla nuova tecnologia rispetto ai tradizionali mezzi diesel, oltre alla minore presenza di stazioni di rifornimento, sono confortanti.

Dal 2018 al 2023 sono stati investiti circa **3,5 milioni di euro in veicoli LNG** e con questi sono stati percorsi quasi **13 milioni di chilometri, pari a circa il 30% di quelli totali**.

Una flotta sempre più sostenibile che ha permesso, rispetto all'utilizzo di veicoli Euro 6, di **ridurre le emissioni di 3.000 ton di CO<sub>2</sub>, di 1.542 ton di NOx e di 944 ton di polveri (PM)**.

La metanizzazione delle flotte di Inba e Tmm, ad oggi, è ostacolata dalla mancanza di una adeguata rete distributiva al sud.



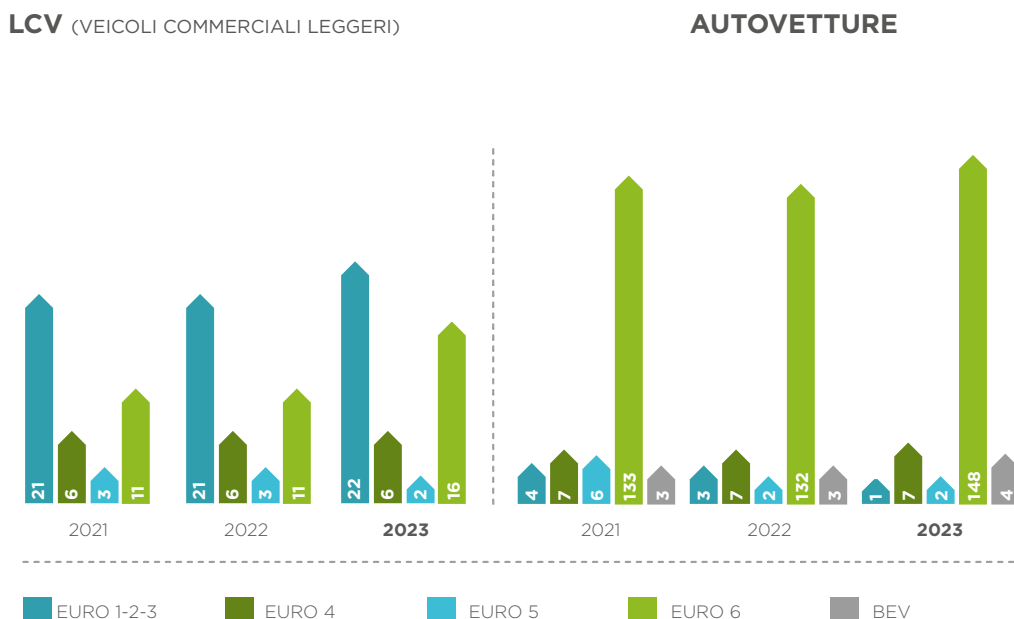
### 4.8.2 > AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI (LCV)

Colacem dispone di un parco di autovetture e Veicoli Commerciali Leggeri (LCV) per gli spostamenti e le trasferte del proprio personale dipendente, oltre che per le attività di supporto alla produzione. Parte delle autovetture è assegnata in uso promiscuo a dipendenti in base ai requisiti individuati nella car policy aziendale, questo anche al fine di ottimizzarne l'utilizzo. Uno degli obiettivi aziendali in questo ambito consiste nel razionalizzare l'impiego dei veicoli del parco, operando ove possibile dismissioni dei veicoli più obsoleti, sostituendoli negli anni con mezzi a basso impatto ambientale, generalmente auto a metano o ibride.

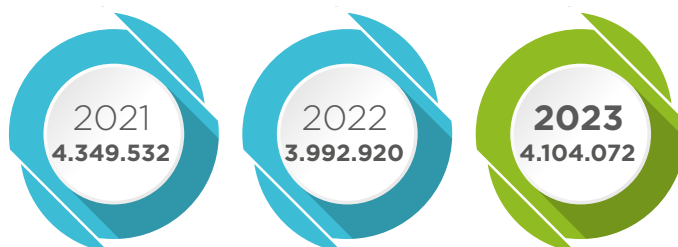
Tale trend si può notare soprattutto per il **parco autovetture**, di cui circa il **26% è a metano, con oltre il 92% della flotta costituito da mezzi Euro 5 ed Euro 6**. Da qualche anno si sono aggiunte anche autovetture di **tipologia BEV** (Battery Electric Vehicle).

L'ammodernamento costante della flotta è foriero anche di maggior sicurezza, tema molto caro a Colacem in tutti i suoi aspetti.

#### [LCV (VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI) E AUTOVETTURE CLASSE AMBIENTALE DI APPARTENENZA]



## [KM PERCORSI]



I chilometri percorsi nel 2023 ammontano a 4.104.072, suddivisi tra auto (3.575.409) e LCV (528.663). Il grafico evidenzia come ormai le percorrenze si sono stabilizzate su livelli minimi, grazie alla razionalizzazione delle **trasferte di lavoro** (sia in termini di numero che di costo), a una più **efficiente gestione della pianificazione**, all'utilizzo dei **sistemi di videoconferenza** e alle numerose **riorganizzazioni di attività e servizi**, tra cui il **car pooling**. Per questo obiettivo viene utilizzato, tramite SAP, un sistema per la programmazione e pianificazione delle trasferte che consente l'ottimizzazione degli spostamenti dei dipendenti in gruppi.

[EMISSIONI MEDIE CO<sub>2</sub> NEL 2023]

Da evidenziare le **emissioni medie** della flotta estremamente contenute, grazie a un parco auto per la maggior parte delle sue componenti giovane ed efficiente, oltre che alla scelta delle motorizzazioni a metano.

## COLACEM NEL MONDO

### CAT (LES CIMENTS ARTIFICIELS TUNISIENS)

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023
<b>Produzione clinker-cemento</b>				
Produzione clinker	ton	786.155	<b>728.745</b>	<b>695.759</b>
Produzione cemento	ton	852.631	<b>776.966</b>	<b>738.719</b>
<b>Materie prime utilizzate</b>				
Materie prime naturali	ton	1.320.311	<b>2.215.524</b>	<b>1.163.100</b>
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	ton	57	<b>4.493</b>	<b>3.882</b>
<b>Combustibili</b>				
Recupero energetico da biomassa	%	2,6	<b>1,1</b>	<b>0</b>
<b>Consumi energia</b>				
Energia termica totale	GJ/anno	2.815.417	<b>2.705.110</b>	<b>2.597.738</b>
Energia termica specifica	GJ/ton clinker	3,56	<b>3,71</b>	<b>3,76</b>
Recuperata da rifiuti	GJ/anno	74.600	<b>28.450</b>	<b>0</b>
Energia elettrica totale	GJ/anno	405.231	<b>375.667</b>	<b>351.015</b>
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento	0,46	<b>0,46</b>	<b>0,46</b>
<b>Emissioni totali e specifiche di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>)</b>				
Emissioni totali di CO <sub>2</sub>	ton/anno	669.413	<b>617.936</b>	<b>614.484</b>
Emissioni specifiche di CO <sub>2</sub>	Kg di CO <sub>2</sub> /ton clinker prodotto	852	<b>848</b>	<b>883</b>
<b>Emissioni di polveri, biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>) e ossidi di azoto (NOx) relative alle linee di cottura del clinker</b>				
Emissioni totali di polveri	ton/anno	60	<b>27</b>	<b>12,835</b>
Emissioni specifiche di polveri	g/ton clinker prodotto	76	<b>37</b>	<b>18,44</b>
Emissioni totali di biossido di zolfo	ton/anno	n.d.	<b>181</b>	<b>43,992</b>
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/ton clinker prodotto	n.d.	<b>249</b>	<b>63,22</b>
Emissioni totali di ossidi di azoto	ton/anno	n.d.	<b>1.563</b>	<b>1.887</b>
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/ton clinker prodotto	n.d.	<b>2.145</b>	<b>2.712</b>

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023
<b>Consumi idrici</b>				
Consumo totale di acqua	m <sup>3</sup>	<b>215.903</b>	<b>260.943</b>	<b>187.706</b>
Consumo specifico di acqua	l/ton cemento prodotto	<b>253</b>	<b>336</b>	<b>254,09</b>
<b>Produzione di rifiuti</b>				
Produzione totale di rifiuti	ton/anno	<b>198</b>	<b>265</b>	<b>108</b>
<b>Terreni gestiti a fini estrattivi</b>				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	<b>106</b>	<b>106</b>	<b>106</b>
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	<b>35</b>	<b>30</b>	<b>25</b>
Superficie totale di terreno recuperata	%	<b>60</b>	<b>63</b>	<b>68</b>

L'economia tunisina ha segnato nel 2023 una crescita dell'1,2%, segnando un rallentamento rispetto al 2,2% del 2022, a causa sia di fattori esterni, quali il rallentamento dell'economia globale dettato dalla guerra in Ucraina, l'inflazione e i crescenti costi energetici, sia al prolungato periodo di siccità, che ha impattato negativamente sulla produzione agricola e ridotto le attività estrattive. Tale andamento ha determinato un ulteriore calo del settore cemento, che nel 2023 ha registrato il dato più basso dall'anno 2010.

Le vendite locali hanno subito una diminuzione di circa il 10%, passando dai 5,5 milioni di tonnellate nel 2022 ai 5 milioni di tonnellate nel 2023, inducendo i produttori a puntare sull'export, principalmente verso la Libia ed Europa. In un contesto economico così difficile, CAT è riuscita a ottenere risultati più che soddisfacenti, mantenendo la propria quota di mercato, stabile al 10,6%, e confermandosi uno dei principali operatori nell'export. Il fatturato del 2023 è stato pari a 50,5 milioni di euro, in aumento in termini reali di circa il 3,1%. Il calo della produzione e delle vendite (-11% rispetto al 2022), è stato compensato dall'incremento dei prezzi di vendita, sia locali che all'esportazione, oltre che da una minore incidenza dei costi di produzione, in particolare quelli dell'energia elettrica. CAT ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 7,5 milioni di euro, più che raddoppiato in termini reali. La produzione di clinker per il 2023 è stata pari a 696 mila tonnellate contro le 729 mila tonnellate dell'anno precedente, in diminuzione del 4,5%, mentre la produzione totale di cemento e calce è stata pari a 739 mila tonnellate, con un decremento del 4,9% rispetto al dato del 2022 (777 mila tonnellate). CAT, pur avendo completato il suo programma di ammodernamento, nel corso dell'esercizio 2023 ha realizzato investimenti tecnici per circa 752 migliaia di Euro mirati alla ottimizzazione dei processi produttivi, al miglioramento dell'integrazione ambientale degli impianti ed al consolidamento della propria leadership per l'innovazione tecnologica. Sono proseguite inoltre le esportazioni da parte di CAT verso due società del Gruppo: 12.000 ton di clinker per Colacem Albania e 183.000 ton di cemento per Colacem España. (in attesa di dati da Dir. Commerciale Colacem) I dati relativi alle emissioni di polveri, SO<sub>2</sub> e NO<sub>x</sub>, tutti ampiamente entro i limiti normativi. Nel 2023 va sottolineato l'importante calo nelle emissioni specifiche di polveri, a riprova dell'alto livello tecnologico dell'impianto e l'attenzione che la società pone nei confronti dell'ambiente. Ciò è confermato dal fatto che CAT è dotata delle certificazioni ISO 9001 (Gestione della Qualità), ISO 14001 (Gestione Ambientale) e della OHSAS 18001 (Salute e Sicurezza sul Lavoro) dimostrando la grande vision sostenibile del Gruppo. La società dispone di 21 trattori e 31 semirimorchi, con alimentazione diesel, che nel 2023 hanno percorso 1.520.000 km per il trasporto delle materie prime necessarie al processo produttivo e per la distribuzione di cemento.

## DOMICEM

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023
<b>Produzione clinker-cemento</b>				
Produzione clinker	ton	949.000	982.000	<b>1.018.000</b>
Produzione cemento	ton	1.362.168	1.477.535	<b>1.419.625</b>
<b>Materie prime utilizzate</b>				
Materie prime naturali	ton	1.752.580	1.820.933	<b>1.856.014</b>
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	ton	45.302	53.136	<b>20.577</b>
<b>Energia</b>				
Energia termica totale	GJ/anno	3.277.623	3.437.970	<b>3.581.345</b>
Energia termica specifica	GJ/ton clinker	3,45	3,50	<b>3,52</b>
Recuperata da rifiuti	GJ/anno	0	0	<b>0</b>
Energia elettrica totale	GJ/anno	477.190	509,213	<b>528.635</b>
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento	0,37	0,37	<b>0,40</b>
<b>Emissioni</b>				
Emissioni totali di CO <sub>2</sub>	ton/anno	798.143	830.097	<b>861.938</b>
Emissioni specifiche di CO <sub>2</sub>	Kg di CO <sub>2</sub> /ton clinker prodotto	841	845	<b>847</b>
<b>Emissioni di polveri, biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>) e ossidi di azoto (NOx) relative alle linee di cottura del clinker</b>				
Emissioni totali di polveri	ton/anno	89	89	<b>20</b>
Emissioni specifiche di polveri	g/ton clinker prodotto	93	93	<b>19,77</b>
Emissioni totali di biossido di zolfo	ton/anno	n.d.	n.d.	<b>n.d.</b>
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/ton clinker prodotto	n.d.	n.d.	<b>n.d.</b>
Emissioni totali di ossidi di azoto	ton/anno	1.846	1.846	<b>1.933</b>
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/ton clinker prodotto	1.880	1.880	<b>1.899</b>



INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023
<b>Consumi idrici</b>				
Consumo totale di acqua	m <sup>3</sup>	32.698	32.698	<b>33.492</b>
Consumo specifico di acqua	l/ton cemento prodotto	22,13	22,13	<b>23,59</b>
<b>Produzione di rifiuti</b>				
Produzione totale di rifiuti	ton/anno	355	330	<b>806</b>
<b>Terreni gestiti a fini estrattivi</b>				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	500	500	<b>500</b>
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	13,01	14,51	<b>16,90</b>
Superficie totale di terreno recuperata	%	2,23	2,44	<b>3,05</b>

Nel 2023 in Repubblica Dominicana l'economia è continuata a crescere, registrando un aumento del 2,4%, così come il settore delle costruzioni (+2,1%). In controtendenza il mercato locale del cemento, che con un totale di 5,4 milioni di tonnellate prodotte, ha registrato un calo del 3,2% rispetto al 2022. Si tratta comunque di valori produttivi molto elevati e quindi positivi, tenendo conto che il 2021 e 2022 sono stati anni da record. A trainare il settore, in particolare, sono stati gli investimenti pubblici in infrastrutture e quelli privati in strutture turistiche e alberghiere. Da notare che le esportazioni di cemento, attestatesi a circa 0,9 milioni di tonnellate, sono aumentate del 14,6%. In tale scenario Domicem nel 2023 ha confermato risultati eccellenti: un utile netto pari a 66,4 milioni di Euro, in aumento in termini reali del 3,4%. Ad ottobre 2023 è stata avviata la seconda linea produttiva, tanto che la produzione di clinker ha toccato il record di 1.018.000 ton (parte del quale venduto direttamente), e 1,4 milioni di ton di cemento. Lo stabilimento Domicem di Palenque, dopo questo importante investimento di 130 milioni di dollari, è oggi quello con la maggiore capacità produttiva del paese e di tutta la regione caraibica. Nel 2023 ha raggiunto la quota del 20,3% nel mercato dominicano. In virtù dell'aumento dei flussi export di cemento e clinker e del maggiore fabbisogno di pet-coke determinati dall'avvio della seconda linea di produzione, Domicem ha in progetto la realizzazione di un porto offshore, sulla costa adiacente lo stabilimento di Sabana Grande de Palenque, con l'obiettivo di ricevere navi di differente stazza, fino a 50 mila tonnellate. I lavori dovrebbero partire nel 2025. Oltre alla realizzazione della seconda linea, nel 2023 è stata installata una nuova tramoggia per l'alimentazione delle ceneri volanti ai mulini da cemento. Uno stabilimento moderno e sostenibile, tanto che gli indici dei consumi energetici sono anche più bassi degli stabilimenti italiani del Gruppo. Per quanto riguarda i valori delle emissioni, sempre notevolmente al di sotto dei limiti previsti dalla normativa dominicana, va sottolineato l'importante calo nelle emissioni specifiche di polveri. Il parco solare da 1,5 Mw di cui è dotata la società, nel corso del 2023 ha prodotto circa 2,4 kilowatt, pari a circa il 2% dell'energia totale consumata dallo stabilimento con un risparmio di CO<sub>2</sub> di circa 1.460 tonnellate. Nella stessa ottica è in fase di progettazione un nuovo parco solare da 10 Mw che, durante le ore di soleggiamento, consentirebbe di generare il 25% dell'energia consumata nello stabilimento. Per quanto riguarda le miniere, la società dispone della concessione per lo sfruttamento della "Cava Seca Puerto Plata" per l'estrazione di pozzolana. Inoltre, il Governo ha riconosciuto a favore della società la concessione mineraria di sfruttamento di argille e scisti denominata "Los Cabritos Expansion", per una superficie di 7,5 ettari. Il materiale estratto nella miniera di "La Cabra" non è risultato idoneo ai test per produrre cemento, ma buono per essere utilizzato e commercializzato come inerte per l'edilizia e per la produzione di calcestruzzo preconfezionato dalla controllata VMO Concretos, S.A.. La società dispone di 46 trattori e 67 semirimorchi, con alimentazione diesel, 1 trattore con alimentazione a metano CNG, che nel 2023 hanno percorso 2.731.000 km per il trasporto delle materie prime necessarie al processo produttivo e per la distribuzione di cemento. La flotta, vista la crescita costante dell'azienda, è in continuo aumento e ammodernamento.

## CITADELLE UNITED

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023
<b>Produzione cemento</b>				
Produzione cemento	ton	361.624	160.524	<b>66.820</b>
<b>Materie prime utilizzate</b>				
Materie prime naturali	ton	136.873	57.448	<b>23.564</b>
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	ton	0	0	<b>0</b>
<b>Consumi energia</b>				
Energia elettrica totale	GJ/anno	48.002	22.942	<b>7.920</b>
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento	0,13	0,14	<b>0,12</b>
<b>Consumi idrici</b>				
Consumo totale di acqua	m <sup>3</sup>	4.848	2.710	<b>146</b>
Consumo specifico di acqua	l/ton cemento prodotto	13,44	16.88	<b>2,18</b>
<b>Produzione di rifiuti</b>				
Produzione totale di rifiuti	ton/anno	n.d.	n.d.	
<b>Terreni gestiti a fini estrattivi</b>				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	n.d.	n.d.	
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	n.d.	n.d.	
Superficie totale di terreno recuperata	%	n.d.	n.d.	

Citadelle United S.A. è un moderno impianto di macinazione haitiano, realizzato nel 2018 sul porto di Port Lafiteau, con una capacità produttiva annua di circa 450.000 tonnellate di cemento. Il 2023 è stato molto difficile per Haiti: le organizzazioni malavitose, che hanno approfittato dell'opportunità offerta dalla prolungata crisi politica, hanno preso il controllo di gran parte del paese paralizzandone così l'economia. Così, per il quinto anno consecutivo, il paese è sprofondata nella recessione. In questa situazione, il consumo annuo di cemento in Haiti per il 2023 è stato di circa 600.000 tonnellate contro 1.000.000 circa del 2022.

In tale contesto, Citadelle United Ltd ha dovuto limitare le sue vendite a causa della complessa situazione logistica creatasi nelle vicinanze del suo stabilimento di Lafiteau, registrato volumi di vendita pari a sole 67.000 ton, meno della metà rispetto alle 173.000 del 2022, quando già si erano dimezzate rispetto all'anno precedente. Nel 2023 il fatturato è stato di soli 9 milioni di euro, rispetto ai 22 milioni del 2022. Nel 2023 Citadelle United si è impegnata a contribuire maggiormente al sostegno sociale dell'area di Port Lafiteau, in collaborazione con le autorità locali, al fine di evitare conflitti e disordini che possano incidere sulle attività dell'azienda. Per esempio, nel 2022 la società ha completato il progetto di costruzione di un parcheggio, con capienza da 60 a 100 autocarri, nei pressi dello stabilimento, comprensivo di ufficio spedizioni, per agevolare l'intenso flusso di traffico in entrata ed in uscita, migliorando sia la logistica che la sicurezza degli autisti dei mezzi. Tuttavia, la situazione politico-sociale è ancor più degenerata con i risultati che abbiamo descritto, tanto che è superfluo ogni ulteriore commento. È un vero peccato perché lo stabilimento avrebbe buone potenzialità, in virtù del continuo processo di efficientamento energetico e la modernità dell'impianto.

## COLACEM ALBANIA

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023
<b>Produzione cemento</b>				
<b>Produzione cemento</b>	ton	311.738	320.842	<b>308.533</b>
<b>Materie prime utilizzate</b>				
<b>Materie prime naturali</b>	ton	70.311	62.780	<b>58.135</b>
<b>Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima</b>	ton	0	0	<b>0</b>
<b>Consumi energia</b>				
<b>Energia elettrica totale</b>	GJ/anno	52.729	54.783	<b>56.309</b>
<b>Energia elettrica specifica</b>	GJ/ton cemento	0,17	0,17	<b>0,18</b>
<b>Consumi idrici</b>				
<b>Consumo totale di acqua</b>	m <sup>3</sup>	17.212	20.617	<b>25.127</b>
<b>Consumo specifico di acqua</b>	l/ton cemento prodotto	55	64	<b>81,44</b>
<b>Produzione di rifiuti</b>				
<b>Produzione totale di rifiuti</b>	ton/anno	7,32	1,04	<b>10,46</b>
<b>Terreni gestiti a fini estrattivi</b>				
<b>Superficie totale di terreno autorizzata</b>	ha	95	95	<b>95</b>
<b>Superficie totale di terreno in lavorazione</b>	%	4,2	4,2	<b>4,2</b>
<b>Superficie totale di terreno recuperata</b>	%	0	0	<b>0</b>

L'economia albanese nel 2023 è cresciuta di circa il 3,5% rispetto all'anno precedente, nonostante le delicate condizioni geopolitiche internazionali. A trainarla, sia la spinta del governo verso l'europeizzazione, che ha permesso l'afflusso di finanziamenti europei, sia il rilancio del settore turistico. Anche il settore delle costruzioni ha beneficiato di queste due leve, godendo inoltre dello sblocco dei piani regolatori (che ha comportato un importante incremento delle opere edili realizzate), oltre che di ambiziosi piani infrastrutturali promossi dal governo grazie ai finanziamenti europei. La crescita nel settore delle costruzioni, ha avuto dei positivi riflessi nel settore del cemento che nel 2023 ha fatto registrare livelli di consumi pari a circa 1,7 milioni di tonnellate, in crescita di circa il 19% rispetto al 2022. Crescono sia le importazioni di cemento, arrivate a circa 270 mila tonnellate, che le esportazioni (+ 29%) pari a 750 mila tonnellate.

In questo contesto, Colacem Albania ha chiuso l'esercizio con un fatturato di 32,3 milioni di euro, in lieve calo (3,8%) in termini reali. Nel complesso i volumi venduti sono in leggero calo rispetto al 2022 (-4,8%). L'incremento dei volumi esportati del 2,0% non è stato sufficiente a compensare la flessione delle vendite locali, che hanno concluso l'anno a -6,1% rispetto al 2022. Per quanto riguarda i prezzi di vendita in valuta locale, l'impennata osservata nel 2022 si è consolidata nel 2023. La società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 3,8 milioni di euro.

La tabella evidenzia come Colacem Albania abbia consumi elettrici specifici sempre contenuti e costanti a 0,18 GJ/ton di cemento, con quelli idrici in lieve aumento. Nel 2023 la produzione di rifiuti è invece molto aumentata ma, come detto in passato, questa non è connessa alla produzione, ma ai lavori di manutenzione all'interno dello stabilimento.

# 5.0

**PERSONE E  
LAVORO**



**98,8%**  
dei lavoratori  
a tempo  
indeterminato

**870**  
dipendenti  
in Italia

**11.602**  
ore di  
formazione  
nel 2023

## 5.1 POLITICHE DELLE RISORSE UMANE

2-16

**Colacem**, in linea con quanto previsto nel Codice Etico di Gruppo, adotta una condotta di impresa responsabile. Tutela ampiamente i **diritti umani**, ovunque essa operi, adottando standard lavorativi in materia di risorse umane ben oltre le normative vigenti in ogni singolo paese, di cui tutti i dipendenti sono stati informati, e le convenzioni internazionali. Le trattazioni di tali tematiche e delle varie forme di discriminazione in ambito professionale risultano pertanto insite nella strategia di business. L'azienda si sta adoperando per formalizzare una specifica politica sui diritti umani che tenga conto delle disposizioni degli enti intergovernativi di riferimento (es: International Labour Organization).

Colacem ha implementato un canale interno per la ricezione delle segnalazioni di **Whistleblowing** relative a violazioni di condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001, di vari illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione Europea e nazionali, di atti ed omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea o di atti ed omissioni che riguardano il mercato interno all'Unione di cui i dipendenti o altre parti interessate all'attività d'Impresa siano venute a conoscenza. È stata attivata a tale scopo una piattaforma informatica a disposizione di tutti i possibili segnalanti, che possono inoltrare all'Azienda delle segnalazioni anche in forma anonima. La Società ha individuato e incaricato, quale ente gestore delle segnalazioni, un Comitato di Whistleblowing composto dal Direttore Personale e Organizzazione, da un referente dell'Area Legale e da un componente dell'Organismo di Vigilanza del Modello 231 della Società. **Nel 2023 non sono pervenute segnalazioni rilevanti rispetto alle fattispecie normative sopra ricordate.**

Presso gli stabilimenti Colacem **non si sono mai verificati episodi di ricorso a lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazione o mancato rispetto dei diritti dei lavoratori.**

In tutte le realtà estere, Colacem è attenta alla gestione del personale e in particolare al rispetto dei diritti umani, sia per mezzo del presidio del Management locale, sia mediante il presidio funzionale diretto da parte della sede centrale.

**In nessuna realtà operativa sono stati registrati reclami riguardanti lesioni dei diritti umani.**



## 5.1.1 > POLITICHE RETRIBUTIVE

2-19, 2-21

Le **politiche retributive in Colacem**, oltre che definite sulla base delle disposizioni normative e dei contratti collettivi nazionali, sono finalizzate alla valorizzazione della professionalità delle persone che fanno parte dell'organizzazione e di cui rappresentano il vero valore aggiunto.

Per quanto riguarda **Dirigenti e Quadri**, le remunerazioni sono stabilite dai membri del CdA in stretta collaborazione con la Direzione del Personale e Organizzazione. Per il **settore impiegatizio**, dalle Direzioni di Funzione di concerto con la DPO, e per chi **lavora presso gli stabilimenti** sono definite dalle Direzioni delle Unità Produttive con la DPO. Sempre con l'ausilio della DPO, in alcuni casi, vengono concordati con le Direzioni di Funzione meccanismi legati alle **performance** dei singoli individui, a seconda della mansione svolta e della posizione ricoperta.

In alcuni casi, vengono assegnati premi collettivi in relazione ai risultati aziendali e alle condizioni del mercato. L'obiettivo è quello di salvaguardare la sostenibilità di lungo periodo dell'azienda, tenendo conto dei rischi di impresa, e gratificare i dipendenti e il loro benessere, al fine di trattenerli e motivarli, in special modo quelli di valore.

**Le remunerazioni del CdA** sono articolate con una base fissa, mentre quella del Direttore Generale è impostata su base fissa e variabile: bonus conferito all'inizio dell'incarico e incentivi Management by Objectives annuale, unitamente ad altri benefit di classica natura.

Il MBO è direttamente collegato alla gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

Il **rapporto** tra la retribuzione totale annua della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona) di Colacem nel 2023 è pari a **10,89**.

Il **rapporto** tra l'aumento percentuale della retribuzione totale annua della persona che riceve la massima retribuzione e l'aumento percentuale della retribuzione totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona) di Colacem è pari a **0,06**.

Nella retribuzione totale annuale è stata considerata la RAL.



## 5.2 SCENARIO 2023

Nel corso del 2023, Colacem ha portato a termine il percorso condiviso con le organizzazioni sindacali in merito alle cessazioni dell'attività produttiva negli stabilimenti di Maddaloni (CE) e di Spoleto (PG).

In generale, tuttavia, **l'azienda è tornata a crescere ed assumere**, in linea con lo scenario economico positivo del settore delle costruzioni.

La tabella che segue evidenzia la situazione al 31/12/2023 e le dinamiche sopra descritte che hanno avuto effetto nel 2023 **401-1**

SOCIETÀ	DIPENDENTI 2022	ASSUNTI	CESSATI	MOVIMENTI INTRACOMPANY IN ENTRATA	MOVIMENTI INTRACOMPANY IN USCITA	DIPENDENTI 2023
Colacem	763	51	35	1	1	778
Ragusa	93	0	1	0	0	92
Maddaloni	9	0	9	0	0	0
Spoleto	1	0	0	0	1	0
<b>Totale</b>	<b>866</b>	<b>50</b>	<b>36</b>			<b>870</b>

In ottica di potenziamento delle strutture tecniche e amministrative, i profili maggiormente ricercati sono stati quelli relativi a tecnici, ingegneri, chimici, informatici e amministrativi. Sono stati selezionati **principalmente profili junior** con alto potenziale di crescita e sviluppo, in considerazione delle necessità di garantire nei prossimi anni un adeguato **ricambio generazionale**.

Il mercato del lavoro è risultato molto dinamico e caratterizzato da una scarsità di profili rispondenti alle posizioni ricercate. In risposta a ciò, unitamente all'intento di attrarre i migliori talenti in tutti i territori in cui l'azienda è presente, Colacem ha proseguito il suo impegno in piani di **"employer branding"**, organizzando iniziative per innalzare l'attrattività aziendale, quali collaborazioni con atenei universitari e istituti superiori.

Merita di essere segnalato come, nel corso dell'esercizio 2023, la Società abbia adottato **un nuovo portale per la gestione del processo di reclutamento**, combinato con la somministrazione di test di valutazione dell'idoneità delle candidature rispetto ai profili richiesti, migliorando così significativamente la gestione del recruiting e dell'iter di assunzione. Il processo di ottimizzazione ha riguardato anche la fase di **"onboarding"** del personale, mediante la definizione di documentazione illustrativa e di percorsi standard di ingresso, coordinato con i programmi personalizzati di qualifica per i ruoli target.

Va sottolineato che **a fine anno** l'azienda, dopo aver valutato alcuni aspetti positivi della gestione ed il contributo positivo fornito dal personale, ha inteso venire incontro alle esigenze dei propri **collaboratori**, legato all'aumento dei costi del **"caro bollette"** con un **bonus in denaro**.

**Il Contratto Collettivo Nazionale** di settore è stato rinnovato nell'anno 2022 per il triennio 2022/2024, confermando la sensibilità e responsabilità sociale che caratterizza il settore e la



società in un clima di relazioni industriali costruttive.

L'intesa è stata caratterizzata dall'attenzione ai temi legati alla Previdenza Complementare e Assistenza Sanitaria Integrativa, alla tutela del diritto allo studio e alla genitorialità e ad azioni contro la violenza di genere.

Da segnalare che nel 2023 **non risultano contenziosi aperti con i dipendenti** e inoltre non si sono verificati scioperi e chiusure di durata maggiore di una settimana.

### PERSONALE IN ENTRATA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ AL 31 DICEMBRE

	2021			2022			2023			Turnover in entrata*
	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	
<30	3	1	4	11	1	12	5	2	7	0,80 %
30-50	9	1	10	24	2	26	31	3	34	3,91%
>50	2	0	2	10	0	10	9	0	9	1,03%
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>2</b>	<b>16</b>	<b>45</b>	<b>3</b>	<b>48</b>	<b>45</b>	<b>5</b>	<b>50</b>	<b>5,75%</b>
Turnover in entrata *	1,63%	5%	1,78%	5,20%	0,35%	5,54%	5,17%	0,57%	5,75%	

### PERSONALE IN USCITA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ AL 31 DICEMBRE

	2021			2022			2023			Turnover in uscita**
	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	
<30	0	0	0	1	0	1	1	0	1	0,11%
30-50	6	1	7	26	1	27	6	0	6	0,69%
>50	29	0	29	51	1	52	29	0	29	3,33%
<b>Totale</b>	<b>35</b>	<b>1</b>	<b>36</b>	<b>78</b>	<b>2</b>	<b>80</b>	<b>36</b>	<b>0</b>	<b>36</b>	<b>4,14%</b>
Turnover in uscita**	4,08%	2,50%	4,01%	9,01%	0,23%	9,24%	4,14%	0,00%	4,14%	

Sia per il turnover in entrata che per il turnover in uscita non sono stati considerati i movimenti di personale all'interno delle Società del Gruppo, tranne per quanto riguarda i movimenti tra Colacem S.p.A, Ragusa Cementi S.p.A., Spoleto Cementi S.p.A. e Maddaloni Cementi S.p.A..

\* Il tasso di turnover in entrata è calcolato: (numero dipendenti assunti durante l'anno) / (totale dipendenti alla fine dell'anno).

\*\* Il tasso di turnover in uscita è calcolato: (numero dipendenti cessati durante l'anno) / (totale dipendenti alla fine dell'anno).

## 5.3 COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO

2-7, 2-8, 2-30, 405-1

Al 31/12/2023 il numero dei dipendenti Colacem è pari a **870 unità**, a cui vanno aggiunti **10 collaboratori** che ormai da anni operano in pianta stabile presso la sede centrale. Inoltre, a partire dal 2019, è stata effettuata una prima **mappatura dei collaboratori** assunti da ditte esterne e degli interinali che operano presso gli stabilimenti, i quali risultano essere **268** nel 2023.

Il personale è prevalentemente maschile (95%), per il 55% di età superiore a 50 anni, per il 45% di età minore di 50 anni e, tra questi, solo per il 3% di età minore di 30 anni. L'età media è quindi alta, 50 per gli uomini e 46 per le donne, con una anzianità media di presenza in azienda pari a 21 anni per gli uomini e 16 anni per le donne. Le **persone con disabilità** presenti in azienda sono 37 (35 uomini e 2 donne).

I lavoratori con un **contratto a tempo indeterminato** rappresentano la quasi totalità (99%) e **quasi tutti full-time** (99%).

**Colacem assicura tutti i dipendenti** di ogni categoria e livello dai rischi relativi a infortuni professionali ed extra-professionali, garantendo a ognuno una congrua indennità sia in caso di invalidità permanente che in caso di morte.

**Tutti i dipendenti**, sia quelli a tempo indeterminato che a tempo determinato, sono coperti dal **contratto collettivo nazionale** di lavoro per l'industria del cemento, calce, gesso e malte, che è stato rinnovato a maggio 2022 per il triennio 2022-2024.

La formalizzazione e l'informazione attinenti a **modifiche strutturali dell'organizzazione**, o alle modalità di attuazione dei processi, avvengono per mezzo della **intranet aziendale**, quindi sono visibili a tutti senza restrizioni o discriminazioni.

Tutte le società del Gruppo fanno ora riferimento a un **unico sistema gestionale integrato (SAP)**, così da garantire un miglior controllo dei processi, maggior coordinamento e quindi una più efficace e produttiva relazione interaziendale.

Le tabelle mostrano in dettaglio la composizione del personale di Colacem in base agli aspetti sopra citati.

### DIPENDENTI IN HC PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E GENERE

	2021				2022				2023			
	Uomini	Donne	Tot.	%	Uomini	Donne	Tot.	%	Uomini	Donne	Tot.	%
Dipendenti a tempo indeterminato	853	40	893	99,44	821	41	862	99,54	815	45	<b>860</b>	98,85
Dipendenti a tempo determinato	5	0	5	0,56	4	0	4	0,46	9	1	<b>10</b>	1,15
<b>Totale</b>	<b>858</b>	<b>40</b>	<b>898</b>	<b>100</b>	<b>825</b>	<b>41</b>	<b>866</b>	<b>100</b>	<b>824</b>	<b>46</b>	<b>870</b>	<b>100</b>
Dipendenti full-time	856	35	891	99,22	820	36	856	98,85	819	40	<b>859</b>	98,74
Dipendenti part-time	2	5	7	0,78	5	5	10	1,15	5	6	<b>11</b>	1,26
<b>Totale</b>	<b>858</b>	<b>40</b>	<b>898</b>	<b>100</b>	<b>825</b>	<b>41</b>	<b>866</b>	<b>100</b>	<b>824</b>	<b>46</b>	<b>870</b>	<b>100</b>
%	95,55	4,45	100		95,27	4,73	100		94,71	5,29	<b>100</b>	

## FORZA LAVORO ESTERNA PER TIPOLOGIA E GENERE AL 31 DICEMBRE

Collaboratori esterni*	2021	2022	2023
Interinali + Ditte esterne	300	265	268
Altri collaboratori	10	10	10
<b>Totale</b>	<b>310</b>	<b>275</b>	<b>278</b>

\* Tali valori sono espressi in termini di presenze medie.

## DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE

	2021				2022				2023			
	Uomini	Donne	Tot.	%	Uomini	Donne	Tot.	%	Uomini	Donne	Tot.	%
Dirigenti	25	3	28	3,12	26	4	30	3,46	25	4	<b>29</b>	3,33
Quadri	48	7	55	6,12	50	6	56	6,47	56	7	<b>63</b>	7,24
Impiegati	303	29	332	36,97	297	28	325	37,53	292	32	<b>324</b>	37,24
Operai	482	1	483	53,79	452	3	455	52,54	451	3	<b>454</b>	52,18
<b>Totale</b>	<b>858</b>	<b>40</b>	<b>898</b>	<b>100</b>	<b>825</b>	<b>41</b>	<b>866</b>	<b>100</b>	<b>824</b>	<b>46</b>	<b>870</b>	<b>100</b>
%	95,55	4,45	100		95,27	4,73	100		94,71	5,29	<b>100</b>	

## PERCENTUALE DI DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E FASCIA DI ETÀ

	2021				2022				2023			
	<30	30-50	>50	Tot.	<30	30-50	>50	Tot.	<30	30-50	>50	Tot.
Dirigenti	0%	0%	3%	3%	0%	0%	3%	3%	0%	0%	3%	<b>3%</b>
Quadri	0%	2%	4%	6%	0%	2%	4%	6%	0%	2%	6%	<b>7%</b>
Impiegati	0%	18%	19%	37%	1%	18%	19%	38%	1%	16%	20%	<b>37%</b>
Operai	1%	26%	27%	54%	2%	24%	27%	53%	2%	23%	27%	<b>52%</b>
<b>Totale</b>	<b>1%</b>	<b>46%</b>	<b>53%</b>	<b>100%</b>	<b>3%</b>	<b>44%</b>	<b>53%</b>	<b>100%</b>	<b>3%</b>	<b>42%</b>	<b>55%</b>	<b>100%</b>

## DIPENDENTI PER ALTRI INDICATORI DI DIVERSITÀ DICEMBRE

	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Tot.
Dipendenti appartenenti a categorie protette	17	0	17	15	0	15	14	0	<b>14</b>
Persone disabili	41	2	43	38	2	40	36	2	<b>38</b>
<b>Totale</b>	<b>58</b>	<b>2</b>	<b>60</b>	<b>53</b>	<b>2</b>	<b>55</b>	<b>50</b>	<b>2</b>	<b>52</b>

## ETÀ MEDIA E ANZIANITÀ AL 31 DICEMBRE

	2021		2022		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Età media	50,19	47,28	50,41	47,02	50,52	46,24
Anzianità media di servizio (anni)	20,58	17,81	21,05	17,17	20,63	16,02

## 5.4 SICUREZZA SUL LAVORO

403-2, 403-3, 403-7, 403-9

La salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro sono da anni un valore fondante di Colacem, la volontà di creare una cultura comune sulla sicurezza è un principio fondamentale della sostenibilità sociale d'impresa. Questo obiettivo è stato perseguito da sempre attraverso l'implementazione di nuove tecnologie e metodologie lavorative all'avanguardia, finalizzate non solo all'efficienza produttiva, ma anche a **un ambiente di lavoro sicuro e salubre**.

La struttura organizzativa preposta alla sicurezza è costituita da un **presidio centrale**, in stretto coordinamento con **responsabili dislocati nei vari stabilimenti periferici**. Dopo aver rafforzato la struttura di sede con una figura dirigenziale, nel 2022 si è iniziato a creare negli stabilimenti la posizione di un capo servizio per la gestione ed il coordinamento di tutte le risorse negli ambiti della qualità, della sicurezza e dell'ambiente: un nuovo motore di spinta per affermare il valore della sicurezza in azienda.

Colacem, al fine di ottemperare puntualmente alle disposizioni di legge e di tutelare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori, ha previsto la realizzazione e l'attuazione di uno **specifico modello di politica aziendale per la salute e la sicurezza**, nell'ambito del quale sono strutturate le procedure per prevenire gli infortuni e le malattie professionali sui luoghi di lavoro.

Il Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SSGL) costituisce un set di linee guida di principio e di metodo comune a tutte le unità operative sia per le loro attività che per le relazioni commerciali.

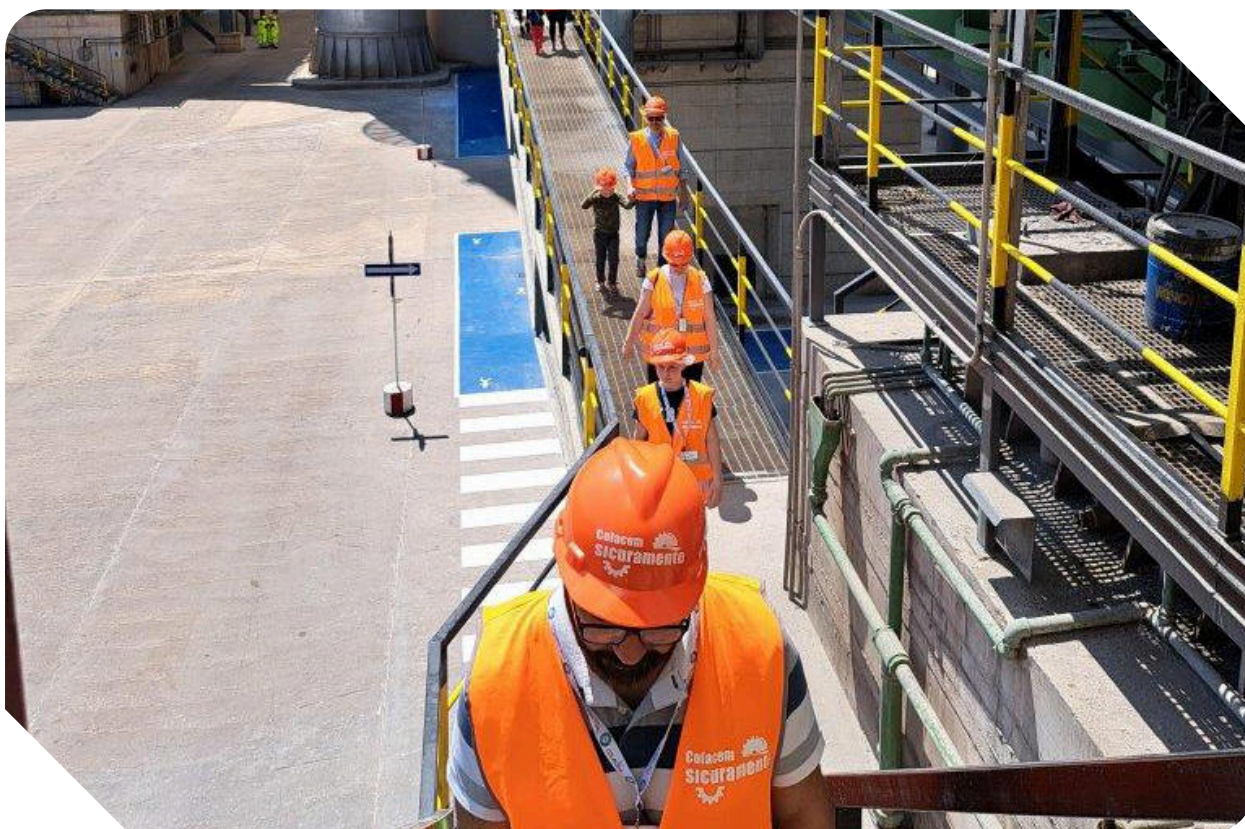
Il sistema di gestione della sicurezza è stato integrato con il **Modello Organizzativo**, di gestione e controllo ex **D.lgs. n. 231/200**, ed è ispirato anche ai principi espressi nel **Codice Etico aziendale** in materia di sicurezza.

L'obiettivo, dopo aver analizzato attentamente i rischi, è quello di formare e informare il personale affinché agisca rispettando rigorosamente le procedure e le norme comportamentali nell'ambiente di lavoro. **403-1**

In ottemperanza ai disposti di cui all'**art.28 del D. Lgs. 81/08**, si è provveduto all'individuazione delle cosiddette "**aree a rischio**", ovvero delle attività nell'ambito delle quali possono essere maggiormente commessi comportamenti errati, in violazione degli artt. 589 e 590 del C.P. in materia antiinfortunistica. I "processi sensibili" individuati ed analizzati sono inseriti negli specifici **Documenti di Valutazione dei Rischi** presenti in ogni unità produttiva.

Dal 2021, con la partecipazione attiva di tutto il personale, è stato implementato un sistema di **riunioni di sicurezza** a livello di direzione di stabilimento e di singolo reparto ed anche l'analisi dei mancati infortuni. Inoltre, sono state dedicate risorse importanti alla redazione ed implementazione di procedure di lavoro, coinvolgendo anche il personale tecnico degli stabilimenti. Queste attività contribuiscono in maniera importante ad una maggior attenzione alla sicurezza, coinvolgendo tutto il personale nell'ottica di un continuo miglioramento delle condizioni di lavoro e dei comportamenti dei lavoratori.

Colacem si impegna a promuovere a tutti i livelli le attività di formazione ed informazione ai propri lavoratori sulle tematiche legate alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.



Per tale ragione viene data ampia divulgazione dei principi contenuti nel **Modello Organizzativo** e gestionale per la sicurezza per la definizione e l'attuazione della politica aziendale per la salute e sicurezza.

In particolare, per quanto concerne la **comunicazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro**, oltre alle attività formative ed informative pianificate, vengono utilizzati semplici strumenti di comunicazione, quali **riunioni o incontri, opuscoli informativi e procedure, comunicazioni in bacheca, segnaletica e cartellonistica.** **403-4**

Tutti i lavoratori sono formati secondo quanto previsto dall'**art. 37 del D. Lgs. 81/08**. Oltre a ciò, la grande attenzione in materia di sicurezza ha spinto l'azienda ad attivare da alcuni anni il **progetto "Sicuramente"**, che ha contribuito a creare un "contenitore metodologico e organizzato" di tutte le abituali attività quotidiane per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, **così da poter agire sugli aspetti culturali delle persone, intervenendo sui comportamenti errati**, stimolando un forte spirito di squadra. Un'evoluzione culturale che ha inciso sull'approccio alla sicurezza di ogni individuo **non solo in ambito lavorativo, ma anche all'esterno**, nella vita quotidiana.

**Nel 2023** il progetto sicuramente è stato rilanciato nello stabilimento di Ghigiano mediante l'applicazione del protocollo della Behavior Based Safety: lavoratori, preposti e dirigenti sono stati coinvolti attivamente nel progetto con l'obiettivo di aumentare i comportamenti sicuri di tutti i lavoratori. **403-5**

L'azienda si è presa carico dei costi relativi alla copertura sanitaria per i propri dipendenti attraverso l'iscrizione al FONDO ALTEA che, tramite UNISALUTE, garantisce **prestazioni sanitarie con strutture convenzionate.** **403-6**

	DATI SENZA GLI INFORTUNI IN ITINERE			DATI COMPRENSIVI DEGLI INFORTUNI IN ITINERE		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Indice di frequenza	8	8,43	7,81	10,67	10,53	9,23
Indice di gravità	0,20	0,14	0,42	0,31	0,29	0,44
N. infortuni	12	12	11	16	15	13
N. giorni persi per infortunio o malattia professionale	294	206	598	459	420	620
Ore lavorate	1.499.466	1.424.239	1.408.104	1.499.466	1.424.238	1.408.104

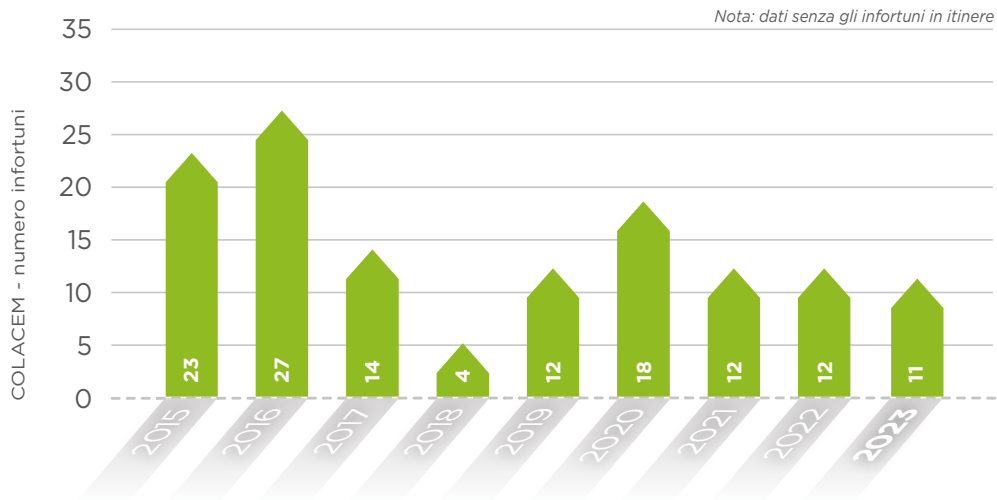
La tabella mette in evidenza che nel 2023 il **numero totale degli infortuni è diminuito**, passando da 12 a 11 e di conseguenza l'indice di frequenza è migliorato passando da 8,43 a 7,45. **L'indice di gravità, invece, è aumentato** a causa dell'infortunio grave che ha visto coinvolto un dipendente nel mese di maggio presso la miniera denominata Sasso Poiano, a Caravate (VA). Durante le attività di coltivazione, nel rigoroso rispetto delle procedure e norme di sicurezza, per motivi assolutamente imprevedibili ed anomali, il dipendente ha riportato un grave trauma cranico. Al momento si è in attesa della conclusione delle indagini delle Autorità Competenti. Alcune cementerie hanno raggiunto buoni risultati nel corso del 2023: **Sesto Campano e Gubbio** hanno entrambi tagliato il traguardo di **un anno senza infortuni** rispettivamente nei mesi di marzo e luglio.

L'Ufficio Sicurezza Centrale ha proseguito l'attività di audit realizzando due **sopralluoghi in tutti gli stabilimenti e terminal**. L'attività è finalizzata alla verifica degli adempimenti di legge, del rispetto delle norme tecniche in materia di sicurezza e al rispetto di tutti gli aspetti organizzativi/procedurali aziendali.

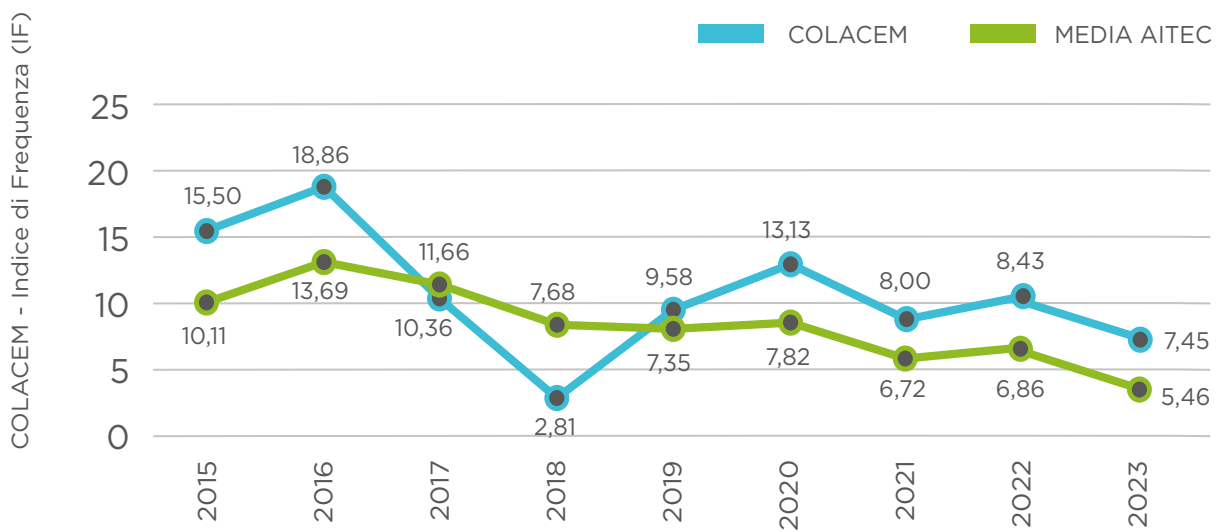
Nel corso del 2023 è stato acquistato un nuovo software, denominato Vibes, per la gestione delle segnalazioni di sicurezza e della documentazione relativa al modello organizzativo che permetterà di informatizzare il sistema di gestione e analizzare in maniera più efficace e rapida i dati per una migliore programmazione di azioni volte al miglioramento continuo.

In materia di controlli, la linea di condotta seguita da Colacem è sempre quella della trasparenza e della collaborazione con tutti i soggetti coinvolti. Trasparenza con gli organi di controllo, nella regolare registrazione, notifica e comunicazione degli incidenti all'INAIL. Collaborazione e coinvolgimento di tutti i lavoratori e delle rappresentanze sindacali nell'individuazione delle eventuali problematiche di salute e sicurezza e delle possibili soluzioni.

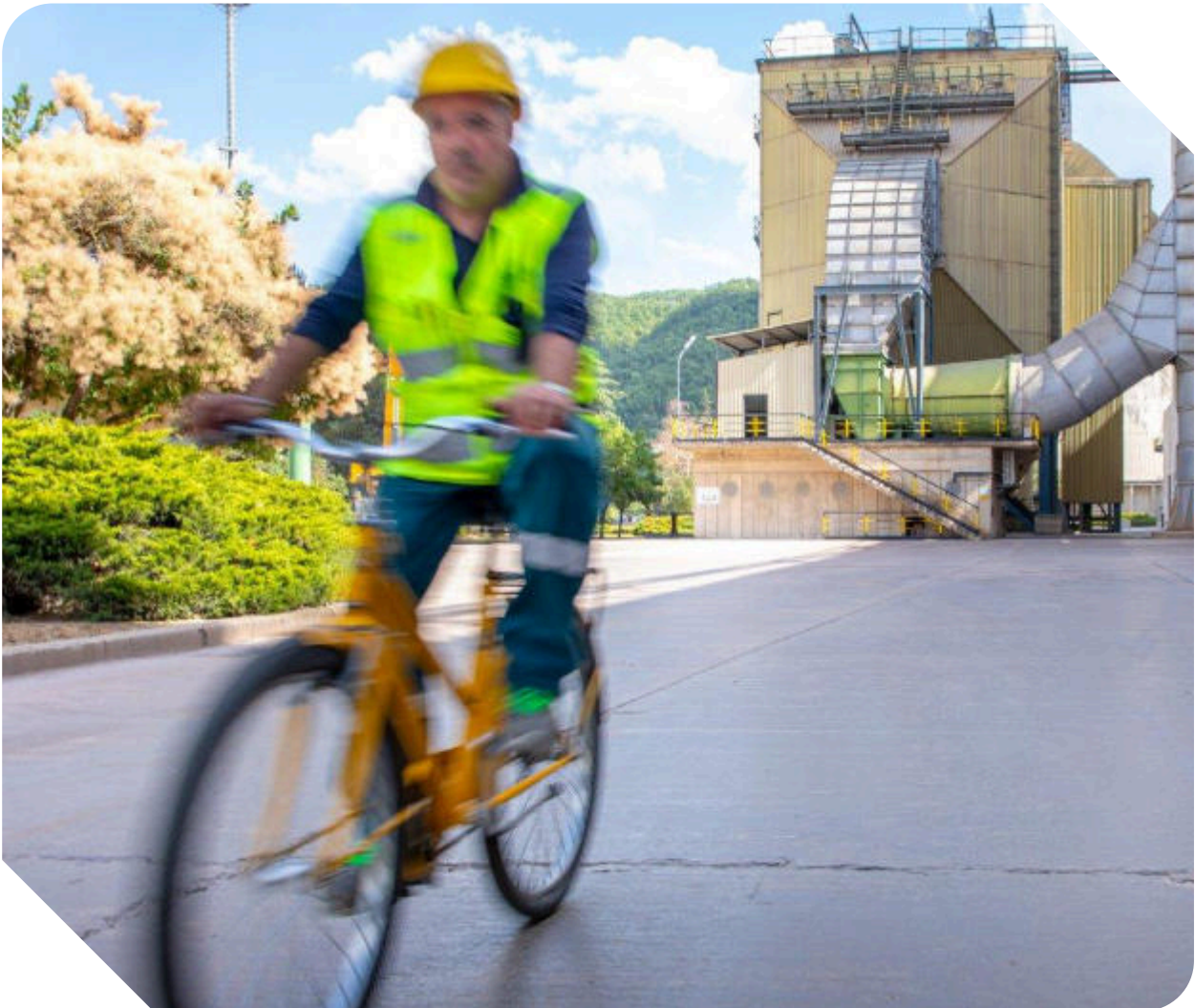
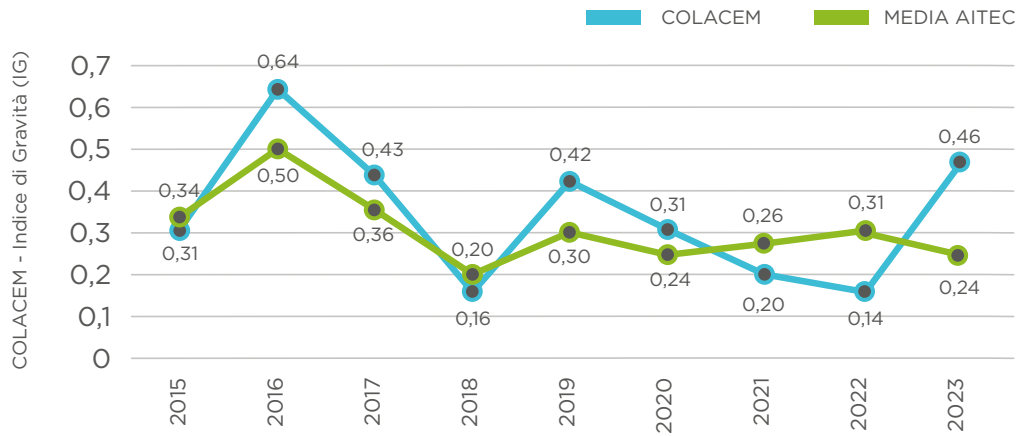
[ COLACEM - NUMERO INFORTUNI ]



[ COLACEM/MEDIA AITEC - INDICE DI FREQUENZA (IF) ]



## [ COLACEM/MEDIA AITEC - INDICE DI GRAVITÀ (IG) ]





## 5.5 FORMAZIONE DEL PERSONALE

404-1

La formazione per Colacem si configura come un vero e proprio **percorso di crescita**, opportunità di sviluppo professionale, personale e di gruppo, sulla base di esigenze emerse o latenti e/o sulla base di specifici obiettivi aziendali.

La tendenza principale, è quella di mantenere proattivo e organizzato ogni percorso di formazione e sviluppo, cercando di **evitare singole azioni formative** dissociate tra loro, ma creando una rete efficiente di percorsi, ottimizzando in questo modo le risorse e raggiungendo alti livelli di efficacia nei risultati.



Il percorso formativo integra **momenti di condivisione**, per creare una significativa consapevolezza di essere parte di un'unica squadra, e momenti di specifica formazione di **competenze proprie di ciascun ruolo**.

L'impegno in termini di formazione del personale dipendente si è espresso nel 2023 con **11.602 ore di formazione totali coinvolgendo 628 dipendenti**, tra operai, impiegati, quadri e dirigenti, al netto delle ore di affiancamento attivo e passivo previste dalle procedure aziendali per la qualifica del personale neoassunto e di quello destinato ad ulteriori o diversi incarichi.

Dalle elaborazioni effettuate emerge come la **maggior parte della formazione** (circa il 52% delle ore) siano iniziative formative rivolte alla **prevenzione ed alla corretta gestione dei rischi connessi alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**. Oltre a queste iniziative formative, la società ha implementato il programma di aggiornamento professionale in materia di amministrazione, informatica, lingua inglese e risorse umane.

Di particolare importanza il percorso formativo **"Energy Resilience Industries in Concrete Production"** realizzato con la collaborazione di The European House Ambrosetti e Sistemi Formativi Confindustria Umbria. Tale percorso ha coinvolto il management aziendale nell'approfondimento di tematiche legate alla gestione della crisi energetica e della transizione energetica, attraverso 3 modalità formative: sessioni in presenza con docenti autorevoli ed esperti del settore; contenuti video con executive in qualità di speaker e webinar live.

Particolarmente corposo il programma di aggiornamento delle competenze tecniche che ha coinvolto numerosi dipendenti di sede centrale, di stabilimento e di area commerciale, su tematiche strettamente connesse con la produzione di cemento e con l'analisi dei materiali cementizi.

In questo programma si evidenzia il percorso formativo di sviluppo delle competenze tecniche, per un segmento della **Rete Commerciale** di Colacem Italia, denominato **TecnoAcademy**, che ha preso avvio negli ultimi mesi dello scorso anno. Tale percorso formativo, definito e realizzato con la collaborazione dei tecnici aziendali di Colacem e Colabeton, approfondisce molteplici contenuti relativi al Cemento ed al Calcestruzzo: dai processi produttivi alle normative di riferimento, dai controlli sui prodotti e materiali alle certificazioni di prodotto, di sistema e di sostenibilità.

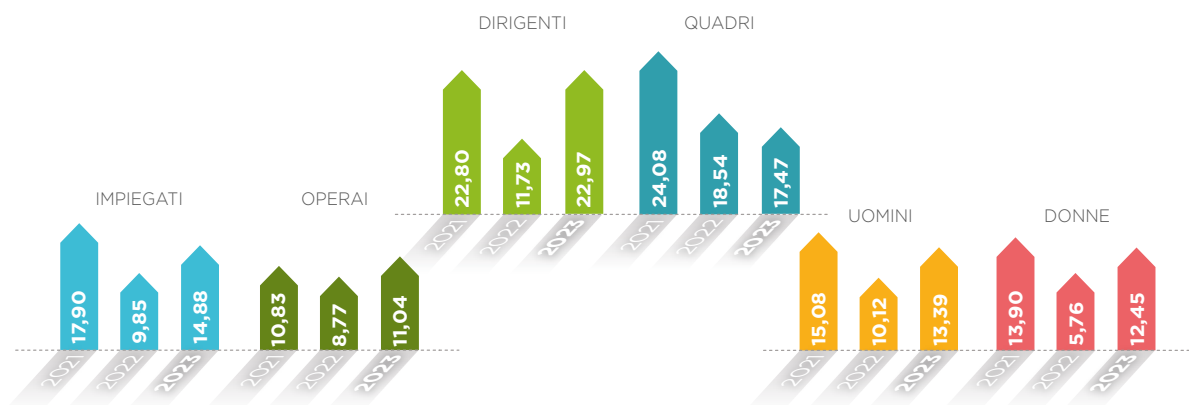
Con questo percorso si è inteso sviluppare un nuovo profilo di Tecnico Commerciale che possa interagire direttamente con i clienti, professionalmente sempre più evoluti, in modo da rispondere alle specifiche esigenze tecniche, attivare gli iter più idonei per la risoluzione delle problematiche e condividere informazioni all'interno del Gruppo relativamente alla filiera del cemento e del calcestruzzo, in modo da anticipare gli andamenti dei mercati.

Di rilievo il percorso formativo sulla negoziazione commerciale che ha coinvolto tutti i buyers aziendali, con l'obiettivo di migliorare la conoscenza del processo negoziale, delle tattiche e delle strategie possibili, affinando così le capacità individuali di condurre una negoziazione.

Gran parte degli interventi formativi dell'anno è stata realizzata utilizzando i contributi dei fondi interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti. Nel 2023, inoltre, sono stati avviati 50 percorsi di qualifica che hanno coinvolto neoassunti e personale operativo che ha cambiato mansione all'interno delle unità produttive e della sede centrale. Di particolare rilievo l'avvio di percorsi di sviluppo, di durata pluriennale, che hanno coinvolto ingegneri neoassunti, con l'obiettivo di consolidare la gestione tecnica delle unità produttive ed il turnover generazionale.

AREE TEMATICHE	2021	2022	2023
Ambiente e Qualità	0,99%	0,56%	<b>2,82%</b>
Amministrazione e Fiscale	2,48%	2,92%	<b>3,62%</b>
Commerciale e Marketing	2,06%	2,70%	<b>1,53%</b>
Comunicazione e Media	0,80%	0,09%	<b>0,26%</b>
Informatica	4,92%	4,92%	<b>5,85%</b>
Legale	0%	2,18%	<b>0,10%</b>
Lingue	8,10%	3,26%	<b>5,62%</b>
Risorse Umane	0,30%	1,76%	<b>1,41%</b>
Sicurezza	78,69%	63,58%	<b>52,76%</b>
Sostenibilità ed Energia	n.p.	n.p.	<b>2,78%</b>
Sviluppo Manageriale	0%	7,39%	<b>4,90%</b>
Tecnica	1,06%	9,47%	<b>13,63%</b>
Altro	0,58%	1,17%	<b>4,72%</b>

## [ORE MEDIE PRO CAPITE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE]



## DOTAZIONE ORGANICA

	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
DIRIGENTI	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
QUADRI	5	5	5	20	21	25	51	51	53
IMPIEGATI	64	67	66	15	15	15	44	43	44
OPERAI	112	111	108	11	11	11	44	43	43
<b>TOTALE</b>	<b>181</b>	<b>183</b>	<b>179</b>	<b>15</b>	<b>13</b>	<b>17</b>	<b>46</b>	<b>43</b>	<b>47</b>

## SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	1.716	2.192	<b>2.294</b>
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	1.389	1.757	<b>1.815</b>
N. totale di infortuni	Numero infortuni	5	7	<b>6</b>
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	13,68	18,8	<b>16,6</b>
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0,22	0,27	<b>0,21</b>

## FORMAZIONE

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	1.920	2.127	<b>1.457</b>

CAT, fondata nel 1932, è la cemeniera storica della Tunisia. Nel 2000 è stata acquisita da Colacem che l'ha completamente ristrutturata nella tecnologia e nell'organizzazione.

In merito all'organico, come evidenzia la tabella, i numeri sono ormai stabili da anni attorno le 180 unità. L'assenza di dirigenti è adducibile al fatto che il management aziendale, pur operando in loco, appartiene in realtà a Colacem S.p.A..

I dati relativi agli infortuni 2023 sono in linea con gli anni precedenti, in leggero calo, sia per frequenza che per gravità.

Le ore di formazione sono allineabili a quelli degli stabilimenti italiani del Gruppo, seppure nel 2023 siano state in leggero calo.

L'azienda è molto attiva in campo sociale, attraverso contributi ad associazioni di volontariato, istituzioni politiche e distretti sanitari, in quanto è parte integrante dei territori in cui opera.

## DOMICEM

DOTAZIONE ORGANICA									
	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
DIRIGENTI	3	3	3	14	15	12	54	54	56
QUADRI	12	12	12	13	14	14	50	49	49
IMPIEGATI	62	66	74	11	9	10	43	41	41
OPERAI	182	192	244	9	9	7	41	39	36
<b>TOTALE</b>	<b>259</b>	<b>273</b>	<b>332</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>47</b>	<b>40</b>	<b>46</b>

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	2.524	1.501	2.477
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	2.342	1.285	1.974
N. totale di infortuni	Numero infortuni	18	16	24
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	33,23	26,14	26,77
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0,34	0,35	0,56

FORMAZIONE				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	9.071	10.185	4.010

Lo stabilimento Domicem, realizzato ex novo nel 2005, è riconosciuto come uno dei più moderni e sostenibili dei Caraibi. A novembre 2023, alla presenza del Presidente della Repubblica Dominicana, Luis Abinader, la società Domicem ha inaugurato la sua seconda linea di produzione. Un investimento di oltre 120 milioni di dollari che permette di raddoppiare la capacità produttiva e raggiungere circa 3 milioni di tonnellate di cemento l'anno, diventando così l'azienda cementiera con la più alta capacità produttiva dei Caraibi. Ciò ha significato anche centinaia di nuovi posti di lavoro, tra diretti e indiretti, oltre a quelli già esistenti, contribuendo così al grande dinamismo del paese di questi anni. Di conseguenza, i dipendenti sono aumentati da 273 a 332, andando a rafforzare ulteriormente una strutturata organizzativa che è ormai da anni, dopo Colacem, la più importante tra quelle del Gruppo Financo, oltre che quella che sta operando nello scenario economico più favorevole. Il numero mediamente alto di infortuni è dovuto al fatto che sono stati considerati anche gli infortuni in itinere, che in Repubblica Dominicana sono piuttosto frequenti e quelli dei vari trasportatori, non considerati nelle altre realtà del Gruppo. In ogni caso, tutti gli infortuni sono stati di lieve gravità. Nel 2023 sono aumentati anche per il maggior numero di dipendenti. L'azienda è molto attiva in campo sociale, attraverso contributi ad associazioni di volontariato, istituzioni politiche e distretti sanitari, in quanto è parte integrante dei territori in cui opera.

## CITADELLE UNITED

DOTAZIONE ORGANICA									
	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
DIRIGENTI	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
QUADRI	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
IMPIEGATI	16	17	11	5	6	6	39	38	39
OPERAI	62	60	46	3	4	4	39	35	36
<b>TOTALE</b>	<b>78</b>	<b>77</b>	<b>58</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>39</b>	<b>36</b>	<b>38</b>

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	238	29	ND
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	238	ND	ND
N. totale di infortuni	Numero infortuni	1	3	0
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	-	23	0
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	-	0,22	0

FORMAZIONE				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	294	36	0

Citadelle United S.A. ha iniziato le sue attività a Port Au Prince ad Haiti nel corso del 2010 con la distribuzione del cemento prodotto e confezionato dalla Domicem S.A., società controllante. Nel 2017 la società ha avviato un terminal marittimo di importazione con area annessa e con impianti per il confezionamento del prodotto, raggiungendo i più elevati e moderni standard produttivi. Oggi l'impianto si trova a Port Lafiteau, a 20 km da Port Au Prince, in un'area di 31.000 metri quadrati, ed è divenuto centro di macinazione dopo l'installazione di un moderno mulino. Purtroppo negli ultimi anni Haiti è stata caratterizzata da problemi politici e totale assenza di ordine pubblico, tanto che i numerosi atti di criminalità hanno destabilizzato l'economia bloccando le attività produttive e i servizi dell'intero paese. La stessa Citadelle nel 2023 ha dovuto sospendere o limitare per vari mesi le vendite. Per i motivi suddetti, il personale è diminuito nel 2023 di 19 unità, passando da 77 dipendenti del 2022 a 58 del 2023. L'anzianità media risulta relativamente bassa, in quanto Citadelle United è una società di recente costituzione. Il personale risulta il più giovane tra le varie aziende del Gruppo, con un'età media di circa 38 anni. Nel 2023, anche per la diminuzione delle ore lavorate, non ci sono stati infortuni. Tuttavia, va sottolineato che gli infortuni si sono sempre mantenuti su livelli contenuti, anche perché l'azienda sta investendo molto sulla sicurezza dell'impianto, non solo in materia di infortuni, addirittura dedicando a questo tema una risorsa esclusiva. Molto si sta facendo anche in termini di formazione e cultura della sicurezza, perché è da lì che occorre partire, visto che Haiti è un paese con uno scenario sociopolitico estremamente particolare, instabile e pericoloso.

## COLACEM ALBANIA

DOTAZIONE ORGANICA									
	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
DIRIGENTI	0	0	0	n.a	n.a.	n.a	n.a.	n.a.	n.a
QUADRI	0	0	0	n.a	n.a.	n.a	n.a.	n.a.	n.a
IMPIEGATI	20	20	19	10	11	12	40	40	41
OPERAI	36	37	38	7	7	7	42	41	37
<b>TOTALE</b>	<b>56</b>	<b>57</b>	<b>57</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>41</b>	<b>41</b>	<b>39</b>

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	132	188	134
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	132	188	134
N. totale di infortuni	Numero infortuni	0	0	1
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	0	0	9,71
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0	0	19,41

FORMAZIONE				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	900	1.324	1.305

Colacem S.p.A. è presente in Albania a livello commerciale con i propri prodotti sin dal 1994. Nel 2009 viene fondata una nuova società, Colacem Albania Sh.P.K., attiva inizialmente con un nuovo terminal di proprietà a Balldre (Lezha) e dal 2013 con un nuovo centro di macinazione. Questo impianto, con una capacità produttiva di circa 500.000 tonnellate di cemento l'anno, è entrato in produzione nel 2013, utilizzando il clinker proveniente dall'Italia prodotto da Colacem S.p.A.. Dal 2022, a causa del rincaro del costo della CO<sub>2</sub> che ha reso insostenibile economicamente le esportazioni di clinker dall'Italia, questo viene acquistato da CAT, società tunisina del Gruppo. Vista la recente fondazione della società, l'anzianità media risulta relativamente bassa, con un organico che dopo una costante seppur lieve crescita si è stabilizzato sopra le 50 unità, contando 57 dipendenti nel 2023. Anche il personale risulta tra i più giovani rispetto le altre aziende del Gruppo, con un'età media di 39 anni. L'assenza di dirigenti e quadri nell'organico è adducibile al fatto che il management aziendale operante in loco risulta in forza a Colacem S.p.A.. Il numero infortuni è stato zero per anni. Nel 2023 è stato registrato il primo caso, comunque non grave, avendo comportato un'assenza di soli di due giorni. L'azienda è attiva in campo sociale, in particolare attraverso contributi ad associazioni di volontariato, in quanto è ormai ben radicata nella comunità in cui opera.

## CEMENTOS COLACEM ESPAÑA

DOTAZIONE ORGANICA									
	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
DIRIGENTI	1	1	1	24	25	26	57	57	58
QUADRI	1	1	1	23	24	25	56	56	57
IMPIEGATI	5	5	5	19	20	21	51	51	52
OPERAI	12	11	10	13	14	15	48	47	48
<b>TOTALE</b>	<b>19</b>	<b>18</b>	<b>17</b>	<b>20</b>	<b>17</b>	<b>22</b>	<b>53</b>	<b>50</b>	<b>54</b>

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	652	133	41
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	652	133	41
N. totale di infortuni	Numero infortuni	0	0	0
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	0	0	0
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0	0	0

FORMAZIONE				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	66	164	118

Cementos Colacem España è una società costituita nel 2007, ma attiva nella penisola iberica dal 1995 sotto il nome di Cementos Murcia, che nel 2006 aveva incorporato la società Cementos Levante.

Colacem España gestisce oggi due terminal ad Alicante e a Cartagena con cui distribuisce, utilizzando il marchio "ENERGY", il cemento proveniente da stabilimenti Colacem italiani o dall'impianto CAT di Tunisi.

Non essendo quindi un impianto produttivo, occupa nel 2022 solo 18 dipendenti, quasi tutti provenienti dalle precedenti acquisizioni.

La tabella evidenzia un livello molto basso degli indici infortunistici, ovviamente dovuto anche al basso numero di dipendenti. Da due anni non si verificano infortuni.

# 6.0

## NOTA METODOLOGICA

2-2, 2-3, 2-4, 2-5







COLACEM  
forte • sostenibile

## 6.1 OBIETTIVI DEL RAPPORTO

Per Colacem il Rapporto di Sostenibilità è il principale **strumento di rendicontazione** delle proprie attività e dei risultati in ambito economico, ambientale e sociale, nonché un fondamentale **strumento di informazione e dialogo** con i propri stakeholder. Il presente documento viene approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Colacem pubblica annualmente il Rapporto di Sostenibilità (di seguito anche “Rapporto”) che ha raggiunto con quest’anno la **diciasettesima edizione**; sedicesimo Rapporto è stato pubblicato nel mese di settembre 2023.

Il periodo di riferimento preso in esame per questa edizione va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 e corrisponde con l’anno fiscale di rendicontazione del Bilancio Civilistico.

## 6.2 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E CONTENUTI DEL RAPPORTO

Il Rapporto di Sostenibilità 2023 è stato redatto in conformità agli standard di rendicontazione **“Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” (di seguito GRI Standards)** pubblicati dal **Global Reporting Initiative (GRI)**, secondo l’opzione “in accordance”.

I contenuti del presente documento sono stati predisposti sulla base delle tematiche identificate come materiali per la Società e per i suoi stakeholder, a partire da un’**analisi di materialità**. Il processo di analisi di materialità è stato aggiornato come previsto dai GRI Standards pubblicati nel 2021.

In appendice al documento è possibile consultare il GRI Content Index, dove sono riportati gli indicatori GRI associati ad ogni tematica materiale.

La Società non predispone un bilancio consolidato, tuttavia, a partire dall’edizione 2019, si è scelto di ampliare il perimetro di rendicontazione rispetto al bilancio civilistico, al fine di poter garantire una migliore e più puntuale **rappresentazione degli impatti dell’attività di produzione del cemento a livello aggregato nazionale**, anche in relazione alle nuove sinergie derivanti dalle modifiche societarie sopradescritte. Il **perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni** economico-finanziarie, ambientali e sociali comprende le seguenti società: Colacem SpA e Ragusa Cementi SpA. Le società Maddaloni Cementi Srl e Spoleto Cementi Srl hanno cessato la loro attività produttiva nel 2022. Per contribuire a dare un’idea più completa dell’approccio industriale della Società e del Gruppo Financo di cui fa parte, nei vari capitoli sono riportati dei **focus sulle società estere del Gruppo che producono cemento**. Tali dati, non rientrando nel perimetro di rendicontazione, sono esclusi anche dalle attività di assurance. Ulteriori eccezioni al perimetro di rendicontazione sopra indicato sono puntualmente riportate nelle relative sezioni del presente documento.

Al fine di permettere la **comparabilità** dei dati nel tempo, è stato riportato il confronto con i dati relativi ai due esercizi di bilancio precedenti, ove disponibili.

Nei casi in cui è stato possibile migliorare l'accuratezza o la completezza delle rilevazioni o dei metodi di calcolo dei dati oggetto di rendicontazione, i dati dell'anno precedente sono stati riesposti con criteri analoghi per mantenerne l'omogeneità e la comparabilità con quelli del periodo. Tutte le riesposizioni dei dati dovute allo sviluppo dei sistemi di estrazioni e reporting sono puntualmente segnalate nel documento.

Per garantire l'**attendibilità** dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il Rapporto di Sostenibilità è sottoposto ad un esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di **Deloitte & Touche S.p.A.**, secondo le procedure indicate nella **Relazione della società di revisione indipendente** inclusa nel presente documento.

## 6.3 CONTATTI

**Per informazioni** rispetto al Rapporto di Sostenibilità, contattare il seguente riferimento:



**Sviluppo  
Sostenibile**



**COLACEM**  
Via della Vittorina, 60  
06024 Gubbio PG - Italy



+39.075.9240253  
svilupposostenibile@colacem.it  
www.colacem.it

## 6.4 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

# Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Vittorio Veneto, 89  
00187 Roma  
Italia

Tel: +39 06 367491  
Fax: +39 06 36749282  
www.deloitte.it

### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione di  
Colacem S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Rapporto di Sostenibilità di Colacem S.p.A. (di seguito anche la "Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

#### Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità

Gli Amministratori di Colacem S.p.A. sono responsabili per la redazione del Rapporto di Sostenibilità in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Rapporto di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Colacem S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

#### Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Management 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

#### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).



Le procedure svolte sul Rapporto di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rapporto di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo "Sostenibilità Economica" del Rapporto di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Rapporto di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Colacem S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Rapporto di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Colacem S.p.A.:

- a livello di Società:
  - con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Rapporto di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per la sede e i siti di Gubbio di Colacem S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco o incontri da remoto nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

#### Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Rapporto di Sostenibilità di Colacem S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Gianfranco Recchia**  
Socio

Roma, 25 settembre 2024

## 6.5 TAVOLA DI CORRISPONDENZA GRI

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (Requisiti omessi, Ragione, Spiegazione)
<b>INFORMATIVA GENERALE</b>			
	2-1 Dettagli organizzativi	pp. 122-123	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	pp. 122-123	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	pp. 122-123	
	2-4 Revisione delle informazioni	pp. 122-123	
	2-5 Assurance esterna	pp. 122-123	
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	pp. 38-51; 57-63	
	2-7 Dipendenti	p. 106	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	p. 107	
	2-9 Struttura e composizione della governance	pp. 35-37	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	pp. 35-37	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	pp. 35-37	
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	pp. 35-37	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	pp. 35-37	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	pp. 35-37	
	2-15 Conflitti d'interesse	pp. 35-37	
	2-16 Comunicazione delle criticità	pp. 35-37; 102	*Vedi nota a piè di pagina
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	pp. 35-37	
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	pp. 35-37	
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	p. 103	
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	p. 103	
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	p. 103	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	pp. 9; 12-13	
	2-23 Impegno in termini di policy	pp. 35; 49	

### GRI 2 Informativa Generale (2021)

\*\*\*Per il 2023 non è stato possibile rendicontare il numero di criticità di sostenibilità comunicate al CdA. Risulta in corso di aggiornamento una procedura formale per definire un flusso di comunicazione maggiormente strutturato, al fine di una migliore tracciabilità delle crisi in ambito ESG nei prossimi esercizi."

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (Requisiti omessi, Ragione, Spiegazione)
<b>INFORMATIVA GENERALE</b>			
<b>GRI 2</b> Informativa Generale (2021)	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	pp. 35; 49	
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	pp.10-27; 35-37	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	p. 47	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Nel corso del 2023 non si sono verificati casi di non conformità a leggi e regolamenti in materia ESG.	
	2-28 Appartenenza ad associazioni	pp. 13; 17; 20-21	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	pp. 13-27	
	2-30 Contratti collettivi	p. 106	

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (Requisiti omessi, Ragione, Spiegazione)
<b>TEMI MATERIALI</b>			
<b>GRI 3</b> Temi materiali (2021)	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	pp. 13-27	
	3-2 Elenco di temi materiali	pp. 15	
<b>PERFORMANCE ECONOMICA E CREAZIONE DI VALORE DIRETTO E INDIRETTO</b>			
<b>GRI 3</b> Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 59-65	
<b>GRI 201</b> Prestazioni economiche (2016)	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	p. 64	
<b>GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA</b>			
<b>GRI 3</b> Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 49-50	
<b>GRI 204</b> Pratiche di approvvigionamento (2016)	204-1 Proporzioni di spesa verso fornitori locali	p. 63	
<b>RISPETTO DEI DIRITTI UMANI LUNGO LA CATENA DEL VALORE</b>			
<b>GRI 3</b> Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 49-51; 102	

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (Requisiti omissi, Ragione, Spiegazione)
<b>TEMI MATERIALI</b>			
<b>ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS</b>			
<b>GRI 3</b> Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 35-37	
<b>GRI 205</b> Anticorruzione (2016)	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel corso del 2023 non si sono verificati episodi di corruzione accertati.	
<b>GRI 206</b> Comportamento anticompetitivo (2016)	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Nel corso del 2023 non si sono registrate azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche.	
<b>CONTRIBUTO ALL'ECONOMIA CIRCOLARE</b>			
<b>GRI 3</b> Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 68-70	
<b>GRI 301</b> Materiali (2016)	301-2 Percentuale di materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	pp. 69-70	
<b>CARBON NEUTRALITY E TRANSIZIONE ENERGETICA</b>			
<b>GRI 3</b> Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 71-74; 76-84; 90-99	
<b>GRI 302</b> Energia (2016)	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	pp. 71-72	
	302-3 Intensità energetica	p. 73	
<b>GRI 305</b> Emissioni (2016)	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	pp. 77; 93	
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	p. 77	
	305-4 Intensità emissiva	p. 78	
	305-7 Ossidi di azoto (Nox), ossidi di zolfo (Sox) e altre emissioni significative	pp. 80-81	
<b>LOGISTICA RESPONSABILE ED EFFICIENTE</b>			
<b>GRI 3</b> Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 90-99	



INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (REQUISITI OMESSI, RAGIONE, SPIEGAZIONE)
<b>TEMI MATERIALI</b>			
<b>GESTIONE DELLE AREE ESTRATTIVE E BIODIVERSITÀ</b>			
<b>GRI 3</b> Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 88-89	
<b>GRI 304</b> Biodiversità (2016)	304-3 Habitat protetti o ripristinati	p. 88	
<b>GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI</b>			
<b>GRI 3</b> Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 85-86	
<b>GRI 306</b> Rifiuti (2020)	306-3 Rifiuti prodotti	p. 85	
<b>CONDIZIONI DI LAVORO E WELFARE AZIENDALE</b>			
<b>GRI 3</b> Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 102-107	
<b>GRI 401</b> Occupazione (2016)	401-1 Nuove assunzioni e turnover	pp. 104-105	
<b>SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO</b>			
<b>GRI 3</b> Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 108-112	
<b>GRI 403</b> Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	pp.108-112	
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	pp.108-112	
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	pp.108-112	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	pp.108-112	
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	pp. 108-114	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	pp.108-112	
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	pp.108-112	
	403-9 Infortuni sul lavoro	pp. 110-111	
	403-10 Malattie professionali	Nel corso del 2023 non si sono verificati casi di malattie professionali.	

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (Requisiti omissi, Ragione, Spiegazione)
<b>TEMI MATERIALI</b>			
<b>VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE</b>			
<b>GRI 3</b> Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 113-119	
<b>GRI 404</b> Formazione e istruzione (2016)	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	pp. 113-114	
<b>TUTELA DELLA DIVERSITÀ E DELL'INCLUSIONE</b>			
<b>GRI 3</b> Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 102-107	
<b>GRI 405</b> Diversità e pari opportunità (2016)	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	pp. 36-37; 107	
<b>CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO ECONOMICO, CULTURALE E SOCIALE DEI TERRITORI LOCALI</b>			
<b>GRI 3</b> Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 17-22	
<b>GRI 413</b> Comunità locali (2016)	413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	pp. 14; 17-22	
<b>SICUREZZA E CERTIFICAZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI</b>			
<b>GRI 3</b> Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 52-53	
<b>GRI 416</b> Salute e sicurezza dei clienti (2016)	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Nel corso del 2023 non si sono verificati casi di non conformità in materia di salute e sicurezza dei clienti.	
<b>SODDISFAZIONE DELLA CLIENTELA</b>			
<b>GRI 3</b> Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 38-51	
<b>REPUTAZIONE E VALORE DEL MARCHIO</b>			
<b>GRI 3</b> Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 30-53	
<b>GRI 417</b> Marketing ed etichettatura (2016)	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Nel corso del 2023 non si sono verificati episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi.	
	417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Nel corso del 2023 non si sono verificati episodi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (Requisiti omessi, Ragione, Spiegazione)
<b>TEMI MATERIALI</b>			
<b>CYBER SECURITY E PROTEZIONE DEI DATI</b>			
<b>GRI 3</b> Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 46; 51	
<b>GRI 418</b> Privacy dei clienti (2016)	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Nel corso del 2023 non si sono verificate denunce di violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti.	
<b>DIALOGO COSTANTE E TRASPARENTE CON GLI STAKEHOLDER E LE COMUNITÀ LOCALI</b>			
<b>GRI 3</b> Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 12-17	
<b>RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE</b>			
<b>GRI 3</b> Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 38-45	

Questa pubblicazione è stata prodotta da  
**Colacem S.p.A. Unipersonale**

**Sviluppo Sostenibile - Colacem**

Via della Vittorina, 60 - 06024 Gubbio PG - Italia

Tel +39.075.9240253

[svilupposostenibile@colacem.it](mailto:svilupposostenibile@colacem.it)

**[www.colacem.it](http://www.colacem.it)**

Coordinamento: Direzione Comunicazione Colacem

Editing grafico: Venerucci Comunicazione

Materiale fotografico: ©Archivio fotografico Colacem





Via della Vittorina, 60 - 06024 - Gubbio (PG) - Italia  
+39.075.92401 - [svilupposostenibile@colacem.it](mailto:svilupposostenibile@colacem.it) - [www.colacem.it](http://www.colacem.it)